



Relazione sulla gestione e Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

INDICE

1	ORGANI DELL'AGENZIA INDUSTRIE DIFESA.....	7
2	INTRODUZIONE	8
3	INQUADRAMENTO GENERALE	9
4	CONTESTO GEOPOLITICO E STRATEGICO INTERNAZIONALE	9
4.1	Scenario macroeconomico, geopolitico e istituzionale di riferimento	9
4.2	Andamento dei mercati in cui opera l'Agenzia	11
4.3	Il contesto nazionale e il ruolo dell'Agenzia Industrie Difesa	12
4.4	Il posizionamento strategico dell'Agenzia	13
5	GLI INDIRIZZI STRATEGICI	14
6	STRUTTURA DELL'AID	15
6.1	Organigramma AID	15
6.2	La Direzione Generale	16
6.3	Il Comitato Direttivo	18
6.4	Le Unità Produttive	18
7	ADEMPIMENTI EFFETTUATI NEL CORSO DEL 2025.....	20
7.1	Adempimenti amministrativi	20
7.2	Risanamento Ambientale Scorrevole – Programmazione (PRAS) 2024 – 2033 ..	22
7.3	Adempimenti contabili.....	23
8	ATTI AGGIUNTIVI ALLA CONVENZIONE TRIENNALE	25
9	IL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ E BUDGET 2026 E IL PROGRAMMA TRIENNALE DI ATTIVITÀ 2026-2028	26
10	SINTESI DEI PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI	26
11	ATTIVITÀ SVOLTE NEL CORSO DEL 2025	28
11.1	Attività della Direzione Generale	28
11.1.1	Attività di Innovazione Ricerca e Sviluppo (IRS)	28
11.1.2	Attività di rilievo in ambito Unione europea	29
11.1.3	Attività di sviluppo dei mercati e relazioni internazionali.....	30
11.1.4	Altre attività di rilievo volte a migliorare l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza della Direzione Generale e dell'AID	31
11.2	Attività dello Stabilimento Militare Munizionamento Terrestre – Baiano di Spoleto (PG) 35	
11.3	Attività dello Stabilimento Militare Propellenti – Fontana Liri (FR)	40

11.4	Attività dello Stabilimento Militare Ripristini e Recuperi del Munizionamento di Noceto (PR):	41
11.5	Attività dello Stabilimento Produzione Cordami – Castellammare di Stabia (NA) 43	
11.6	Attività dello Stabilimento Militare Spolette di Torre Annunziata (NA)	44
11.7	Attività dello Stabilimento Militare Pirotecnico di Capua (CE).....	49
11.8	Attività dello Stabilimento Militare Chimico Farmaceutico di Firenze (FI):	50
11.9	Attività del Centro di Dematerializzazione e Conservazione Unico della Difesa (CE.DE.C.U.) di Gaeta (LT):.....	53
11.10	Attività dell'Arsenale Militare di Messina (ME):.....	54
12	RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE	55
12.1	Formazione del personale	58
12.2	Benessere organizzativo del personale.....	59
13	INVESTIMENTI PER INFRASTRUTTURE	59
13.1	Risorse per interventi infrastrutturali	60
13.2	Finanziamenti complessivi.....	62
14	QUALITÀ, SICUREZZA E AMBIENTE	62
14.1	Lo Stato dell'Ambiente (art. 40, comma 2, D.Lgs. n. 33/2013)	63
14.2	Fattori inquinanti	64
14.3	Le Misure a protezione dell'Ambiente e relative analisi di impatto	65
14.4	Stato della salute e della sicurezza umana	67
15	CONTENZIOSI E PROBLEMATICHE GIUDIZIARIE IN CORSO NEL 2025 RELATIVE ALLE PRECEDENTI GESTIONI	69
16	ANDAMENTO ECONOMICO E PATRIMONIALE	71
16.1	Considerazioni generali	71
16.2	Dettaglio delle UU.PP	72
17	SINTESI DEL BILANCIO.....	87
17.1	Principali dati finanziari.....	87
17.2	Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime.....	88
17.3	Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile.....	89
17.4	Rischio di credito	89
17.5	Rischio di liquidità.....	89
17.6	Rischio di mercato	90
17.7	Politiche connesse alle diverse attività di copertura	91

17.8	Rischi connessi al management.....	91
17.9	Rischi fiscali e previdenziali.....	91
17.10	Evoluzione prevedibile della gestione.....	92
17.11	Rivalutazione dei beni ai sensi del decreto legge n. 185/2008.....	93
17.12	Emolumenti	93
17.13	Informazioni ex art. 1, comma 125bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124.....	93
17.14	Norme di contenimento della spesa	93
17.15	Destinazione del risultato	94
17.16	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	94
RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ		96
CONCLUSIONI.....		105
<i>Allegato 1</i>		<i>106</i>
<i>Appendice 1: confronto con il budget.....</i>		<i>107</i>
STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO, RENDICONTO FINANZIARIO E NOTA INTEGRATIVA.....		109
A. RENDICONTO FINANZIARIO.....		110
B. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2025		112
☐	<i>Principi Contabili e Criteri di Valutazione</i>	<i>112</i>
☐	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>114</i>
☐	<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>114</i>
☐	<i>Immobilizzazioni in corso e acconti.....</i>	<i>115</i>
☐	<i>Rimanenze</i>	<i>115</i>
☐	<i>Contributi in conto esercizio.....</i>	<i>116</i>
☐	<i>Fondo per rischi e oneri</i>	<i>117</i>
☐	<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	<i>117</i>
☐	<i>Crediti e Debiti</i>	<i>117</i>
☐	<i>Prospetti di Bilancio</i>	<i>117</i>
C. ILLUSTRAZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO		121
<i>Stato Patrimoniale - Attivo.....</i>		<i>121</i>
<i>Stato Patrimoniale - Passivo</i>		<i>124</i>
<i>Conto Economico.....</i>		<i>127</i>
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DELLE UNITÀ OPERATIVE DELL'AGENZIA INDUSTRIE DIFESA		130
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI		162

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

1 ORGANI DELL'AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

DIRETTORE GENERALE

Prof.ssa Fiammetta Salmoni

COMITATO DIRETTIVO

Dir. Ing. Francesco GRILLO (Presidente)

Col. Michele CRISTINO

Col. Arcangelo MORO

Ten. Col. Giovanni COSTA

Capo dell'unità di Gaeta

Capo dell'unità di Fontana Liri

Capo dell'unità di Firenze

Capo dell'unità di Baiano

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Dott. Enrico DE FUSCO

Dott. Filippo INVITTI

Dott. Francesco SCIORTINO

Presidente

Componente effettivo

Componente effettivo

2 INTRODUZIONE

Egregio Signor Ministro,

L'esercizio finanziario chiuso al 31/12/2025 riporta un risultato operativo positivo di 12,5 milioni di euro (risultato operativo positivo di 7,8 milioni di euro nel 2024) e un utile netto d'esercizio di 12,9 milioni di euro (utile netto d'esercizio di oltre 5 milioni di euro nel 2024), grazie all'effetto combinato dell'incremento del valore della produzione, della valorizzazione delle iniziative strategiche, nonché dell'avvio di politiche strutturali di efficientamento e di razionalizzazione dei costi, in conformità ai *trend* delle linee di sviluppo previste nel Piano Industriale 2025-2027.

L'Agenzia Industrie Difesa (di seguito Agenzia o AID), ente pubblico sottoposto alla vigilanza della S.V. con autonomia amministrativa, organizzativa, finanziaria e contabile¹, redige il proprio bilancio in conformità agli artt. 2423 ss., c.c.

Il controllo, ai sensi degli artt. 2397 ss. c.c., è effettuato da un Collegio dei revisori nominato con DM del 17 novembre 2025 (rif. M_D A3DFB29 REG2025 0053627 18-11-2025).

Come da delibera ANAC 712-2016, l'Agenzia si configura come Ente *"in-house"* dell'Amministrazione Difesa e, per estensione, di tutte le Amministrazioni centrali dello Stato ed è iscritta nello specifico registro istituito dall'ANAC.

L'elemento nodale su cui si è basata l'azione dell'Agenzia nell'esercizio finanziario 2025 è stato il valore strategico dei settori industriali nei quali essa opera.

A fronte di tali presupposto, e a seguito di un'attenta disamina dell'assetto organizzativo, finanziario e del portafoglio delle commesse attive, l'operato del vertice ha continuato a muoversi nel solco di quanto avviato nell'esercizio finanziario 2024.

Nel 2025 l'AID ha continuato a gestire le nove Unità Produttive (di seguito UU.PP. o Stabilimenti) in affidamento, operando nei settori farmaceutico, del munizionamento di piccolo medio e grande calibro, della cantieristica navale, della costruzione di cavi e cordami, dell'assemblaggio di droni, della dematerializzazione e conservazione sostitutiva dei documenti, nonché della valorizzazione di beni ceduti in permuta dall'Amministrazione Difesa (di seguito AD).

Nel 2025 l'Agenzia ha perseguito la propria missione a sostegno dell'industria della Difesa e della crescita del Paese, in linea con quanto previsto nel Piano Industriale 2025-2027, approvato con D.M dell'11 aprile 2025.

In particolare, sono stati messi in atto interventi concernenti: i) lo sviluppo dell'attività commerciale e di *marketing* attraverso nuove iniziative commerciali su clienti già acquisiti e potenziali, anche esteri e consolidamento del mercato *captive*, con identificazione di nuove opportunità; ii) la sottoscrizione di accordi con importanti *Players* nazionali e internazionali; iii) iniziative di R&S; iv) l'analisi di *make or buy*, per valorizzare al massimo le competenze e gli *asset* interni; v) il rafforzamento della *compliance* in tutti gli ambiti.

I risultati raggiunti sono anche il frutto di una forte collaborazione con l'Amministrazione vigilante, il Ministero della Difesa, che sostiene l'Agenzia in tale missione, nonché della

¹ Art. 8, D.Lgs. n. 300 del 1999; D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e s.m.i.

dedizione e passione del personale che lavora in AID. Per valorizzarne sempre di più il talento e l'unicità e per fare in modo che ognuno possa esprimere il proprio potenziale, prosegue la predisposizione di piani di sviluppo personale e professionale e la creazione di un ambiente di lavoro sempre più aperto e plurale.

In un contesto economico e sociale in costante evoluzione, è evidente che l'Agenzia, il soggetto che per mandato istituzionale si deve occupare dell'industria nazionale della Difesa, deve riacquistare e, di fatto, sta gradualmente riacquistando, un ruolo di rilievo al fine di contribuire efficacemente all'obiettivo dell'autosufficienza e alla crescita del Paese.

3 INQUADRAMENTO GENERALE

La presente Relazione sulla gestione accompagna il Bilancio di previsione dell'Agenzia Industrie Difesa per l'esercizio finanziario 2025 ed è finalizzata a illustrare le scelte di programmazione e gestione adottate, in un contesto geopolitico e strategico internazionale sempre più complesso e tenendo conto dello scenario macroeconomico di riferimento nonché della situazione economica, istituzionale e operativa.

Il documento intende fornire una lettura integrata:

- dello scenario macroeconomico, geopolitico e istituzionale di riferimento;
- dell'andamento dei mercati in cui opera l'Agenzia Industrie Difesa;
- del contesto nazionale e del ruolo dell'Agenzia;
- del posizionamento strategico dell'Agenzia;
- delle principali linee di azione che orientano la gestione dell'esercizio;
- delle principali attività svolte nel corso del 2025.

4 CONTESTO GEOPOLITICO E STRATEGICO INTERNAZIONALE

L'attuale scenario globale è caratterizzato da una serie di eventi che rendono l'attuale momento storico particolarmente significativo. Sono da sottolineare, in particolare:

- il ritorno della competizione tra grandi potenze (USA–Cina–Russia);
- la presenza di conflitti ad alta intensità (Ucraina, Medio Oriente) e instabilità regionale diffusa;
- la crescente centralità della sicurezza nelle politiche economiche e industriali degli Stati.

Tale situazione ha riportato la Difesa da ambito residuale a pilastro strutturale della sovranità economica del Paese, con una forte enfasi sull'autonomia strategica, la sicurezza delle catene di approvvigionamento e le capacità produttive nazionali.

4.1 Scenario macroeconomico, geopolitico e istituzionale di riferimento

Il 2025 si colloca in una fase di instabilità strutturale del sistema internazionale nella quale il ricorso allo strumento militare è tornato ad essere una variabile centrale delle relazioni tra Stati.

I conflitti in Ucraina e in Medio Oriente, la persistente fragilità del Sahel e del Corno d’Africa, le tensioni nel Mediterraneo Allargato e la competizione strategica nell’Indo-Pacifico delineano uno scenario caratterizzato da elevata incertezza, rapidità di evoluzione e crescente interdipendenza tra sicurezza, economia e industria.

In tale contesto, difesa e sicurezza non rappresentano più ambiti settoriali, ma dimensioni trasversali che incidono direttamente sulla resilienza economica, sulla continuità delle catene di approvvigionamento, sulla tutela delle infrastrutture critiche (fisiche, digitali e subacquee) e sulla stabilità sociale.

Le tecnologie emergenti e dirompenti (EDT) – in particolare nei domini *cyber*, spaziale, *unmanned* e dell’intelligenza artificiale – stanno abbassando le barriere di ingresso, accelerando i cicli di innovazione e aumentando la domanda di capacità industriali flessibili, sicure e rapidamente riconfigurabili.

Sul piano macroeconomico, il quadro resta segnato da:

- pressioni inflattive selettive su energia, materie prime critiche e componentistica avanzata;
- ricomposizione delle catene globali del valore, con tendenze al *reshoring*, *friend-shoring* e *near-shoring*;
- crescente rilevanza della spesa pubblica per la Difesa quale leva anticiclica, industriale e tecnologica.

A livello euro-atlantico, l’evoluzione del quadro istituzionale è altrettanto rilevante.

La NATO ha definito nuovi *Capability Target* e obiettivi di spesa di lungo periodo, mentre l’Unione Europea ha avviato un rafforzamento strutturale delle politiche di difesa attraverso strumenti quali il *Libro Bianco sulla Difesa*, il *Piano EU Readiness 2030* e meccanismi finanziari dedicati (SAFE, EDF, EDIP, ASAP, EDIRPA, ecc.).

Tali iniziative, pur non configurandosi come risorse aggiuntive automatiche, creano un contesto favorevole alla programmazione industriale di medio-lungo periodo e alla valorizzazione anche degli *asset* produttivi pubblici.

Per l’Italia, il Mediterraneo Allargato rimane l’area di prioritario interesse strategico.

La sicurezza delle linee di comunicazione marittime, l’approvvigionamento energetico, il supporto alle missioni internazionali e le attività di *capacity building* rendono essenziale la disponibilità di capacità industriali nazionali affidabili, tempestive e integrate con lo strumento militare.

Accanto alle variabili geopolitiche, il quadro di riferimento del 2025 è fortemente condizionato dall’andamento dei principali indicatori macroeconomici che incidono direttamente sulla sostenibilità della spesa pubblica, sulla programmazione industriale e sulle dinamiche dei mercati in cui opera l’Agenzia Industrie Difesa.

Le principali istituzioni economiche internazionali convergono nel delineare per il 2025 una crescita moderata dell’economia globale, inferiore alle medie storiche di lungo periodo, con marcate differenze tra aree geografiche.

Il rapporto *World Economic Outlook* (WEO) redatto dall'*International Monetary Fund* (IMF) stima una crescita del PIL globale del 3,2%.

Nell'area euro la crescita del PIL è attesa su livelli più contenuti con un tasso di incremento medio annuo del PIL dell'1,3%, risentendo del rallentamento del commercio internazionale, delle tensioni geopolitiche e delle politiche monetarie restrittive adottate negli anni precedenti.

Per l'Italia, le stime indicano un'espansione economica positiva, ma limitata (+0,4 ÷ 0,5%), sostenuta prevalentemente dalla domanda interna e dagli investimenti pubblici, inclusi quelli nel comparto della Difesa, considerati sempre più una leva strategica di politica industriale e tecnologica.

Dopo i picchi registrati nel periodo 2022-2023, l'inflazione mostra nel 2025 una graduale (ancorché lenta) diminuzione, mantenendosi su livelli superiori agli obiettivi di medio periodo delle autorità monetarie.

L'inflazione nell'area euro secondo le proiezioni della Commissione europea dovrebbe attestarsi al 2%, mentre per l'Italia il tasso di riferimento è stimato all' 1,7%.

Permangono pressioni inflattive selettive legate ai costi dell'energia, alle materie prime critiche e ai fattori produttivi ad alta specializzazione tecnologica.

Tali dinamiche incidono in modo diretto sui costi industriali, sulla pianificazione dei programmi pluriennali e sulla gestione dei contratti di fornitura, rendendo centrale il tema della stabilità dei volumi e della programmazione di lungo periodo.

Il quadro di crescita moderata si accompagna a vincoli stringenti di finanza pubblica, che impongono un utilizzo sempre più efficiente e selettivo delle risorse disponibili.

In tale contesto, la spesa per la Difesa non è più interpretabile esclusivamente come voce di costo, ma come investimento strategico in sicurezza, resilienza industriale, occupazione qualificata e innovazione tecnologica.

Gli strumenti europei di finanziamento e cooperazione industriale contribuiscono a mitigare tali vincoli, favorendo una programmazione più stabile e coerente nel medio-lungo periodo.

I soggetti industriali pubblici come l'Agenzia, pertanto, sono chiamati sempre più a operare secondo logiche di efficienza economica, ma anche di presidio strategico e di stabilizzazione del sistema.

4.2 Andamento dei mercati in cui opera l'Agenzia

Alla luce dello scenario sopra delineato, i mercati di riferimento di AID nel 2025 risultano caratterizzati da una domanda strutturalmente crescente, ma anche da una maggiore complessità regolatoria, tecnologica e competitiva.

Mercato istituzionale *captive* (Amministrazione Difesa e PP.AA.)

Il mercato *captive* continua a rappresentare il pilastro della stabilità economico-finanziaria dell'Agenzia.

L'incremento della prontezza operativa delle Forze Armate, la necessità di aumentare gli *stock* di munizionamento e di armamento, nonché la crescente attenzione alla sostenibilità

logistica e al ciclo di vita dei sistemi, determinano un prevedibile incremento della domanda sempre più esigente in termini di qualità, tempi e *compliance*.

In tale ambito, AID è chiamata a operare come *partner* industriale dello Stato, capace di assicurare continuità produttiva anche in contesti di *stress* sistemico.

Mercati esterni e accordi G2G

Sul versante dei clienti esterni e delle forniture in ambito G2G, il 2025 evidenzia opportunità significative connesse a:

- programmi di assistenza e cooperazione internazionale;
- misure UE di supporto alla sicurezza e alla stabilizzazione;
- iniziative nel quadro del Mediterraneo Allargato, dell'Africa e dell'Europa orientale.

Tali mercati sono tuttavia caratterizzati da forte competizione, elevata sensibilità politica e stringenti requisiti autorizzativi, che richiedono un posizionamento chiaro di AID quale soggetto pubblico affidabile, non delocalizzabile e pienamente allineato agli interessi nazionali.

Mercati tecnologici e *dual-use*

Le attività di AID nei settori farmaceutico, della dematerializzazione e conservazione digitale, della cantieristica e dei velivoli *unmanned* assumono una valenza crescente anche in ottica *dual-use*.

La convergenza tra esigenze militari e civili, accentuata dalle crisi recenti, apre spazi di sviluppo che premiano operatori dotati di *asset* infrastrutturali pubblici, competenze certificate e capacità di operare in contesti regolati.

4.3 Il contesto nazionale e il ruolo dell'Agenzia Industrie Difesa

Nel contesto nazionale, l'economia italiana è caratterizzata da vincoli di finanza pubblica che impongono un utilizzo efficiente delle risorse disponibili, a fronte di una domanda istituzionale crescente di servizi e prodotti connessi alla Difesa.

In questo scenario, l'Agenzia Industrie Difesa opera quale strumento pubblico di presidio industriale, chiamato a coniugare esigenze di sostenibilità economico-finanziaria con obiettivi di continuità produttiva e supporto operativo alle Forze Armate.

Tale ambito è, inoltre, influenzato dall'andamento dei costi dei fattori produttivi (in particolare dell'energia, delle materie prime e della manodopera specializzata), che incidono in modo significativo sulla struttura dei costi industriali.

Queste dinamiche rendono necessario un costante adeguamento dei processi gestionali e una programmazione finanziaria improntata a criteri di prudenza e flessibilità.

In questo quadro, le attività dell'Agenzia tendono ad assumere una rilevanza che travalica la dimensione strettamente contabile, configurandosi come componente strutturale dell'assetto industriale pubblico nel settore della Difesa.

Nel complesso, l'AID opera in un quadro macroeconomico (nazionale e internazionale) nel quale la dimensione economica e quella strategica risultano sempre più interconnesse,

richiedendo un modello di gestione capace di garantire equilibrio finanziario, continuità operativa e coerenza con le priorità di sicurezza e politica industriale dello Stato.

Quanto sopra, peraltro, è coerente con il quadro delineato nei principali documenti di programmazione economico-finanziaria dello Stato, ed in particolare nel Documento di Economia e Finanza (DEF) e nella relativa Nota di aggiornamento (NADEF), che indicano una fase di crescita moderata, accompagnata da un livello di incertezza elevato e persistente.

I suddetti documenti evidenziano, inoltre, il progressivo rafforzamento, a livello europeo, delle politiche di autonomia strategica e di resilienza industriale, con particolare riferimento ai settori a elevata rilevanza tecnologica e industriale elementi, questi ultimi, che incidono direttamente sul contesto operativo dell'Agenzia, che opera quale soggetto pubblico deputato al presidio di capacità produttive essenziali, in un quadro di crescente integrazione tra politiche industriali, di approvvigionamento e di sicurezza.

In tale ambito, la spesa per la difesa e la sicurezza è inquadrata come componente strutturale della finanza pubblica, funzionale non solo al perseguimento degli obiettivi di sicurezza nazionale, ma anche alla tutela delle capacità produttive strategiche del Paese, pur richiamando la necessità di mantenere il rispetto degli equilibri di finanza pubblica attraverso un utilizzo efficiente e selettivo delle risorse disponibili.

L'operatività dell'Agenzia Industrie Difesa quale ente pubblico, dunque, si colloca all'interno di un equilibrio tra vincoli di bilancio e crescente domanda istituzionale di beni e servizi connessi alla Difesa, richiedendo una gestione improntata a criteri di economicità, efficienza e sostenibilità nel medio periodo.

Nel complesso, il contesto macroeconomico di riferimento, così come delineato nei documenti di programmazione economico-finanziaria dello Stato, configura un quadro nel quale l'Agenzia Industrie Difesa può trovare spazio per operare quale strumento pubblico funzionale alla stabilità del sistema industriale della Difesa, chiamato a coniugare il rispetto degli equilibri di bilancio con le esigenze di continuità operativa e di supporto alle politiche di sicurezza nazionale.

4.4 Il posizionamento strategico dell'Agenzia

Alla luce di quanto sopra, l'AID può posizionarsi come *asset* industriale strategico della Difesa, non assimilabile a un operatore di mercato tradizionale.

Il suo ruolo si articola lungo tre direttrici fondamentali:

I. Abilitazione dell'autonomia strategica nazionale ed europea

AID contribuisce direttamente alla riduzione delle dipendenze critiche, garantendo capacità produttive sovrane nei settori del munizionamento, della demilitarizzazione, del farmaceutico militare e del supporto logistico-industriale.

II. Integrazione tra strumento militare, industria e politiche pubbliche

L'Agenzia opera come cerniera tra pianificazione capacitativa, esigenze operative e attuazione industriale, assicurando coerenza tra indirizzi strategici, programmazione finanziaria e capacità produttive reali.

III. Stabilità, resilienza e credibilità istituzionale

In un contesto di volatilità dei mercati e delle catene di fornitura, AID offre alla Difesa un presidio industriale stabile, capace di operare secondo logiche di lungo periodo, garantendo al contempo trasparenza, *compliance* e sostenibilità economica.

A tale proposito, il 2025 ha rappresentato un anno di stabilizzazione del riposizionamento strategico dell'Agenzia, coerentemente con il Piano Industriale 2025-2027.

5 GLI INDIRIZZI STRATEGICI

Come descritto nel Piano Industriale 2025-2027 - e ribadito nei documenti di pianificazione e programmazione redatti dall'AID (Programma annuale di attività e *Budget* d'esercizio 2025 e 2026 e Programma Triennale di Attività 2025-2027 e 2026-2028) - l'Agenzia intuisce l'importanza di interpretare l'industria pubblica della Difesa anche in chiave di sovranità economica. La Difesa, infatti, ha cessato di essere un ambito di spesa residuale per trasformarsi in un pilastro strutturale della sovranità economica nazionale.

In questo contesto, l'AID mira a posizionarsi come un attore governativo significativo a supporto dell'autonomia strategica italiana, operando non solo come ente pubblico, ma come un *asset* industriale proattivo capace di assicurare la resilienza delle catene di approvvigionamento e il presidio delle capacità produttive sovrane.

Sono queste le sue priorità centrali alla luce di quanto sin qui ricordato.

Nell'ottica della crescita economica, l'Agenzia ha lo scopo di affermarsi come ente *in-house* cruciale operando non già come mero attore di mercato, ma come vero e proprio "braccio industriale" dello Stato garantendo capacità sovrane in settori critici.

Il mandato operativo di AID si sta gradualmente trasformando: l'Agenzia vuole proporsi, oggi, come un "*partner interno*" dell'Amministrazione Difesa, capace di coniugare la missione istituzionale di supporto alle Forze Armate con logiche di efficienza industriale. La segmentazione del mercato e la valorizzazione delle Unità Produttive (UU.PP.) rappresentano la risposta alla necessità di ridurre le dipendenze critiche estere, consolidando la *Base Industriale e Tecnologica della Difesa* (BITD) in un'ottica di autonomia capacitiva.

A tal fine, l'Agenzia ha identificato e - in alcuni casi - già avviato nuove linee di indirizzo strategico di tipo industriale, commerciale e organizzativo volte, in particolare, a:

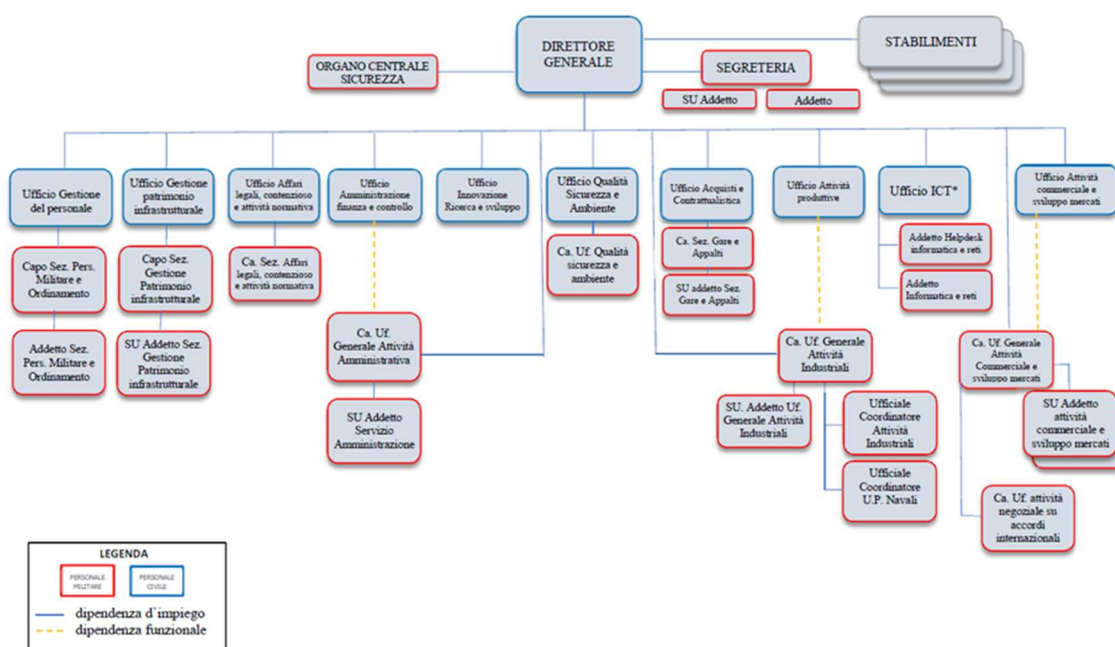
- supportare il raggiungimento dell'autonomia dell'industria della Difesa nazionale;
- integrare lo strumento militare e l'industria;
- raggiungere e garantire la resilienza e la stabilità istituzionale;
- lanciare nuove iniziative industriali tecnologicamente innovative;
- rivitalizzare le produzioni strategiche esistenti;
- diventare un *partner in house* efficace e attendibile per la Difesa e tutte le FF.AA.;
- diventare soggetto attivo in ambito R&S tramite nuove iniziative di ricerca industriale, sviluppo e trasferimento tecnologico;

- supportare l'azione politica internazionale con prodotti in linea con i *requirements* EU/NATO, facilitando lo sviluppo congiunto di capacità in campo militare e supportando i programmi di cooperazione internazionale;
- aprirsi a iniziative nel dominio spaziale in contesti di difesa attiva o passiva;
- diventare interprete della *Green Defense*, in termini di sostenibilità delle produzioni e di indipendenza della produzione energetica e delle materie prime critiche;
- conseguire l'economica gestione e, ove possibile, la profittabilità da reinvestire nelle proprie Unità Produttive al fine di acquisire macchinari e impianti ad altissima tecnologia;
- attrarre competenze umane e professionali;
- tutelare il benessere del personale;
- costruire una struttura organizzativa efficiente ed efficace;
- rafforzare la *compliance* in ambito etico, sociale, ESG, di eguaglianza e pari opportunità.

Per perseguire i propri indirizzi strategici l'Agenzia ha individuato azioni coerenti, che spaziano dalla contrattualistica, alle azioni commerciali e istituzionali, nazionali ed internazionali, al lancio di nuove iniziative industriali, alla ristrutturazione delle operatività industriali, al ripristino di funzionalità degli Opifici, al riassetto organizzativo e funzionale, anche attraverso la valutazione di nuovi assetti organizzativi tra cui quelli societari, alla razionalizzazione e reingegnerizzazione dei processi, il tutto senza ovviamente trascurare azioni volte al presidio efficace degli aspetti economico-finanziari.

6 Struttura dell'AID

6.1 Organigramma AID



*ICT, Sistemi documentali e conservazione digitale, Cyber security/Sicurezza Informatica

Figura 1 – Organigramma AID

L'Organigramma di AID rispecchia la pianta organica approvata con Decreto del Signor Ministro della Difesa in data 7 novembre 2024 (M_D A3DFB29 REG2024 0055491 07-11-2024).

Al riguardo, riportano al Direttore Generale le seguenti strutture organizzative:

- Ufficio Gestione del Personale;
- Ufficio Gestione Patrimonio Infrastrutturale;
- Ufficio Affari Legali, Contenzioso e Attività Normativa;
- Ufficio Amministrazione, Finanza e Controllo;
- Ufficio Innovazione, Ricerca e Sviluppo;
- Ufficio Qualità, Sicurezza e Ambiente;
- Ufficio Acquisti e Contrattualistica;
- Ufficio Attività Produttive;
- Ufficio ICT;
- I Direttori delle Unità Produttive;
- L'Organo Centrale di Sicurezza.

6.2 La Direzione Generale

Come accennato *supra*, la *mission* dell'AID è quella di produrre valore economico, sociale e strategico nel campo della Difesa, realizzando l'economica gestione delle Unità Produttive ad essa assegnate che, come esplicitato nel Programma Triennale di Attività 2026-2028, par. 5, cui si rinvia (approvato con DM del 21 gennaio 2026, rif. M_D A3DFB29 REG2026 0002829 21-01-2026), non va inteso come mero pareggio di bilancio, ma anche, ove possibile, come conseguimento di profitti per finanziare lo sviluppo, perseguendo la valorizzazione, l'adattamento al mutato contesto internazionale nonché il rafforzamento della propria base industriale e tecnologica mediante la riattivazione, l'ammodernamento, il potenziamento e il rinnovamento delle capacità produttive degli Opifici della Difesa.

L'Agenzia è guidata dalla Direzione Generale che esercita le funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo, oltre alle funzioni comuni per tutte le UU.PP. (consolidamento dei dati economico-finanziari, gestione delle iniziative comuni di *marketing*, istituzionali, commerciali, contrattualistiche, del personale, ecc.), intensificando il proprio *commitment* per i servizi di coordinamento e tesoreria per i programmi discendenti da accordi G2G in materia di materiale d'armamento.

In altri termini, la Direzione Generale:

- a) Definisce e attua gli indirizzi strategici e il Piano Industriale dell'Agenzia, orientando lo sviluppo e la modernizzazione degli Stabilimenti e delle capacità produttive;
- b) Coordina e supervisiona gli Stabilimenti industriali dell'Agenzia garantendo l'efficienza operativa, la qualità dei processi produttivi e la sicurezza sul lavoro;
- c) Assicura la gestione economico-finanziaria dell'Agenzia, inclusa la programmazione delle risorse, il controllo di gestione e il monitoraggio della sostenibilità economica;

- d) Sovraintende alle attività di *procurement*, contrattualistica e commercializzazione, nel rispetto della normativa nazionale ed europea, inclusi i programmi finanziati dall'Unione europea, dal MAECI e da altri organismi internazionali;
- e) Promuove accordi di cooperazione industriale, tecnica e tecnologica con amministrazioni pubbliche, forze armate, imprese nazionali e internazionali, nonché con Istituzioni dell'UE;
- f) Garantisce la conformità normativa e regolamentare, inclusi gli obblighi in materia di sicurezza, *export control*, qualità (es. ISO), trasparenza e anticorruzione;
- g) Rappresenta l'Agenzia nei rapporti istituzionali con il Ministero della Difesa, le altre amministrazioni dello Stato, l'Unione europea e *partner* esteri;
- h) Indirizza le politiche del personale, la formazione e lo sviluppo delle competenze, in coerenza con gli obiettivi industriali dell'Agenzia;
- i) Trasforma gli indirizzi politico-strategici della Difesa in azione industriale concreta, assicurando che l'Agenzia operi come strumento pubblico a supporto delle capacità operative delle Forze Armate e della politica industriale della Difesa, anche in ambito europeo e internazionale.

I canali commerciali di AID sono sostanzialmente tre:

- a) Mercato *captive* istituzionale, costituito dagli Enti dell'Amministrazione Difesa (di seguito "AD") i cui rapporti sono regolati dalla Convenzione tra il Ministro della Difesa e il Direttore Generale dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 133, comma 3, del DPR n. 90/2010 (cfr., Convenzione Triennale 2025-2027, approvata con DM del 24 ottobre 2024, rif. M_D A3DFB29 REG2024 0052700 22-10-2024), caratterizzato da prezzi e margini operativi predefiniti per le forniture sulla base di specifiche direttive con l'AD. Inoltre, in molti settori, quali il chimico farmaceutico, la dematerializzazione e conservazione, la valorizzazione di mezzi e le attività navali, riveste particolare rilievo l'attività rivolta alle altre PP.AA., per le quali l'AID opera sulla base di accordi e convenzioni.
- b) Clienti esterni, per la vendita di prodotti e servizi realizzati da AID nelle proprie UU.PP. In questo caso AID opera secondo regole commerciali, con concorrenti competitivi e a prezzi di mercato;
- c) Forniture nell'ambito di *Government-to-Government* (G2G), Accordi tra Agenzie, ecc. Si tratta di forniture di prodotti e servizi nell'ambito di più generali accordi intergovernativi, che disciplinano a monte l'oggetto della fornitura, ma anche i prezzi delle transazioni. Questo canale per sua stessa natura non è definibile in modo univoco: oggetto, modalità e prezzi, infatti, sono definiti caso per caso.

Il modello di economica gestione di AID bilancia la stabilità del mercato *captive* con la profittabilità del mercato esterno e degli accordi G2G. Questa struttura mitiga il rischio macroeconomico: l'80% del volume d'affari è garantito dalla Convenzione Triennale con l'Amministrazione Difesa, fornendo un "polmone finanziario" che permette all'Agenzia di competere sui mercati globali per il restante 20%.

Nel mercato dei clienti "esterni", infatti, l'AID dispone delle tradizionali leve commerciali, attraverso le quali l'Agenzia può operare per migliorare i risultati economici.

Nel mercato *captive*, invece, i margini sono predeterminati e, dunque, sono sostanzialmente i volumi a influenzare i risultati economici di AID (ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si

segnala che l'attività viene svolta nella sede di Roma e nelle Unità Produttive sopra indicate).

La diversificazione delle attività di AID risponde a una logica di sicurezza nazionale integrata. La varietà dei settori - dal farmaceutico militare al munizionamento pesante - permette allo Stato di mantenere il controllo su *asset* tecnologici che il mercato privato, guidato da mere logiche di profitto a breve termine, tenderebbe a dismettere.

Il valore aggiunto di AID risiede nella capacità di agire dove la sovranità nazionale è più vulnerabile.

6.3 Il Comitato Direttivo

Ai sensi dell'art. 137 del D.P.R. 90/2010 recante "*Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare*", il Comitato Direttivo coadiuva il Direttore nell'esercizio delle attribuzioni a esso conferite e sulla base dell'art. 12 del Regolamento interno in materia di amministrazione e contabilità, dà il proprio parere, altresì, sulla proposta di bilancio unitamente alla relazione illustrativa.

Sul progetto di bilancio 2025, unitamente alla relazione illustrativa, è stato, dunque, acquisito il parere favorevole del Comitato Direttivo.

6.4 Le Unità Produttive

Con i decreti ministeriali del 24 aprile 2001, 24 ottobre 2001, 25 giugno 2015 e 29 dicembre 2016 è stata trasferita all'Agenzia la gestione dei seguenti Stabilimenti (Unità Produttive/Operative o UU.PP.):

- **Stabilimento Militare Munizionamento Terrestre di Baiano di Spoleto (PG)**, che si occupa della produzione di munizioni di vario calibro e della demilitarizzazione di cartucce, spolette e componenti esplosivi vari; l'Unità Produttiva svolge anche attività di ripristino granate di artiglieria, gestione del controllo di efficienza di manufatti esplosivi e allestisce giubbetti anti proiettile per le Forze Armate italiane (*infra*, par. 12.2).
- **Stabilimento Militare Propellenti di Fontana Liri (FR)**, le cui attività erano storicamente rivolte alla fabbricazione di polveri sferiche, nitrocellulosa e nitroglicerina fino a quando non sono state definitivamente interrotte anni fa. Come vedremo più avanti (*infra*, par. 12.3), tali produzioni saranno riavviate per garantire l'autonomia strategica nazionale nell'ambito della produzione dei materiali energetici destinati al munizionamento di piccolo, medio e grande calibro.
- **Stabilimento Militare Ripristini e Recupero del Munizionamento di Noceto (PR)**, il cui *core business* consiste nella demilitarizzazione di manufatti esplosivi (demolizione di munizionamento di piccolo, medio e grande calibro, mine antiuomo e anticarro, bombe a grappolo) a favore di Enti nazionali ed internazionali, pubblici e privati. A margine di questa attività, vengono anche svolti alcuni servizi aggiuntivi (*infra*, par. 12.4).
- **Stabilimento Militare Produzione Cordami di Castellammare di Stabia (NA)**, che si occupa della produzione di cavi e attrezzature navali, oltre ad offrire servizi esterni di collaudo cavi e consulenza tecnica sulle funzionalità di utilizzo. Lo Stabilimento

fornisce i cordami per i velieri della Marina Militare, tra i quali l'Amerigo Vespucci, il Palinuro e il brigantino interrato Cappellini. Dal 2025 l'unità Produttiva grazie ad una *partnership* con azienda privata produce diverse tipologie di droni (*infra*, par. 12.5).

- **Stabilimento Militare Spolette di Torre Annunziata (NA)**, impegnato negli scorsi anni nella valorizzazione dei materiali militari dismessi e dei mezzi terrestri che venivano ricondizionati per poi essere messi in vendita sul mercato e, nel 2020, con l'avvento della crisi pandemica, nella produzione di mascherine chirurgiche e FFP2. Per un'analisi approfondita in merito a tale Stabilimento cfr., *infra*, par. 12.6.
- **Stabilimento Militare Pirotecnico di Capua (CE)**, volto alla produzione di munizionamento per armi portatili di piccolo calibro a favore delle Forze Armate e dei Corpi armati dello Stato (*infra*, par. 12.7).
- **Stabilimento Militare Chimico Farmaceutico di Firenze (FI)**, unica officina farmaceutica dello Stato, si occupa della produzione di farmaci, farmaci orfani e della produzione di *cannabis* ad uso terapeutico. Lo Stabilimento, inoltre, allestisce i *kit* di primo soccorso (dagli zaini per esigenze operative delle Forze Armate ai più semplici *kit* individuali) coprendo le diverse necessità dei militari impegnati nel Paese e all'estero. Nel supportare le Forze Armate e i suoi atleti, lo Stabilimento studia e produce, altresì, integratori alimentari (*infra*, par. 12.8).
- **Centro di Dematerializzazione e Conservazione Unico della Difesa (CE.DE.CU.) di Gaeta (LT)** che offre un servizio di Dematerializzazione e Conservazione digitale di sezioni d'archivio per la Difesa e per la Pubblica Amministrazione in generale. L'Unità Produttiva rappresenta un'eccellenza nel panorama italiano ed europeo in grado di offrire un servizio di dematerializzazione conforme alle più aggiornate regole in materia (*infra*, par. 12.9).
- **Arsenale Militare di Messina (ME)**, che offre servizi di revisione, collaudo, verifica e controllo, manutenzione per lavorazioni meccaniche, elettriche, elettroniche, carpenteria leggera e pesante (*infra*, par. 12.10).

La dislocazione degli Stabilimenti sul territorio nazionale è riportata nella seguente mappa:



Figura 2 - Dislocazione degli Stabilimenti sul territorio nazionale

7 ADEMPIMENTI EFFETTUATI NEL CORSO DEL 2025

7.1 Adempimenti amministrativi

- PIAO 2025-2027 approvato dal Direttore Generale di AID il 31 gennaio 2025;
- Decreti approvazione graduatorie PEO 2024 Area dei Funzionari - M_D AF47957 REG2025 0001638 del 05.02.2025;
- Decreti approvazione graduatorie PEO 2024 Area degli Assistenti - M_D AF47957 REG2025 0001639 del 05.02.2025;
- Decreti approvazione graduatorie PEO 2024 Area degli Operatori- M_D AF47957 REG2025 0001640 del 05.02.2025;
- Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello non generale Ufficio Affari Legali e Contenzioso nell'ambito dell'Agenzia Industrie Difesa - M_D AF47957 REG2025 0001889 del 11.02.2025 (esito positivo);
- Sottoscrizione definitiva del 14.02.2025 del CCNI relativo al fondo 2023 per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia dell'Area Funzioni Centrali;
- Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello non generale Responsabile Ufficio Innovazione, Ricerca e Sviluppo nell'ambito dell'Agenzia Industrie Difesa - M_D AF47957 REG2025 0002341 del 20.02.2025 (esito negativo);

- Sottoscrizione del 21.03.2025 dell'ipotesi di CCNI del personale dirigente di seconda fascia dell'Area Funzioni Centrali 2024-2026 – Fondo dirigenti 2024;
- Aggiornamento Sezione Piano Triennale Fabbisogno del Personale del PIAO 2025-2027 - M_D AF47957 REG2025 0004840 del 16.4.2025;
- Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico di Program manager nell'ambito dell'Agenzia Industrie Difesa - M_D AF47957 REG2025 0006217 del 23.05.2025 (esito negativo);
- Procedura di interpello interno per l'attribuzione di un incarico di Program manager nell'ambito dell'Agenzia Industrie Difesa - M_D AF47957 REG2025 0006124 del 21.05.2025 (esito negativo);
- Bando di concorso pubblico per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n.16 unità appartenenti all'Area dei Funzionari e n.95 unità appartenenti all'Area degli Assistenti nei ruoli dell'AID - M_D AF47957 REG2025 0006490 del 29.05.2025;
- Sottoscrizione dell'ipotesi di CCNI 2025-2027 relativo al personale dell'Agenzia Industrie Difesa – Triennio 2025-2027 - Parte giuridica e parte economica (FRD 2025) in data 04.06.2025;
- Procedura di interpello per l'attribuzione di due incarichi di Program manager nell'ambito dell'Agenzia Industrie Difesa - M_D AF47957 REG2025 0007004 del 11.06.2025 (esito negativo);
- Procedura di Interpello per l'Attribuzione di un Incarico Dirigenziale di Livello non Generale nell'ambito dell'Agenzia Industrie Difesa - Responsabile Ufficio Innovazione, Ricerca e Sviluppo - M_D AF47957 REG2025 0008932 del 25.07.2025 (esito negativo);
- Sottoscrizione dell'ipotesi di Accordo relativo agli incentivi per funzioni tecniche ex art.45 del D.Lgs. 36 del 2023 (nuovo codice degli appalti in data 29.07.2025);
- Sottoscrizione dell'ipotesi di CCNI 2025-2027 in materia di "Lavoro Agile" relativo al personale dell'Agenzia Industrie Difesa (integrativo parte giuridica CCNI 2025-2027) in data 01.10.2025;
- Regolamento per l'applicazione del lavoro agile nell'ambito dell'Agenzia Industrie Difesa - M_D AF47957 REG2025 0011247 del 01.10.2025;
- Decreto di approvazione delle graduatorie del Bando di concorso pubblico per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n.16 unità appartenenti all'Area dei Funzionari e n.95 unità appartenenti all'Area degli Assistenti nei ruoli dell'AID - M_D AF47957 REG2025 0011303 del 02.10.2025 (e successiva errata corrige);
- Bando progressioni economiche verticali per il passaggio dall'area degli assistenti all'area dei funzionari (PEV 2025) - M_D AF47957 REG2025 0011574 07-10-2025;
- Sottoscrizione definitiva del 23.10.2025 del CCNI del personale dirigente di seconda fascia dell'Area Funzioni Centrali 2024-2026 – Fondo dirigenti 2024;
- Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello non generale Responsabile Ufficio Innovazione Ricerca e Sviluppo nell'ambito dell'Agenzia Industrie Difesa - M_D AF47957 REG2025 0012427 del 21.10.2025 (in corso).
- Aggiornamento Sezione Formazione del PIAO 2025-2027 - Piano di Formazione e aggiornamento del personale di AID del 24.10.2025;

- Richiesta di rimodulazione del DPCM del 7 agosto 2025 per le modalità di reclutamento del personale autorizzato anche allo scopo di dare attuazione alla norma del Decreto PA (D.L. 25/2025, Legge 69/2025) per la stabilizzazione del personale apprendista di Capua e Gaeta - M_D AF47957 REG2025 0012437 del 21/10/2025.
- Trasmissione al Gabinetto del MoD delle note prot. nn. M_D AF47957REG 2025 0006951 del 10.6.2025; M_D AF47957REG 2025 0010264 dell'8.9.2025 e M_D AF47957 REG2025 0010950 del 24-09-2025, con le quali è stata rappresentata al Sig. Ministro della Difesa, tra l'altro, l'opportunità di dismettere l'intero sedime dello Stabilimento di Torre Annunziata all'Agenzia del Demanio, trasferendo le attività produttive da avviare per il suo rilancio presso lo Stabilimento di Castellammare di Stabia, nel rispetto della salvaguardia del personale in forza, di concerto con le OO.SS.;
- Pubblicazione dell'avviso della procedura per la stabilizzazione di n. 26 apprendisti (PROT. M_D AF47957 REG2025 0014441 26-11-2025) in data 26 novembre 2025;
- Nomina Commissione (ODS 2025 n.1 del 05.12.2025 a firma del Direttore Generale);
- Atto approvazione graduatorie provvisorie Funzionari/ Assistenti PEO 2025, rif. M_D AF47957 REG2025 0015605 11-12-2025;
- Atto di approvazione dell'elenco dei candidati risultati idonei della procedura stabilizzazione degli apprendisti (rif. M_D AF47957 REG2025 0016244 19-12-2025);

7.2 Risanamento Ambientale Scorrevole – Programmazione (PRAS) 2024 – 2033

- Risanamento Ambientale Scorrevole – Programmazione (PRAS) 2025 – 2034 (Volume richiesto 15,271M€) Allegato B e Schede Tecniche Intervento a SGD I Rep 4°Ufficio - M_D AF47957 REG2025 0002368 del 20.02.2025 e connessa trasmissione da detto Ufficio a SMD UGPREVATA (AF47957_P1917_20250212);
- Approvazione PRAS 2025 - 2034 del Capo di Stato Maggiore della Difesa trasmessa da SMD UGPREVATA (M_D A0D32CC REG2025 0058394 26-03-2025);
- Ricezione approvazione dell'integrazione PRAS 2025 - 2034 per due esigenze di Fontana Liri, trasmessa da SMD UGPREVATA (M_D A0D32CC REG2025 0094751 21-05-2025) Volume totale approvato 10,037M€;
- Richiesta, a SMD UGPREVATA, di rimodulazione dell'impresa dell'U.P. Noceto (*Decommissioning* impianti edifici 28 e 38) di PRAS 2023, dal cap. 7128-01 al cap. 7120-36 con annualità previste per gli esercizi finanziari 2026-2027 (AF47957_P3587_20250318); ricezione accoglimento rimodulazione ricevuta da UGPREVATA (M_D A0D32CC REG2025 0059812);
- Richiesta, a SGD I REPARTO 4° Ufficio, di rimodulazione delle due esigenze dell'U.P. di Fontana Liri di cui sopra (integrazione di PRAS 2025), con annualità per gli esercizi finanziari 2026-2027 (M_D AF47957 REG2025 0007442 in data 20-06-2025); trasmissione da detto Ufficio a SMD UGPREVATA (AF47957_P7681_20250625); ricezione accoglimento rimodulazione ricevuta da UGPREVATA (AF47957_P10633_20250916);

- Richiesta, a SGD I REPARTO 4° Ufficio, di rimodulazione dell'esigenze dell'U.P. di Firenze di PRAS 2025, su unica annualità nell'esercizio finanziario 2026 (AF47957_P10880_20250923); trasmissione da SGD I REPARTO 4° Ufficio a SMD UGPREVATA (AF47957_P10944_20250924); ricezione del "nulla contro" di SMD UGPREVATA (AF47957_P13778_20251113);
- Richiesta, a SGD I REPARTO 4° Ufficio, di rimodulazione su nuove esigenze (a saldi invariati) di esigenze approvate in PRAS 2025 nel triennio 2028-2030 (AF47957_P10246_20250908), trasmissione da detto Ufficio a SMD UGPREVATA (AF47957_P10334_20250909); ricezione del "nulla contro" di SMD UGPREVATA alla riallocazione dei fondi a favore delle nuove esigenze ambientali rappresentate da AID (AF47957_P10630_20250916);
- Ricezione lettera da SGD I REPARTO 4° Ufficio per monitoraggio della spesa (AF47957_P12731_20251027); trasmissione documento di monitoraggio a SGD I REPARTO 4° Ufficio (AF47957_P12226_20251016); Ricezione lettera da SGD I REPARTO 4° Ufficio di convocazione riunione (AF47957_P12731_20251027); Ricezione verbale di riunione da SGD I REPARTO 4° Ufficio con diniego rimodulazione (AF47957_P13430_20251107).

7.3 Adempimenti contabili

- Trasmissione al Gabinetto del MoD del bilancio dell'esercizio 2024 con nota prot. n. M_D AF47957 REG2025 0005173 del 28/04/2025, con allegata relazione di certificazione rilasciata dal Collegio dei Revisori dei conti;
- Trasmissione al Gabinetto del MoD della Relazione semestrale al 30 giugno 2025 con nota prot. n. M_D AF47957 REG2025 0009263 del 31/07/2025;
- In data 31 luglio 2025 l'Agenzia Industrie Difesa è stata iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio che, ai sensi dell'art. 60 del Codice dell'Amministrazione Digitale, è un archivio di dati di interesse nazionale, in quanto fonte ufficiale, attendibile e garantita dalla legge, di informazioni sulle imprese. In particolare, per ciò che attiene alla Pubblica Amministrazione, lo stesso Registro dedica alcuni servizi di specifico interesse, nonché strumenti per la trasparenza amministrativa, in ottemperanza a precise disposizioni di legge;
- Trasmissione al Gabinetto del MoD del Programma Triennale di Attività 2026-2028 e del Piano di attività e budget dell'esercizio 2026 con nota prot. n. M_D AF47957 REG2025 0013046 del 31 ottobre 2025, con allegata relazione di certificazione rilasciata dal Collegio dei Revisori dei conti. Con nota prot. n. M_D A3DFB29 REG2026 0002829 del 21 gennaio 2026, l'Ufficio di Gabinetto del Sig. Ministro ha trasmesso il Decreto di approvazione dei predetti documenti contabili;
- Trasmissione al Gabinetto del MoD della nota prot. n. M_D AF47957 REG2025 0012455 del 21/10/2025 di sollecito in merito al rinnovo del Collegio dei revisori dei conti.

Tra gli adempimenti di rilievo nel corso del 2025, si segnala che, a partire dal 5.9.2025, l'Agenzia è stata sottoposta ad un'approfondita ispezione da parte del Signor Ministro della Difesa per il tramite della Direzione Nazionale Armamenti (DNA), ai sensi dell'art. 134 TUOM (rif. M_D ABBE6E3 REG2025 0066086).

Tale ispezione (cfr. nota prot. n. DNA/91 del 14 ottobre 2025), ha comportato la trasmissione di un'imponente mole di documentazione (v. sotto), e si è conclusa con un *report* di valutazione positivo.

In effetti, nel corso del periodo esaminato dalla DNA è stata conseguita l'economica gestione per quasi tutte le UU.PP.. Vi è stato un netto miglioramento del margine operativo lordo (MOL) e nel complesso il bilancio 2024 presenta "coerenza strategica, efficacia operativa, conformità contabile e capacità di risposta alle criticità" (cfr., DM 21 novembre 2025).

In particolare, è stata oggetto di apposita ispezione tutta la documentazione (amministrativa e contabile) per il periodo che va dalla fine del 2023 a settembre 2025. A tale riguardo, sono pervenute le seguenti richieste dalla DNA (note prot. nn. M_D ABBE6E3 REG 2025 0066086 in data 5/09/2025; M_D ABBE6E3 REG 2025 0067570 in data 11/09/2025; M_D ABBE6E3 REG 2025 0067983 in data 12/09/2025; M_D ABBE6E3 REG 2025 0068521 in data 15/09/2025) che hanno riguardato: i) il bilancio dell'esercizio 2024, ii) l'elenco nominativo dei dirigenti civili di livello non generale in essere nel 2024, a cui sono state assegnate le posizioni previste dal DM del 7 novembre 2024; iii) l'elenco nominativo dei consulenti e collaboratori esterni in essere nel 2024, corredato dei documenti afferenti alle procedure di selezione/assunzione; iv) gli obiettivi istituzionali e programmatici connessi all'incarico del Direttore Generale dell'Agenzia Industrie Difesa. Di seguito si riportano i protocolli relativi ai documenti inviati:

- a) f.n. M_D AF47957 REG2025 0010565 in data 15/09/2025;
 - b) f.n. M_D AF47957 REG2025 0010566 in data 15/09/2025;
 - c) f.n. M_D AF47957 REG2025 0010567 in data 15/09/2025;
 - d) f.n. M_D AF47957 REG2025 0010568 in data 15/09/2025;
 - e) f.n. M_D AF47957 REG2025 0010569 in data 15/09/2025;
 - f) f.n. M_D AF47957 REG2025 0010570 in data 15/09/2025;
 - g) f.n. M_D AF47957 REG2025 0010571 in data 15/09/2025;
 - h) f.n. M_D AF47957 REG2025 0010572 in data 15/09/2025;
 - i) f.n. M_D AF47957 REG2025 0010573 in data 15/09/2025;
- Trasmissione alla Direzione Nazionale Armamenti della seguente documentazione, in riscontro ad ulteriori richieste di integrazioni (nota prot. n. M_D ABBE6E3 REG2025 0072701 in data 29/09/2025) concernenti: i) gli atti relativi al processo di selezione dei candidati" relativi al 2024; ii) la documentazione afferente ai rapporti conclusi/prorogati/rinnovati sia al termine del 2023 che nel corso del 2025; iii) gli "elementi di dettaglio relativi ai contratti di servizio 2024 e 2025", inclusi anche quelli perfezionati al termine del 2023. Di seguito si riportano i protocolli relativi ai documenti inviati:
- a) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011345 in data 02/10/2025;
 - b) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011346 in data 02/10/2025;
 - c) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011347 in data 02/10/2025;
 - d) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011348 in data 02/10/2025;
 - e) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011349 in data 02/10/2025;
 - f) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011350 in data 02/10/2025;
 - g) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011351 in data 02/10/2025;

- h) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011352 in data 02/10/2025;
- i) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011353 in data 02/10/2025;
- j) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011354 in data 02/10/2025;
- k) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011355 in data 02/10/2025;
- l) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011356 in data 02/10/2025;
- m) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011357 in data 02/10/2025;
- n) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011358 in data 02/10/2025;
- o) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011359 in data 02/10/2025;
- p) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011418 in data 03/10/2025;
- q) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011419 in data 03/10/2025;
- r) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011420 in data 03/10/2025;
- s) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011435 in data 03/10/2025;
- t) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011436 in data 03/10/2025;
- u) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011437 in data 03/10/2025;
- v) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011438 in data 03/10/2025;
- w) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011439 in data 03/10/2025;
- x) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011440 in data 03/10/2025;
- y) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011441 in data 03/10/2025;
- z) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011442 in data 03/10/2025;
- aa) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011443 in data 03/10/2025;
- bb) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011444 in data 03/10/2025;
- cc) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011445 in data 03/10/2025;
- dd) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011452 in data 03/10/2025;
- ee) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011453 in data 03/10/2025;
- ff) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011454 in data 03/10/2025;
- gg) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011455 in data 03/10/2025;
- hh) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011456 in data 03/10/2025;
- ii) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011457 in data 03/10/2025;
- jj) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011458 in data 03/10/2025;
- kk) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011459 in data 03/10/2025;
- ll) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011460 in data 03/10/2025;
- mm) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011461 in data 03/10/2025;
- nn) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011462 in data 03/10/2025;
- oo) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011463 in data 03/10/2025;
- pp) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011464 in data 03/10/2025;
- qq) f.n. M_D AF47957 REG2025 0011465 in data 03/10/2025

A valle di tale ispezione/assessment, è stato approvato il bilancio di esercizio al 31.12.2024, con DM a firma del Signor Ministro della Difesa del 21.11.2025 (rif. M_D A3DFB29 REG2025 0054731 25-11-2025).

8 ATTI AGGIUNTIVI ALLA CONVENZIONE TRIENNALE

- Ricezione, il 13.1.2025, del DM 24 ottobre 2024 recante l'approvazione Convenzione tra Ministro della Difesa e Direttore Generale dell'Agenzia Industrie Difesa 2025-2027, rif. M_D A3DFB29 REG2025 0001399;

- Invio al MoD della proposta dell'Atto aggiuntivo alla Convenzione tra Ministro della Difesa e Direttore Generale dell'Agenzia Industrie Difesa 2025-2027 che integra l'articolo 6 comma 5, M_D AF47957 REG2025 0001052 27-01-2025;
- Approvazione da parte del MoD della proposta di atto aggiuntivo alla Convenzione tra Ministro della Difesa e Direttore Generale dell'Agenzia Industrie Difesa 2025-2027 che integra l'articolo 6 comma 5, rif. M_D AF47957 REG2025 0001926 12-02-2025;
- Invio dell'atto aggiuntivo alla Convenzione tra Ministro della Difesa e Direttore Generale dell'Agenzia Industrie Difesa 2025-2027 che integra l'articolo 6 comma 5, firmato dal Direttore generale il 12 febbraio 2025, rif. M_D AF47957 REG2025 0001930 12-02-2025;
- Ricezione del DM del 19 febbraio 2025 contenente l'atto aggiuntivo alla Convenzione tra Ministro della Difesa e Direttore Generale dell'Agenzia Industrie Difesa 2025-2027 che integra l'articolo 6 comma 5, rif. M_D A3DFB29 REG2025 0008122 20-02-2025;
- Ricezione atto aggiuntivo alla Convenzione tra Ministro della Difesa e Direttore Generale dell'Agenzia Industrie Difesa 2025-2027 sottoscritto in data 28.10.2025 e relativo decreto di approvazione, rif. M_D A3DFB29 REG2025 0050046 30-10-2025 che proroga la regolarizzazione del personale di Capua e Gaeta al 31.12.2027.

9 IL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ E BUDGET 2026 E IL PROGRAMMA TRIENNALE DI ATTIVITÀ 2026-2028

Il 29 novembre e il 9 dicembre 2025, ad esito dell'acquisizione della Relazione di approvazione del Collegio dei revisori, sono stati trasmessi al Gabinetto del Signor Ministro della Difesa, ai sensi del vigente Regolamento in materia di contabilità di AID, rispettivamente, il Programma di attività e *budget* dell'esercizio 2026 e il Programma Triennale di Attività 2026-2028. Tali documenti sono stati approvati con D.M. del 21 gennaio 2026 (rif. M_D A3DFB29 REG2026 0002829 21-01-2026).

10 SINTESI DEI PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI

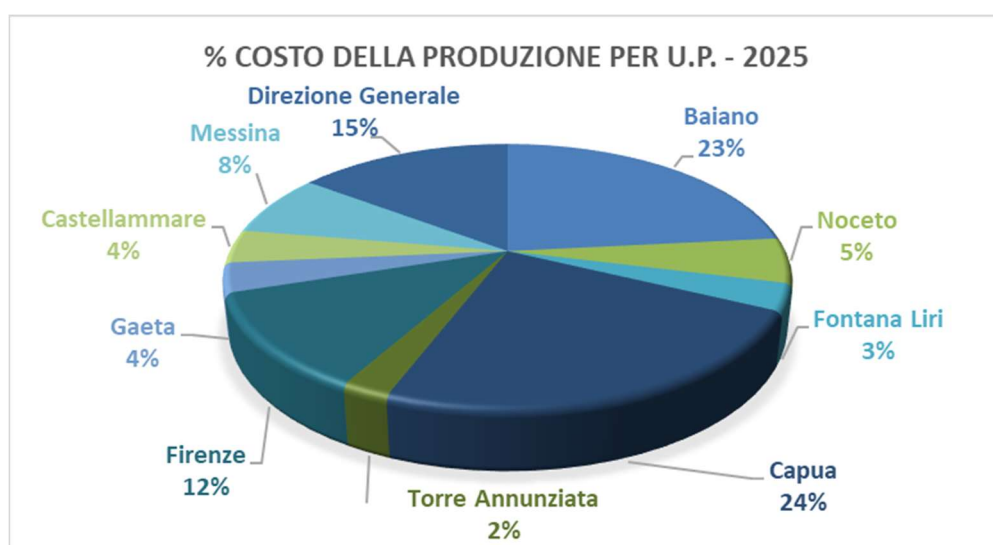
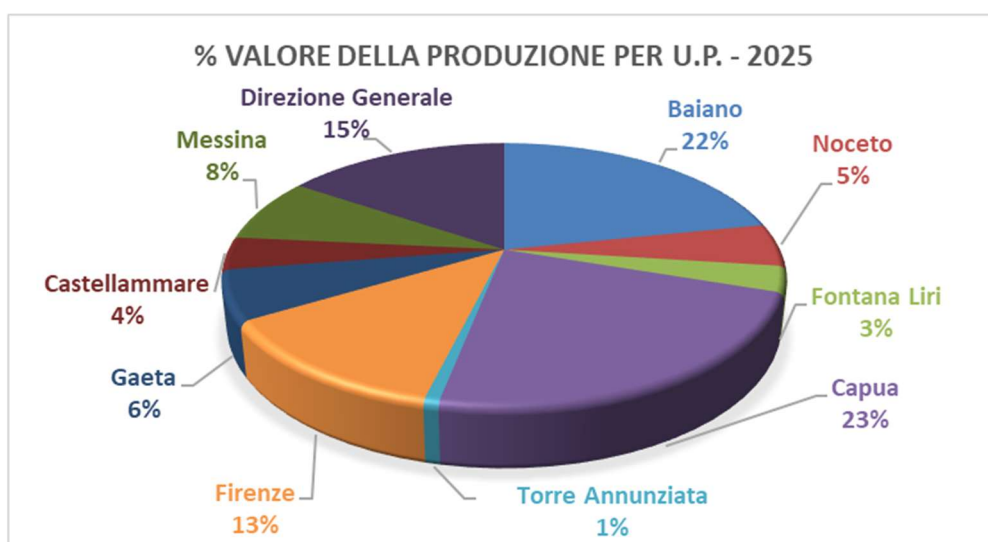
OVERVIEW



* Dati 2025- N. 555 Civili. AID si avvale anche di personale militare in distacco extra organico.

(in migliaia di euro)

	2025	2024	Variazione
Margine operativo lordo (EBITDA)	21.876	11.764	+10.112
Risultato operativo (EBIT)	12.532	7.810	+4.722
Risultato dell'esercizio	12.939	5.164	+7.775
Patrimonio netto	48.423	35.484	+12.939
Cash Flow	439.093	274.474	+164.619



11 ATTIVITÀ SVOLTE NEL CORSO DEL 2025

In accordo con gli indirizzi strategici dell'Agenzia e con i programmi di azione riportati nel Piano Industriale 2025-2027 e nel Programma Triennale di Attività 2025-2027, nel corso del 2025 sono state avviate le iniziative *infra* riportate che definiscono un percorso di rafforzamento della capacità produttiva e tecnologica dell'Agenzia attraverso:

- il rilancio di filiere strategiche nazionali;
- lo sviluppo di nuove iniziative a contenuto industriale e innovativo;
- l'avvio o il consolidamento di *partnership* pubblico-private;
- la valorizzazione delle competenze e del capitale umano;
- il miglioramento strutturale delle infrastrutture tecnico-produttive;
- l'apertura a programmi e mercati internazionali.

Particolare attenzione è rivolta ai progetti finalizzati alla ricostituzione di capacità industriali critiche nel settore della difesa, alla promozione della sostenibilità ambientale e alla realizzazione di un ecosistema dell'innovazione che rafforzi l'autonomia tecnologica del Paese.

La presente sezione restituisce un quadro unitario del progresso registrato nei principali ambiti di intervento. Tale quadro costituisce strumento di monitoraggio per la Direzione Generale e base informativa per gli organi istituzionali coinvolti, nonché riferimento per l'aggiornamento della pianificazione industriale nel biennio successivo presentata nel Programma Triennale di Attività 2026-2028.

11.1 Attività della Direzione Generale

La Direzione Generale coordina le iniziative di innovazione, internazionalizzazione e sostegno all'azione politica internazionale. Vale la pena di sottolineare, in particolare:

11.1.1 Attività di Innovazione Ricerca e Sviluppo (IRS)

- ❖ In ambito europeo, lo *European Defence Industry Program* (EDIP) agisce nell'ambito industriale-tecnologico basandosi principalmente sulle prescrizioni dell'articolo 173 del Trattato sul Funzionamento dell'UE (TFEU), riguardante la competitività del mercato interno. L'intervento della Commissione, che può essere solo finanziario e normativo, si concentra sulle modalità di sviluppo delle capacità di cui gli Stati Maggiori necessitano, incrementando la competitività, la resilienza e il livello di autonomia e prontezza della *European Defence Technological and Industrial Base* (EDTIB), con l'obiettivo principale di risolvere la frammentazione delle politiche nazionali di acquisizione dei prodotti per la difesa e sicurezza. Come l'*European Defence Fund* e altri strumenti finanziari promossi dall'Unione Europea, EDIP mira a far convergere le politiche industriali degli Stati Maggiori e punta a portare sul mercato i programmi più promettenti, per accompagnarli verso la piena maturità in termini di requisiti operativi e scelte contrattuali. La fase definitoria del progetto è stata avviata dalla DNA a partire da novembre 2025. La fase

operativa partirà a gennaio 2026. L'iniziativa conta su un *budget* di 1,5Mld/€ per il periodo 2025-2027, di cui 1,2Mld/€ destinati principalmente alle azioni eleggibili di *common procurement* e *industrial reinforcement*, oltre a 300M€ per l'*Ukraine Support Instrument* (USI).

Essa, in un'ottica più di dettaglio, potrà garantire investimenti diretti per le Unità Produttive dell'AID.

In particolare l'Agenzia, tramite l'Ufficio IRS ha elaborato e formalizzato una richiesta per:

- a. l'adeguamento infrastrutturale e acquisizione di impianti e macchinari della linea di produzione della bomba a mano MF2000 presso gli impianti dello Stabilimento di Munizionamento Militare Terrestre di Baiano di Spoleto (la stima totale dei costi è pari a 2M€ per un finanziamento che va dal 35% al 50% dell'intero investimento, con *call* che sarà diramata ad aprile 2026 e scadrà a giugno 2026).
 - b. la realizzazione, con la società KNDS Spa presso lo stabilimento di Baiano di Spoleto, di una nuova linea di produzione e la qualifica di una bomba da 120 mm per mortaio rigato in uso alle FF.AA. per un investimento totale di circa 8M€ (di cui il con finanziamento che va dal 35% al 50% dell'intero investimento). La *call*, anche questa nel *topic* 1 di EDIP sarà bandita ad aprile 2026 e scadrà a giugno 2026.
- ❖ Riciclo di materiali obsoleti/scaduti giacenti nei magazzini delle FF.AA.: a giugno 2025 è stato avviato dalla DNA un progetto atto a identificare delle filiere virtuose per riutilizzare materiali della Difesa in disuso. In tale quadro, AID fornirà il proprio supporto in cooperazione mediante Unità Produttive o quale Stazione Appaltante di riferimento. Il progetto al momento è in attesa di definizione da parte della DNA;
- ❖ Progetto *NATO High Visibility Project on Managing Stockpiling of DCRM*. Su mandato del Ministero della Difesa che ha aderito alla iniziativa NATO in parola mediante la firma di una *Letter of Intent*, sotto l'egida della DNA, nel mese di ottobre 2025 è stato avviato un progetto della NATO per lo stoccaggio di DCRM in Europa. AID potrà fornire il proprio contributo per l'individuazione delle filiere/*Supply Chains* ed eventuale recupero/gestione delle risorse.

11.1.2 Attività di rilievo in ambito Unione europea

Nell'ambito del settore *Defence Critical Raw Materials* (DCRM), AID ha ottenuto il finanziamento del progetto *Even-Closer*, la cui fase operativa partirà nel 2026 e che vedrà lo stanziamento di circa 215K€ per l'AID nel biennio 2026-2027 (di cui il 70% in 3 tranches nel corso del solo 2026). Il progetto mira a identificare "filieri critiche" dei materiali di maggiore interesse della Difesa al fine di identificarne un "*Digital Passport*" da gestire quale informazione chiave per l'approvvigionamento, la gestione degli stocks, le lavorazioni, il trasporto, le relazioni con i paesi produttori/fornitori. In particolare, i primi 73K€ sono stati accreditati all'Agenzia nel mese di novembre 2025.

Un elemento di grande prestigio internazionale è il ruolo di AID come "*Pillar Assessed Entity*" certificata dalla Commissione Europea nel 2025. Questo *status* legale consente ad AID di agire come attore primario per l'attuazione di tutte le misure di assistenza europea dai Programmi NDICI alle *European Peace Facilities* (EPF), ecc., gestendo programmi di fornitura critica in diversi Paesi identificati in sede comunitaria.

Tali attività, oltre a generare *fee* di gestione, consolidano il ruolo di AID come cerniera tra la politica estera italiana e la capacità industriale europea.

Nel ruolo di *implementing actor*, l'Agenzia nel corso del 2025 ha acquisito due misure EPF in favore di Libano e Albania 2.

AID è stata, inoltre, proposta dal Comitato EPF del SEAE quale *implementing actor* per le misure in favore di Togo e Albania 3 (fondi 2026) e ha contestualmente avanzato la propria candidatura per la gestione delle misure Somalia-AUSSOM (fondi 2026). Proseguono, infine, le interlocuzioni a Bruxelles per nuovi progetti in altre aree strategiche.

Infine, nel 2025 AID si è proposta - nell'ambito dei *Neighbourhood, Development and International Cooperation Instrument* (NDICI) - come *partner pillar assessed* al *Multiannual Action Plan in favour of Lebanon 2024/2025 (Promote Safety, Security and Stability)* in relazione ai progetti n. 3 e 4, per un valore totale di €. 25.000.000,00, insieme a SMD, Francia e Germania.

11.1.3 Attività di sviluppo dei mercati e relazioni internazionali

Nel corso del 2025, sono stati inoltre siglati il *Cooperation Agreement* quale discendente dal *Memorandum of Cooperation* con l'Agenzia ucraina DPA (rif. M_D AF47957 REG2025 0006898 09-06-2025) e i *Memorandum of Cooperation* con le Agenzie omologhe dell'AID: l'*Agencja ALAN* croata (rif. AF47957_P16076_20251217_REG) e *The IDD Portugal Defence SA* portoghese (rif. M_D AF47957 REG2026 0000279). Sono altresì in corso negoziazioni con la Svezia, la Cechia, la Lituania, l'Estonia, la Polonia, la Lettonia e l'Uzbekistan.

Inoltre, su iniziativa della DPA ucraina l'AID sta finalizzando, come da informative trasmesse nel corso del 2025 al Signor Ministro della Difesa, la sottoscrizione di un *Multilateral Agreement* per la creazione di un *think-tank* tra le Agenzie pubbliche europee di *procurement* della Difesa (rif. M_D A3DFB29 REG2026 0004239; M_D AF47957 REG2025 0009015; M_D AF47957 REG2025 0012218; M_D AF47957 REG2025 0012496). L'iniziativa è stata denominata "*CORPUS – Coalition for Resilient Procurement and Unified Support*" e si fonda su principi condivisi anche nell'ambito delle più recenti attività di cooperazione internazionale dedicate all'organizzazione degli approvvigionamenti in condizioni di conflitto mediante l'adozione di modelli di logistica e *procurement* militare resilienti, digitalizzati e trasparenti.

Il documento *Memorandum of Cooperation* – CORPUS non comporta impegni finanziari né obblighi giuridici vincolanti per il Paese, ma consolida la partecipazione di AID, in rappresentanza della Difesa italiana, a un importante laboratorio di idee inter-agenzie, volto a rafforzare la cooperazione europea in materia di approvvigionamenti della difesa e resilienza industriale.

11.1.4 Altre attività di rilievo volte a migliorare l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza della Direzione Generale e dell'AID

Nel corso del 2025 l'AID ha attivato un tavolo di lavoro con primaria azienda IT al fine di rafforzare i sistemi di controllo interno e migliorare la propria capacità previsionale.

Detto tavolo ha lavorato per implementare un efficace sistema informativo contabile, volto ad implementare il controllo di gestione mediante l'analisi e la misurazione dell'andamento industriale, economico e finanziario delle singole Unità Produttive e dell'Agenzia nel suo complesso, anche in ottica di verifica della *performance* organizzativa e individuale, attraverso un *software* dedicato finalizzato al rilascio di un "cruscotto gestionale" che preveda, altresì, l'interscambio di dati/informazioni con l'Amministrazione della Difesa.

Inoltre, grazie al buon *feedback* reputazionale di cui attualmente gode l'Agenzia essa recentemente è stata inserita da NoiPA nel progetto pilota *Cloudify*, un programma di trasformazione digitale di NoiPA gestito dal Dipartimento della Funzione Pubblica, con nuovi servizi e nuove funzionalità.

In particolare, il programma *Cloudify* NoiPA si articola nel Sistema di gestione del personale pubblico, focalizzato sullo sviluppo della capacità amministrativa e istituzionale per modernizzare la P.A., nonché nello Sviluppo del sistema informativo incentrato sull'*e-government*, mediante la realizzazione di infrastrutture digitali.

La Direzione Generale ha, altresì, proseguito nell'ottica del rafforzamento e dell'incremento del fatturato sul mercato, mediante la stipula dei seguenti accordi:

- AGENCJA ALAN (Croazia): *Memorandum of Cooperation-MOC* (17/12/2025);
- DPA (Ucraina): *Cooperation Agreement-CA* (05/08/2025)
- MBDA - Accordo Demil Aster (08/05/2025);
- KNDS *Ammo Italy* S.p.A. - Accordo di Collaborazione per la produzione di munizionamento da carro 120mm APFSDS-T (23/06/2025);
- Meccanica per l'Elettronica e Servomeccanismi S.p.A. (MES) - Accordo di Collaborazione per la produzione di munizionamento da carro 120mm HEAT-T & TP-T (25/03/2025);

- *General Defence S.r.l. (GD)* - Accordo di Collaborazione per la prodizione di Droni (29/04/2025);
- MBDA Italia Spa - *Memorandum of undestanding-MOU* per la produzione e l'integrazione di missili da difesa aerea a corto raggio - VSHORAD (14/01/2025);
- *General Defence S.r.l. (GD)* – Atto aggiuntivo n. 70/2025 (24/06/2025) - Integrazione Accordo AID-G.D. S.r.l. del 29/04/2025;
- Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo – Convenzione (25/07/2025) per la disciplina dell'esecuzione dell'Iniziativa “*Sostegno all'Ospedale Pediatrico dell'Oblast di Odessa tramite il controllo della Agenzia Industrie Difesa-Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare*”;
- Ministero della Salute – Direzione Generale delle Emergenze Sanitarie - Accordo di collaborazione per la custodia di farmaci e antidoti nel deposito dello Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare (Deposito S26) del 7 novembre 2025;
- Dipartimento di Pubblica Sicurezza - Accordo di collaborazione per l'affidamento di servizi diversi concernenti l'alienazione di mezzi terrestri, aerei e nautici, relative parti di ricambio e materiali vari, dichiarati fuori uso o fuori servizio.

In aggiunta a ciò, allo scopo di migliorare il risultato operativo atteso nel 2026, sono state disposte ulteriori misure di contenimento dei costi, in particolare, con Determina del Direttore Generale prot. n. M_D AF47957 REG2025 0014931 del 2 dicembre 2025, i costi operativi sono stati ridotti del 10% e le spese per missioni non rimborsate dalle misure di assistenza o dalle commesse sono state ridotte del 50%.

Infine, sempre con Determina del Direttore Generale prot. n. M_D AF47957 REG2025 0014934 del 2 dicembre u.s., è stata disposta la riduzione dei costi per gli straordinari di tutto il personale, civile e militare, e chiarito che a partire dal 1° gennaio 2026 non saranno più autorizzati gli straordinari che sforeranno i *budget* dei costi approvati (*infra*, par. 18.14).

SCHEMA DI SINTESI – ATTIVITA'

INDIRIZZO STRATEGICO	INIZIATIVA	Aggiornamento
Individuare e perseguire opportunità di iniziative industriali tecnologicamente innovative	Verifica di opportunità progettuali in ambito comunitario	Sono in corso valutazioni per opportunità progettuali in ambito comunitario; tali analisi proseguiranno sistematicamente per tutto il triennio del Piano. Nel corso del 2025 AID, in cooperazione con 45 partner privati pubblici, è risultata aggiudicataria del progetto <i>Even-Closer</i>, finanziato

INDIRIZZO STRATEGICO	INIZIATIVA	Aggiornamento
Sviluppare programmi di ricerca scientifica e innovazione tecnologica che preservino l'autonomia strategica nazionale volti al rafforzamento, alla tutela e alla resilienza della BITD		dall'EISMEA (<i>European Innovation Council and SMES Executive Agency</i>) e finalizzato alla costruzione di una catena di approvvigionamento dell'UE in grado di recuperare e riutilizzare materie prime secondarie per semiconduttori da rifiuti elettronici e rifiuti industriali nella produzione di chip e prodotti correlati.
	Stazione appaltante per l'attività di <i>e-procurement</i> disciplinata dalle Convenzioni bilaterali tra Stati a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione	Tale attività viene svolta attraverso l'erogazione di contributi a valere sui fondi del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. In particolare, il supporto si estrinseca attraverso programmi di formazione, forniture di equipaggiamenti/mezzi/materiali, attività di assistenza tecnica e logistica nonché di progetti/iniziative per il consolidamento delle istituzioni, delle FF.AA. e di sicurezza locali. Al riguardo, si segnala che nel corso del 2025 sono state sviluppate le seguenti progettualità: i) è stata finalizzata l'attività di fornitura dei due elicotteri rimanenti a favore del Niger; ii) <i>refitting</i> e cessione pattugliatore ex C.P. in configurazione S&R a favore del Libano; iii) <i>refitting</i> e cessione nave "Libra" a favore dell'Albania.
	Stazione appaltante qualificata per le Forze Armate di Malta al fine di includere il supporto alle attività di approvvigionamento della difesa per la fornitura di beni, lavori e servizi militari, sul mercato commerciale italiano nell'ambito del processo di elevazione del	Malta ha richiesto di acquisire munizionamento di piccolo calibro, visori notturni e elmetti/maschera antigas della stessa tipologia già in uso presso le Forze Armate e di Polizia italiane. Attività in corso.

INDIRIZZO STRATEGICO	INIZIATIVA	Aggiornamento
	livello di affiliazione alla NATO	
Supportare l'azione politica internazionale	Ampliamento del perimetro di AID quale <i>Implement Actor</i> dei finanziamenti <i>European Peace Facility</i> (EPF), Albania, Somalia, Kenya, Niger, Malta,	Nel corso del 2025 sono state acquisite le seguenti misure EPF: • A.M. LIBANO 2025 2025/129 del 21/01/2025: 13.800.000. Fornitura di veicoli per la mobilità; • A.M. ALBANIA 2025 (PESC) 2025/1562 del 25/07/2025: 15.000.000. Fornitura di veicoli tattici e mezzi logistici. AID è stata proposta dal Comitato EPF al Consiglio come <i>Implementing Actor</i> per le misure a favore del Togo 2025 e dell'Albania 2026 e, su indicazione dell'EEAS, ha inoltre presentato la propria candidatura per le misure 2026 destinate alle Filippine e alla Somalia-AUSSOM. Nel corso del suddetto anno AID ha anche partecipato in qualità di <i>Partner pillar assessed al Multiannual Action Plan in favour of Lebanon 2024/2025 (Promote Safety, Security and Stability)</i> in relazione ai progetti n. 3 e 4, per un valore totale di €. 25.000.000,00, di seguito riportati: - n. 3 denominato "<i>Gestione delle frontiere potenziata attraverso un approccio integrato, sicuro e coordinato, conforme agli standard e alle pratiche internazionali</i>" in Consorzio con lo Stato Maggiore della Difesa e le Agenzie GIZ (tedesca) e EF (francese); - n. 4 denominato "<i>Rafforzamento della governance, della sicurezza e della protezione nell'ambito marittimo</i>", in Consorzio con lo Stato Maggiore della Difesa e le Agenzie GIZ (tedesca), EF (francese), UNDC e UNDP (agenzie appartenenti alla Nazioni Unite)
	Sottoscrizione di accordi con omologhe Agenzie europee	• Sottoscritti CA con la <i>Defence Procurement Agency</i> ucraina, l'<i>Agencja ALAN</i> croata e l'Agenzia portoghese IDD Portugal Defence S.A.;

INDIRIZZO STRATEGICO	INIZIATIVA	Aggiornamento
		- Finalizzata la stesura del MoC denominato CORPUS, <i>think.tank</i> inter-agenzie europee promosso dalla DPA ucraina; - Ulteriori interlocuzioni sono in corso con le Agenzie omologhe di Svezia, la Cechia, la Lituania, l'Estonia, la Polonia, la Lettonia e l'Uzbekistan.
	Costituzione della « <i>Strategic Industrial Defence Group</i> » (SIDEG) congiuntamente a SGD/DNA, ossia un Sistema di Difesa sinergico come baluardo credibile di difesa	Progetto fermo in attesa sviluppi da parte della DNA.
	Studio preliminare di fattibilità per la creazione di una S.p.A.	Individuato <i>advisor</i> ; inviati nel corso del 2024 proposta di Statuto e Atto costitutivo; in attesa delle deliberazioni del Ministro della Difesa.

11.2 Attività dello Stabilimento Militare Munizionamento Terrestre – Baiano di Spoleto (PG)

Lo **Stabilimento di Baiano** prosegue un percorso di consolidamento delle proprie capacità produttive nel settore del munizionamento e di apertura verso nuove tecnologie. Sono stati riavviati i processi per la produzione delle bombe a mano MF2000, con i primi campioni prodotti nell'autunno 2025, e sono in corso interlocuzioni con Leonardo per incrementare la capacità produttiva del munizionamento Vulcano 155, anche attraverso l'eventuale utilizzo di fondi europei SAFE. Parallelamente procede il progetto per la granata 155 HE AID, sviluppata con Leonardo Divisione Elettronica (ex Otomelara), che ha già superato con esito positivo le prime prove inerti e prevede l'avvio della produzione nel quarto trimestre 2026. Nel comparto dei munizionamenti da carro, gli accordi siglati con MES e KNDS consentiranno l'avvio, entro il 2026, della produzione delle tre tipologie di proiettili da 120 mm. Infine, Baiano guarda anche allo spazio con un progetto in fase di definizione per la realizzazione di dispositivi di micro-propulsione satellitare basati su materiali nano-energetici.

SCHEDA DI SINTESI – ATTIVITA'

INDIRIZZO STRATEGICO	INIZIATIVA	Aggiornamento
Consolidamento delle capacità, delle competenze e delle infrastrutture esistenti Consolidamento e rafforzamento delle attività per il mercato <i>captive</i>, e dei clienti/mercati/prodotti già in portafoglio	Bombe a mano MF2000 <i>(Iniziativa non presente nel Piano Industriale 2025-2027)</i>	AID ha avviato il processo per riattivare la produzione delle bombe a mano MF2000 (HE e da esercitazione). La Difesa (AID) detiene la <i>Design Authority</i> per questo munizionamento. Le Bombe a Mano HE O/D (Offensive/Difensive) da guerra e da esercitazione sono oggetto di richiesta di offerta da parte di DAT (richiesta del 24 luglio 2025). Al fine di conseguire l'obiettivo sono state svolte le seguenti attività: - <i>Engineering</i>: È stata affidata a una società esterna lo studio della modifica tecnica del meccanismo di attivazione della bomba da guerra necessaria a risolvere gli inconvenienti emersi in passato prima del fermo della produzione; - <i>Infrastrutture</i>: È stata elaborata la relazione tecnico-illustrativa ed il computo metrico estimativo per le opere di adeguamento del Fabbricato 79 identificato quale area idonea all'integrazione del munizionamento (stima 250k€). I lavori di progettazione sono stati affidati ed è atteso il rilascio degli elaborati tecnici nel mese di Maggio 2026. - <i>Impianti e Macchinari</i>: È stata eseguita la valutazione relativa agli impianti e macchinari per l'automazione dell'integrazione quale requisito indispensabile a seguito delle prescrizioni a suo tempo impartite da

INDIRIZZO STRATEGICO	INIZIATIVA	Aggiornamento
		UCOSEVA (stima 1,5M€). È stato rilasciato il Capitolato Tecnico per la successiva fase di contrattualizzazione. I primi campioni per esercitazione sono stati prodotti nell'autunno 2025.
Potenziamento ed incremento della capacità produttiva di integrazione di munizionamento classe Vulcano in collaborazione con Leonardo	Vedi Indirizzo strategico	Ad oggi sono stati avviati i confronti con Leonardo Spa per il raddoppio dei locali destinati all'integrazione del munizionamento classe Vulcano. È in fase finale di sottoscrizione un nuovo Accordo di Collaborazione con detto <i>partner</i> per l'adeguamento infrastrutturale del locale 124 con oneri esclusivamente a carico del medesimo. L'iniziativa potrebbe avvantaggiarsi dei fondi di finanziamento europei SAFE (<i>Security Action for Europe</i>) del Piano europeo <i>ReArm Europe (Readiness 2030)</i> .
Identificazione di nuove opportunità (prodotto/cliente/mercato) che massimizzino le potenzialità dell'U.P.	Granata cal. 155 mm denominata 155 HE AID con forma esterna e balisticamente equivalente alla granata 155 HE L15A1	A seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione AID-Leonardo del 20 dicembre 2024 per la produzione e commercializzazione della granata 155 HE L15A1 denominata 155 HE AID lo sviluppo del progetto è proseguito raggiungendo i seguenti risultati: - È stata sottoposta alla DAT l'offerta tecnico-economica per la fornitura delle prime 2000 granate. L'offerta a seguito di valutazione di congruità è stata accettata ed è stata emessa in favore di AID la relativa Lettera di Affidamento in data 30 maggio 2025. Attualmente DNA I Reparto ha in carico l'emissione del Decreto di Impegno della spesa; - Sono state eseguite nel corso del 2025, con esito positivo, le sessioni di prove di validazione della granata inerte. Ulteriori

INDIRIZZO STRATEGICO	INIZIATIVA	Aggiornamento
		prove con granate inerti sono previste nel primo trimestre 2026. - Investimenti Infrastrutturali: AID ha incaricato CAMPALGENIO AM per l'esecuzione di tutte le opere di ammodernamento del fabbricato 42 (progettazione e esecuzione lavori) destinato all'integrazione delle granate e oggetto di conseguente recupero. Lo studio di fattibilità tecnico-economica è stato completato nel 2025 ed è stata avviata la stesura del progetto esecutivo propedeutico all'esecuzione dei lavori infrastrutturali; - Impianti e macchinari: La progettazione e realizzazione degli impianti e macchinari in carico ad AID è stata affidata agli operatori economici aggiudicatari della procedura pubblica indetta da AID; - Il <i>partner</i> Leonardo, al pari di AID, ha avviato l'approvvigionamento di tutti i macchinari e materie prime di propria responsabilità. L'avvio della produzione della granata 155 HE AID è attesa per il quarto trimestre 2026.
	Munizionamento da carro da 120 mm	Sono stati sottoscritti due distinti Accordi di collaborazione con: - La Società Meccanica per l'Elettronica e Servomeccanismi S.p.A. (MES) per la produzione e commercializzazione del munizionamento da carro da 120 mm di tipo HEAT-T e TP-T;

INDIRIZZO STRATEGICO	INIZIATIVA	Aggiornamento
		- La KNDS Ammo Italy S.p.A per la produzione e commercializzazione del munizionamento da carro da 120 mm di tipo APFSDS-T; Per tutte e tre le tipologie di munizionamento è stata inviata alla DAT, a fronte di specifica richiesta di offerta, l'offerta tecnico-economica attualmente in fase di valutazione di congruità. Attualmente la documentazione è al vaglio della DAT per la successiva fase di affidamento della commessa; - Investimenti Infrastrutturali: AID ha affidato le fasi di progettazione per l'adeguamento del Reparto 44 (HEAT-t/TP-T) e del fabbricato 74/A (APFSDS-T); - Per quanto riguarda impianti e macchinari, questi saranno forniti dai <i>partner</i> industriali. Le attività di approvvigionamento sono in corso. L'avvio della produzione è atteso per: - HEAT-T e TP-T: Il semestre 2026 - APFSDS-T: Il semestre 2026 La registrazione da parte della Corte dei Conti, attesa nel 2025, è invece arrivata nel febbraio 2026, il che potrebbe comportare uno slittamento dell'effettiva data di avvio della produzione (cfr., <i>infra</i>, par. 19.10).
Soggetto attento alle evoluzioni della <i>space economy</i> , valutando l'opportunità di peculiari produzioni spaziali per applicazioni dual-use e militari	Produzione di dispositivi di propulsione spaziale: - micro spinte per il posizionamento satellitare	Il progetto mira all'impiego di materiali nano-energetici per la generazione di "micro-spinte" per il posizionamento su orbite prestabilite di satelliti. È stato sottoscritto un <i>Memorandum of Understanding</i> con Thales Alenia Space Italia Spa in data 1° agosto 2024.

INDIRIZZO STRATEGICO	INIZIATIVA	Aggiornamento
	- sviluppo di sistemi <i>pyro</i> per il <i>de-orbiting</i> a fine vita dei satelliti	Lo studio di fattibilità (materiale energetico, tecnologia di processo, <i>storage</i> nello spazio e meccanismo di rilascio in orbita) è attualmente in corso. AID dovrà individuare un'area idonea alla costruzione di una camera di test di microcariche interrata in una installazione della Agenzia e/o della Difesa.

11.3 Attività dello Stabilimento Militare Propellenti – Fontana Liri (FR)

Lo **Stabilimento di Fontana Liri** è al centro di un ampio programma di risanamento ambientale e ripristino produttivo. Sono state avviate importanti attività di bonifica e riqualificazione, propedeutiche alla ripresa della produzione di polveri sferiche, nitroglicerina e nitrocellulosa. Sono altresì in corso le progettazioni per i lavori di ripristino degli impianti energetici.

SCHEDA DI SINTESI – ATTIVITA'

INDIRIZZO STRATEGICO	INIZIATIVA	Aggiornamento
Ripristino funzionale dello stabilimento, con <i>focus</i> particolare su sicurezza, sostenibilità e ambiente	Attività di bonifica, risanamento ambientale, riqualificazione degli edifici interessati e messa a norma degli impianti produttivi	È stata avviata una prima importante fase di risanamento ambientale e di bonifica del sito e degli impianti con l'utilizzo di fondi PRAS 2024 (12 gare per un totale di 2,93M€). Le bonifiche sono propedeutiche alla ripresa delle produzioni strategiche di polveri sferiche, nitrocellulosa e nitroglicerina. AID ha avviato, inoltre, con fondi propri, ulteriori attività di progettazione per interventi di risanamento che da programmazione PRAS erano programmati per gli esercizi finanziari 2028-2030 (incompatibili con le esigenze industriali).
Ripartenza delle <i>operations</i> , eventualmente anche con il supporto di <i>partners</i> privati qualificati	Rilancio produzione di polveri sferiche idonee all'impiego militare per il caricamento di	Attualmente è in fase di completamento (in ritardo di 10 mesi) il progetto esecutivo da parte di Fiocchi Spa.

INDIRIZZO STRATEGICO	INIZIATIVA	Aggiornamento
Soddisfacimento delle forniture <i>captive</i> e identificazione di nuove opportunità/programmi di sviluppo che massimizzino le potenzialità dell'U.P. Creazione di un polo industriale attrattivo e orientato al rilancio industriale del territorio	munizioni di piccolo calibro	
	Rilancio produttivo dello Stabilimento finalizzato, <i>in primis</i> , al ripristino della produzione di nitroglicerina, nitrocellulosa	Sono state promosse interlocuzioni con potenziali <i>partner</i> industriali interessati ad avviare un progetto di cooperazione industriale pubblico-privato per la fabbricazione di materiale energetico, nonché indagini di mercato per la determinazione dei costi di investimento infrastrutturali ed impiantistici necessari all'attuazione dell'iniziativa. Nel 2025 è stato redatto il DIP (Documenti di Indirizzo alla Progettazione) sulla base del quale è stata pubblicata una richiesta di manifestazione di interesse non vincolante, volta a verificare la presenza di soggetti industriali potenzialmente interessati a compartecipare tecnicamente e finanziariamente al progetto di ripristino in efficienza e potenziamento delle capacità produttive. Le due proposte pervenute sono state valutate da apposita Commissione. Nel frattempo, è stata affidata la progettazione di fattibilità tecnico-economica e la progettazione esecutiva degli interventi inerenti dette produzioni.

11.4 Attività dello Stabilimento Militare Ripristini e Recuperi del Munizionamento di Noceto (PR):

Lo **Stabilimento di Noceto** rilancia e rafforza il proprio ruolo strategico nella produzione missilistica e nelle attività di demilitarizzazione. L'accordo con MBDA Italia Spa consente l'integrazione dei missili CAMM-ER, il cui avvio è previsto a partire dall'ultimo trimestre 2026, con adeguamenti infrastrutturali già in corso. È inoltre in fase di definizione il progetto VSHORAD per lo sviluppo di un nuovo missile a cortissimo raggio, mentre è già operativo il contratto con MBDA Francia per la demilitarizzazione dei componenti ASTER, che è iniziata nel quarto trimestre 2025 dopo il fermo di quasi due anni dovuto sia alle note vicende giudiziarie, sia alla necessità di rimettere in funzione impianti e macchinari, obsoleti e inutilizzabili. Dal 2024, inoltre, Noceto partecipa anche all'Alleanza Industriale Europea sugli *Small Modular Reactors* (SMR – *Small Modular Reactors* di III e IV generazione), contribuendo al piano quinquennale per lo sviluppo in Europa di capacità produttive di micro-reattori di nuova generazione. A tale riguardo, nel 2025 è stato completato lo Studio di

fattibilità, previsto dal Piano Industriale 2025-2027, volto a verificare la concreta possibilità di dotare l'industria nazionale della Difesa di impianti per la produzione di energia basata su SMR's in grado di fornire energia pulita e sufficiente a garantire le produzioni per la Difesa, in particolare alla luce della realtà idrogeologica e sismica del Paese.

SCHEDA DI SINTESI – ATTIVITA'

INDIRIZZO STRATEGICO	INIZIATIVA	Aggiornamento
Consolidamento delle capacità e delle competenze esistenti, anche grazie ad accordi di <i>partnership</i> con <i>partners</i> privati di alto profilo	Missile CAMM-ER	Nell'ambito dell'Accordo di collaborazione con MBDA Italia riguardante le munizioni CAMM-ER la loro integrazione è prevista a partire dall'ultimo trimestre del 2026. Al fine di conseguire l'obiettivo sono in corso le seguenti attività: - Infrastrutture: La progettazione definitiva è stata completata. Sono in corso le attività di adeguamento infrastrutturale dei locali destinati all'iniziativa. Il termine dei lavori è atteso entro il primo trimestre 2026. - Contratto: sono in corso analisi congiunte tra AID e MBDA finalizzate alla sottoscrizione dell'ordine di acquisto, dei termini e condizioni generali e del relativo <i>Statement of Work</i> (SoW). Sono stati inoltre avviati tavoli tecnici per la definizione di tutti gli aspetti operativi (organizzazione della produzione, risorse umane, formazione).
Rafforzare e ampliare i servizi di demilitarizzazione	Demilitarizzazione e smaltimento della componentistica ASTER 15 e ASTER 30 commissionate da MBDA Francia	Il contratto con MBDA Francia è stato sottoscritto nel mese di Agosto 2025. MBDA ha già avviato i primi trasferimenti di alcuni dei componenti del missile ASTER da sottoporre a Demil. A fronte della scelta industriale di internalizzare tutte le attività di Demil del missile ASTER, AID dopo aver completato la fase di studio propedeutica a identificare tutti gli interventi necessari alla rimessa in funzione degli impianti della U.P. ha prodotto i capitolati tecnici per il <i>refurbishing</i> e adeguamento delle <i>utilities</i>. I lavori di adeguamento del forno e dell'impianto water-jet sono stati completati. Le attività di DEMIL sono state riavviate nel quarto trimestre 2025.

INDIRIZZO STRATEGICO	INIZIATIVA	Aggiornamento
Lancio di nuove iniziative, anche al di fuori del perimetro delle attività tradizionali dell'UP, che massimizzino l'utilizzo del sito e le sue caratteristiche peculiari, per certi versi uniche	Studio di fattibilità per produzione di energia basata su micro-reattori nucleari modulari (SMR – <i>Small Modular Reactors</i> di III e IV generazione)	Dal 2024 l'AID è Membro della <i>European Industrial Alliance on Small Modular Reactors</i>. Si tratta di un <u>piano quinquennale</u> che si riunisce con cadenza periodica per lo sviluppo in EU di capacità produttive di <i>Small Modular Reactors</i>, per il settore civile e militare. Dallo Studio di fattibilità elaborato da AID, tuttavia, emerge l'elevata immaturità tecnologica, la mancanza di esperienze consolidate, l'assenza di soluzioni disponibili sul mercato che rendono, allo stato delle attuali conoscenze, improponibile ipotizzare l'avvio di una simile iniziativa prima del prossimo decennio.

11.5 Attività dello Stabilimento Produzione Cordami – Castellammare di Stabia (NA)

Lo **Stabilimento di Castellammare** consolida le proprie competenze storiche nella produzione navale e apre nuove prospettive tecnologiche d'avanguardia. Lo stabilimento ha ottenuto l'accreditamento per forniture di cavi e cordami alla Marina Militare francese e ha già avviato produzioni per le unità navali della Marina Militare italiana. Contestualmente, grazie a un accordo con *General Defence Srl*, sono iniziate le attività di integrazione di droni multirobot per scopi militari e di sorveglianza. In ambito aerospaziale, la collaborazione con *Thales Alenia Space* ha permesso di completare una prima fase sperimentale per la realizzazione di prototipi di cordame per applicazioni LDR (Largo Dispiegamento); l'attività, pur evidenziando aree di ulteriore affinamento tecnico sui materiali, ha sancito la crescita dell'Unità Produttiva come partner realizzativo d'eccellenza, ponendo le basi per la validazione dei processi nel corso del prossimo anno.

SCHEDA DI SINTESI – ATTIVITA'

INDIRIZZO STRATEGICO	INIZIATIVA	Aggiornamento
Rafforzamento delle competenze esistenti e acquisizione di commesse/clienti (anche privati) che utilizzino le competenze distintive di eccellenza dell'U.P.	Vedi Indirizzo strategico	Lo Stabilimento ha completato la fase di accreditamento sul portale <i>Marches Public</i> per il mercato francese ed è risultata idonea per la fornitura di cavi e cordame alla Marina Militare francese, aggiudicandosi un bando per il valore di circa 155 mila euro, da produrre nel corrente esercizio. È stata avviata la produzione di tubi flessibili per le Unità Navali della Marina Militare: ricevuti

INDIRIZZO STRATEGICO	INIZIATIVA	Aggiornamento
		ordini sia dalla Forza Armata che da Fincantieri e/o altri player nazionali
Individuazione di nuove iniziative di marketing/commerciali su prodotti/servizi e clienti anche al di fuori dell'ambito tradizionale di attività dell'U.P.	Assemblaggio droni <i>unmanned</i> per scopi militari e di sorveglianza (multirotores V-TOL e APR cat. MALE 800-950 kg) in <i>partnership</i> con industrie private del settore	In data 29 aprile 2025 è stato sottoscritto un Accordo di Collaborazione industriale e commerciale con la Società <i>General Defence s.r.l.</i> per la realizzazione di Droni Multirotores Multi-MD (Multi Mission Drone) in diverse configurazioni ed allestimenti (Racer, MultiMD e V-TOL). Presso lo stabilimento è in corso la prima fase di integrazione (montaggio finale) dei droni commercializzati da AID. L'Accordo prevede il progressivo trasferimento di tutte le attività di integrazione, collaudo e produzione dei componenti in capo ad AID.
Soggetto attento alle evoluzioni della space economy, valutando l'opportunità di peculiari produzioni spaziali per applicazioni dual-use e militari	Progetto R&D con <i>Thales Alenia Space Italy (TAS-I)</i> per lo sviluppo di cordami	La prima fase delle attività condotte in sinergia con <i>Thales Alenia Space Italia</i> ha segnato un importante passo avanti nel consolidamento del <i>know-how</i> produttivo legato al progetto. L'attività ha portato alla realizzazione di prototipi di cavi innovativi e alla produzione di una documentazione tecnica dettagliata, che mappa con precisione i limiti e le potenzialità dei materiali testati. Le sessioni sperimentali, sebbene i test sul carico di rottura abbiano indicato la necessità di un ulteriore affinamento sui materiali per il pieno raggiungimento dei <i>target</i>, hanno permesso di acquisire un importante patrimonio di competenze ponendo le basi per eventuali futuri cicli di sviluppo.

11.6 Attività dello Stabilimento Militare Spolette di Torre Annunziata (NA)

Lo **Stabilimento Militare Spolette di Torre Annunziata**, dopo la chiusura e la messa in stato di conservazione delle linee di produzione delle mascherine chirurgiche e FFP2 (prodotte durante il COVID) a causa della mancata richiesta delle stesse da parte delle FF.AA. e degli altri Enti, ha proseguito nei primi mesi del 2025 le residue attività di valorizzazione dei mezzi terrestri ed aerei affidata dagli Enti della AD e da altri Enti pubblici negli anni passati.

Al riguardo, il Piano Industriale 2025-2027 aveva previsto per lo Stabilimento un progetto per la diversificazione tecnologica dell'U.P. di Torre Annunziata, con l'obiettivo di renderlo

un polo di eccellenza per l'*additive manufacturing* (AM), stampa 3D metallico e polimerico, a sostegno della modernizzazione e della prontezza della Difesa Italiana e delle sue Forze Armate, in situazioni TSS (*temporarily self-sufficient*) che indicano condizioni dove le unità operative possono operare in maniera quasi-indipendente dalla usuale catena di fornitura.

In data 6.5.2025, tuttavia, l'Agenzia del Demanio ha avanzato al Capo di Gabinetto del Signor Ministro della Difesa una proposta di acquisizione dell'intero sito, salvo un edificio situato sul perimetro, attualmente in condizioni manutentive assai scarse (edificio n. 4).

Il 30.5.2025 l'Ufficio del Demanio e del Patrimonio ha avanzato la medesima richiesta a questa AID (rif. M_D A85QVAL REG2025 0000419 del 30.05.2025), proponendo di rivedere la zonizzazione del sito militare, riducendone ulteriormente e in maniera significativa la porzione in uso al Ministero della Difesa rispetto a quanto previsto nel Protocollo sottoscritto nel 2023. Tale porzione sarebbe stata destinata al personale attualmente presente dello Stabilimento, alla possibile istituzione del "Museo delle Armi" e, inoltre, ulteriori aree sarebbero state destinate al Ministero della Cultura (per interventi di demolizione, restauro e ampliamento degli scavi archeologici), all'Arma dei Carabinieri (per la costituzione di un "Polo della Legalità") e al Comune di Torre Annunziata (per la creazione di un percorso pedonale di collegamento urbano).

Il perimetro dell'ex Spolettificio così ridisegnato avrebbe lasciato in gestione all'AID una porzione molto ridotta del medesimo, impegnando, però, allo stesso tempo, questa Agenzia e, con essa, la Difesa, al mantenimento dei costi e degli oneri di gestione.

Pertanto, ad esito di un'apposita *due diligence* e di ulteriori approfondimenti con il *Project manager* impegnato all'avvio della produzione additiva, il Direttore Generale di AID ha rappresentato al Signor Ministro della Difesa (rif. M_D AF47957 REG2025 0006951 10-06-2025; M_D AF47957 REG2025 0010950 del 24-09-2025) l'opportunità di restituire l'intero sedime dell'ex Spolettificio all'Amministrazione della Difesa, trasferendo l'avvio delle nuove attività produttive in *additive manufacturing* da Torre Annunziata allo Stabilimento di Castellammare di Stabia, nel rispetto della salvaguardia delle risorse umane attualmente in forza presso l'U.P. di Torre Annunziata di concerto con le OO.SS. e, dunque, in assenza di tensioni (distanza di 6,8 km tra i due Stabilimenti).

Posto quanto sopra, tenuto conto del mutato interesse comunicato dall'Ufficio Centrale del Demanio e del Patrimonio e considerato che nel predetto Piano Industriale di AID è altresì scritto che "se le nuove iniziative che verranno intraprese non dovessero assicurare il ritorno all'economica gestione dell'U.P. (di Torre Annunziata, *n.d.a.*), allora si valuteranno interventi diversi, che potrebbero condurre ad accorpamenti con altre UU.PP. o alla chiusura" del medesimo Stabilimento, AID ha richiesto all'Autorità Politica di valutare in via prioritaria la restituzione integrale dello Stabilimento all'Amministrazione della Difesa stessa, in coerenza con le prospettive di rigenerazione urbana promosse a livello interistituzionale, ricollocando - al contempo - il Progetto "*Additive Manufacturing per la Difesa*" presso l'U.P. di Castellammare di Stabia, già oggetto di preliminari approfondimenti quale possibile sito alternativo.

Ciò premesso, in ossequio alle previsioni dell'OIC 29, paragrafo 59, il Direttore Generale di AID segnala che tale evento, essendo successivo alla chiusura dell'esercizio, non comporta rettifiche di valori a bilancio 2025, anche in considerazione del fatto che ai sensi della bozza di *Addendum* a firma delle parti interessate, non di competenza AID, lo Stabilimento dovrà presumibilmente essere restituito entro 365 giorni dalla firma di tutte le medesime parti coinvolte ad oggi non ancora perfezionata.

Si rappresenta, altresì, che, nonostante gli sforzi profusi dal vertice AID, le interlocuzioni avviate con l'Amministrazione della Difesa e con importanti realtà aziendali anche a livello internazionali per la realizzazione del predetto Progetto, non hanno consentito l'atterraggio dello stesso in tempi brevi (l'entrata a regime è prevista nell'arco di Piano 2025-2027). Pertanto, in considerazione:

- del perdurare dell'andamento economico prospettico negativo;
- del Patrimonio netto negativo in peggioramento;
- dell'ipotesi sottesa al Piano industriale 2025-2027 di un mancato ritorno nel breve termine alla redditività operativa positiva, con conseguenti costi vivi comunque da sostenere

è stata ravvisata l'opportunità di dismettere l'intero sedime dello Stabilimento all'Agenzia del Demanio, restituendo così a quelle aree fortemente urbanizzate e caratterizzate da importanti emergenze storico culturali una destinazione d'uso diversa da quella industriale.

Si segnala, infine, che la restituzione dell'ex Spolettificio non ha ripercussioni negative sulla continuità aziendale dell'AID, poiché le risultanze economiche-patrimoniali al 31 dicembre 2025 dello Stabilimento hanno scarsa incidenza sui dati aggregati risultanti dal bilancio consolidato 2025 (i.e. il Valore della produzione dell'ex Spolettificio incide per lo 0,74% sul Valore della produzione del bilancio consolidato).

Si riporta, di seguito, per pronto riferimento, lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2025 dell'ex Spolettificio:

S.M. Spollette - TORRE ANNUNZIATA

VOCI	STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024
	ATTIVO		
B)	Immobilizzazioni		
I	- Immobilizzazioni im materiali nette :		
4)	- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
6)	- Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7)	- Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	16.370	20.462
	Totale	16.370	20.462
II	- Immobilizzazioni materiali nette :		
2)	- Impianti e macchinari	4.353	6.841
3)	- Attrezzature industriali e commerciali	-	-
4)	- Altri beni	-	-
5)	- Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
	Totale	4.353	6.841
	Totale immobilizzazioni nette (B)	20.723	27.303
C)	Attivo circolante		
I	- Rimanenze		
1)	- Materie prime, sussidiarie e di consumo	731.088	763.009
2)	- Prodotti in corso di lavor., e semilavorati	-	-
3)	- Lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	- Prodotti finiti e merci	36.028	757.627
5)	- Acconti	-	-
	Totale	767.116	1.520.636
II	- Crediti		
1)	- verso Clienti	15.573	9.091
4)	- verso Amm.Difesa	92.410	92.410
	- di cui entro l'esercizio successivo	92.410	
	- di cui oltre l'esercizio successivo	-	
5)	- verso Altri	6.509	1.522
	Totale	114.492	103.023
IV	- Disponibilità liquide:		
1)	- Depositi bancari	8.400.181	8.838.495
3)	- Denaro e valori in cassa	3.443	1.576
	Totale	8.403.624	8.840.071
	Totale attivo circolante (C)	9.285.232	10.463.730
D)	Ratei e Risconti		
	- Ratei attivi	-	-
	- Risconti attivi	11.796	11.778
	Totale Ratei e Risconti (D)	11.796	11.778
	TOTALE ATTIVO	9.317.750	10.502.811

VOCI	STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024
	PASSIVO		
A)	Patrimonio netto		
I	- Fondo di dotazione	2.164.247	2.164.247
VII	- Riserva derivante da avanzi di contributi in c/esercizio	-	-
VII	- Riserva art. 13 c. 2 DM 17/06/2011	(11.111.352)	(10.721.999)
VII	- Riserva per perdite durevoli di valore	-	-
VIII	- Avanzo/(Disavanzo) riportato a nuovo	-	-
IX	- Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	(1.794.732)	389.353
	Totale patrimonio netto (A)	(10.741.837)	(8.947.105)
B)	Fondo per rischi e oneri		
3)	- Altri	323.698	323.698
	Totale fondo per rischi e oneri (B)	323.698	323.698
D)	Debiti		
6)	- Acconti Ministero Difesa	-	-
6)	- Acconti da clienti	6.474	6.474,00
7)	- Debiti verso fornitori	67.615	69.188
11)	- Debiti verso Amm.Difesa	15.132.599	14.717.956
	- di cui entro l'esercizio successivo	7.173.089	
	- di cui oltre l'esercizio successivo	7.959.510	
12)	- Debiti tributari	79.805	370
13)	- Debiti verso istituti di prev.e di sicurezza sociale	22.844	21.283
14)	- Altri debiti	4.426.289	4.309.596
	Totale debiti (D)	19.735.626	19.124.867
E)	Ratei e Risconti		
	- Ratei passivi	56	131
	- Risconti passivi		
	Contributi per investimenti	207	1.220
	Contributi per acq. materie prime e costi diretti	-	-
	Contributi per emolumenti stipendiali	-	-
	Altri risconti	-	-
	Totale	207	1.220
	Totale Ratei e Risconti (E)	263	1.351
	TOTALE PASSIVO	9.317.750	10.502.811

Al riguardo, si evidenzia che, nell'ottica dell'ipotesi di restituzione dello Stabilimento, sono in corso attività di valorizzazione dei beni presenti attraverso apposite manifestazioni di interesse rivolte al mercato (i.e. valorizzazione dei cespiti, magazzino) e che i crediti relativi ai contributi a rimborso non subiscono comunque pregiudizio dalla restituzione dell'ex Spolettificio; i relativi oneri di ristrutturazione relativi al trasferimento troveranno comunque rappresentazione nell'apposito bilancio dell'esercizio 2026.

11.7 Attività dello Stabilimento Militare Pirotecnico di Capua (CE)

Lo **Stabilimento di Capua** punta a rafforzare la produzione di munizionamento di piccolo calibro e a incrementare l'autonomia industriale. Sono in corso iniziative per consolidare le lavorazioni esistenti, mentre uno studio di fattibilità ha definito le condizioni per realizzare una nuova linea completa di produzione della munizione calibro 9 mm. Parallelamente si lavora alla piena riattivazione della produzione delle cartucce da 12,7 mm, con l'obiettivo di garantire l'indipendenza dalle fonti esterne e di utilizzare le polveri prodotte presso Fontana Liri.

SCHEDA DI SINTESI – ATTIVITA'

INDIRIZZO STRATEGICO	INIZIATIVA	Aggiornamento
Consolidamento e rafforzamento dei clienti/mercati/prodotti già in portafoglio		Sono in corso iniziative volte a consolidare l'operatività del munizionamento di piccolo calibro nonché ulteriori lavorazioni quali: i) serigrafia valigette cal. 9 mm, 5,56 mm, 7,62 mm e 12,7 mm.; ii) nastratura cartucce cal. 5,56 mm, 7,62 mm e 12,7 mm.; iii) produzione corpo palla cartucce cal. 7,62 mm c.g. e 5,56 mm e 12,7 mm F-AIR; iv) produzione stozzato copertura pallottola cal. 7,62 mm e v) produzione stozzato bossolo cal. 5,56 mm.
Identificazione di nuove opportunità (prodotto/cliente/mercato) che massimizzino le potenzialità dell'U.P.	Nuova linea produttiva Munizionamento "calibro 9 mm"	Sono stati completati gli studi di fattibilità per la messa in esercizio di una linea di produzione di cartucce calibro 9 mm, inclusi gli studi per l'adeguamento tecnologico del laboratorio e del balipedio interno nonché la relativa relazione economica-finanziaria. Tutti i contenuti sono confluiti nel Capitolato Tecnico propedeutico all'affidamento delle attività di progettazione e realizzazione dell'intervento. A regime le polveri da impiegare per il caricamento saranno quelle prodotte presso lo stabilimento di Fontana Liri.
	Rimessa in esercizio dei macchinari per l'avvio della produzione di cartucce da 12,7 mm;	È stato avviato il processo di rimessa in servizio dei macchinari presenti presso l'U.P. per la presa in carico da parte di AID delle attività di caricamento e test. È stata pertanto autorizzata una RAI di euro 85.000 per l'adeguamento del locale camera climatica, per l'acquisto di una

INDIRIZZO STRATEGICO	INIZIATIVA	Aggiornamento
		camera termostatica per le prove EPVAT e per la determinazione del peso carica in produzione, nonché l'acquisto della strumentazione per la misura dello sforzo di estrazione della pallottola dal bossolo. Il completamento del lotto di pre-produzione, inclusa la verifica di conformità, le prove di collaudo e la certificazione della linea di produzione è previsto ad inizio del secondo semestre 2026. A regime le polveri da impiegare per il caricamento saranno quelle prodotte presso lo stabilimento di Fontana Liri. È inoltre in corso, congiuntamente con la società Fiocchi Spa, uno studio di fattibilità tecnico-economico, volto alla completa autonomia manifatturiera delle cartucce da 12,7 mm. Il progetto vedrebbe AID espandere il proprio perimetro produttivo attraverso la realizzazione delle palle F-AIR e M33 e le palle speciali API e API-T (quest'ultime da realizzare presso lo Stabilimento di Noceto per esigenze tecniche legate al carico massimo di esplosivo ammesso nel sito di Capua).
	Riattivazione dell'impianto di serigrafia per il recupero valigette	Sono in corso iniziative volte alla riattivazione dell'impianto e approfondimenti in merito all'investimento richiesto

11.8 Attività dello Stabilimento Militare Chimico Farmaceutico di Firenze (FI):

Lo **Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare di Firenze** vive una fase di rilancio e diversificazione. Sono stati rinnovati gli accordi con il Ministero della Salute per la gestione del SIGNUM e della Scorta Nazionale Antidoti e Farmaci, mentre la produzione di farmaci orfani è tornata a pieno regime con ottimi risultati commerciali, in particolare per Mexiletina e Tiopronina, e con la previsione di avviare la produzione di D-Penicillamina nel 2026. Sono inoltre state acquisite importanti commesse istituzionali, come i *kit* di decontaminazione NBC e la fornitura di autoiniettori per le Forze Armate e sono in fase di validazione i nuovi reparti di infialamento che consentiranno sia la produzione interna sia attività conto terzi. Accanto a queste iniziative, lo Stabilimento Firenze sta sviluppando una gamma di

integratori alimentari rafforzando al contempo la propria presenza internazionale grazie alla convenzione con AICS per le forniture mediche destinate all'ospedale pediatrico di Odessa.

SCHEDA DI SINTESI – ATTIVITA'

INDIRIZZO STRATEGICO	INIZIATIVA	Aggiornamento
Rilancio delle competenze distintive e riqualificazione del brand	Ripresa della produzione, di tre farmaci orfani, Tiopronina, Mexiletina e D Penicillamina	Ripresa della produzione, dopo quasi due anni di stasi, di due redditivi farmaci orfani, mediante la risoluzione dell'annosa criticità dell'impianto di demineralizzazione dell'acqua più volte segnalata da AIFA. Tale azione correttiva ha permesso la pianificazione operativa di una campagna pro-duttiva di Tiopronina e di Mexiletina, garantendo, in siffatto modo, un incremento del valore della produzione la cui proiezione di vendita è in crescita costante. In particolare, va evidenziato che da gennaio 2025 è entrata a pieno regime la produzione del redditivo farmaco orfano denominato MEXILETINA. Anche per il farmaco orfano TIOPRONINA si rileva un trend di vendita confortante nel 2025.
Individuazione di nuove opportunità di prodotto/cliente/mercato.	Finalizzazione del processo di affidamento da parte della Direzione Armamenti Terrestri della fondamentale commessa istituzionale di nr. 17.220 kit di decontaminazione NBC	La Commessa è stata affidata da parte della Direzione Armamenti Terrestri. La fornitura è passata da 17.200 pz. a 36.516 nel biennio 2026-2027.
	Perfezionamento della commessa della M.M. per la	L'approvvigionamento degli autoiniettori di Atropina-Obidossima e Diazepam per le diverse esigenze di Forza Armata è stato

INDIRIZZO STRATEGICO	INIZIATIVA	Aggiornamento
	fornitura di autoiniettori	posto in essere in armonia con il disposto di cui alla Direttiva SMD-F-011.
	Integratori Alimentari per Malattie Rare <i>(Iniziativa non esplicitata nel Piano Industriale 2025-27)</i>	E' stata creata una nuova area nel sito internet dello SCFM per gli integratori alimentari. In tale contesto sono entrati in vendita nel 2025 quattro nuovi integratori alimentari (lattosio GNE, Sali di calcio, sali di magnesio e sali di potassio) per malattie rare, sviluppati in coordinamento con Associazioni di malati, Fondazioni di ricerca e strutture ospedaliere.
	Probiotici e Fito-integratori <i>(Iniziativa non esplicitata nel Piano Industriale 2025-27)</i>	Grazie alla collaborazione con Feder Biofarma, società che raccoglie tutte le aziende specializzate del settore dei probiotici e sostanze di derivazione naturale, lo SCFM ha avviato lo sviluppando di una nuova linea di prodotti BIO che si caratterizza per l'origine naturale e l'impiego di materie prime selezionate per qualità ed origine.
	Valorizzazione marchio SCFM e Apertura del Punto Vendita interno allo SCFM <i>(Iniziativa non esplicitata nel Piano Industriale 2025-27)</i>	E' in fase di studio un accordo commerciale tra lo SCFM e i licenziatari che DIFESA SERVIZI ha individuato a seguito di procedimento di gara per la gestione/valorizzazione del marchio SCFM. Tale accordo consentirà lo sviluppo del know - how dello SCFM sia rispetto al settore degli alimentari quanto dei cosmetici. In aggiunta, a ciò sono in corso i lavori per la riapertura del Punto Vendita interno che permetterà un'ulteriore diffusione dei nuovi integratori e degli altri prodotti a marchio SCFM.
Supportare l'azione politica internazionale	AICS – Odessa <i>(Iniziativa non esplicitata nel Piano Industriale 2025-27)</i>	Il 1° luglio 2025 è stata firmata tra il Direttore Generale di AID e il Direttore dell'Agenzia per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) un'importante Convenzione per il supporto dell'ospedale pediatrico dell'oblast di Odessa in Ucraina A fronte di un contributo a favore di AID di 2.354.000 euro, lo SCFM provvederà alla fornitura di attrezzature mediche e

INDIRIZZO STRATEGICO	INIZIATIVA	Aggiornamento
		formazione medico specialistica in favore del reparto pediatrico.

11.9 Attività del Centro di Dematerializzazione e Conservazione Unico della Difesa (CE.DE.C.U.) di Gaeta (LT):

Il **CE.DE.C.U. di Gaeta** continua a consolidarsi come polo d'eccellenza per la dematerializzazione e la digitalizzazione documentale. Nel primo semestre 2025 sono state completate le importanti commesse istituzionali ONORCADUTI e CNA EI, quest'ultima con un nuovo contratto decennale per la conservazione sostitutiva dei documenti digitalizzati. Sono in corso ulteriori progetti per altre pubbliche amministrazioni e sono avviate le analisi preliminari per l'introduzione di sistemi di intelligenza artificiale e automazione dei processi, al fine di rafforzare le competenze e le infrastrutture tecnologiche del centro.

SCHEMA DI SINTESI – ATTIVITA'

INDIRIZZO STRATEGICO	INIZIATIVA	Aggiornamento
Potenziamento delle capacità produttive e tecnologiche del CE.DE.CU., perseguendo con determinazione l'affermazione dell'U.P. quale eccellenza nel campo della dematerializzazione, esplorando opportunità commerciali "captive" ma anche private		Nel 2025 sono state concluse due importanti commesse istituzionali pluriennali: - ONORCADUTI (Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti), con la digitalizzazione di fascicoli dei Caduti della Grande Guerra di grande valore storico, terminata nel mese di marzo con l'emissione della relativa nota di addebito; - CNA EI, terminata nel mese di giugno u.s. Al riguardo, il committente, a seguito della dematerializzazione delle cartelle amministrative del personale militare, ha affidato al centro anche il servizio di conservazione sostitutiva della documentazione digitalizzata. La nuova commessa, di durata decennale, è partita il 1° luglio u.s. E' stato consolidato il ruolo rilevante e strategico delle commesse di dematerializzazione per le Pubbliche Amministrazioni del Dipartimento della Pubblica Sicurezza Direzione Centrale di Sanità e del Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle foreste (MASAF/CITES).

INDIRIZZO STRATEGICO	INIZIATIVA	Aggiornamento
		Relativamente alla commessa IGESAN (Ispettorato Generale della Sanità Militare), si evidenzia che la governance di tale attività è stata posta in capo al VI Reparto di SMD che ha formalizzato all'U.P. di Gaeta, attraverso Commiservizi, l'affidamento della seconda parte della commessa medesima.

11.10 Attività dell'Arsenale Militare di Messina (ME):

L'**Arsenale di Messina** è impegnato in un importante programma di *refitting* di un pattugliatore da 50 metri destinato alla Marina libanese. Il progetto, finanziato dal MAECI per 4,5 milioni di euro, prevede la revisione completa dei motori, il ripristino dei sistemi di navigazione e automazione e interventi di carpenteria navale. I lavori sono già avviati e la consegna della nave è prevista entro dicembre 2026.

In generale proseguono le attività manutentive e di revisione per le unità navali, con potenziamento delle lavorazioni meccaniche ed elettriche.

SCHEMA DI SINTESI – ATTIVITA'

INDIRIZZO STRATEGICO	INIZIATIVA	Aggiornamento
Rafforzamento delle competenze e attività caratteristiche Ricerca e individuazione di opportunità di nuovi posizionamenti strategici/ruoli operativi che massimizzino natura, posizione e competenze dell'Arsenale.	<i>Refitting</i> e cessione di pattugliatore mt in configurazione SAR a favore della Marina Libanese (commessa MAECI)	La nave ex CP 903 versa in condizioni mediocri: gli impianti di automazione e navigazione risultano pressoché assenti, i motori necessitano di revisione completa e lo scafo richiede indagini spessimetriche per definire gli interventi di carpenteria. Con mandato del MAECI per un importo di 4,5 M€, è stato avviato il programma di refitting dell'Unità, finanziamento che copre anche il valore a bilancio della nave ma non alcune lavorazioni accessorie né i costi di trasferimento. Sono attualmente in corso i lavori di ripristino efficienza dei Motori Termici Principali e dei DDGG, per i quali Isotta Fraschini ha presentato il 06/08/2025 un primo preventivo informale (pari a circa 832 K€ e comprensivo del 90% del materiale necessario, in attesa di tempi di produzione e consegna). Per il refitting dei sistemi di navigazione (stima 500 K€) e di automazione (stima 600 K€) sono state pubblicate manifestazioni di interesse, cui hanno risposto due aziende, tra cui Fincantieri Next Tec già operatrice sulle unità della Capitaneria.

INDIRIZZO STRATEGICO	INIZIATIVA	Aggiornamento
		Militarsen e U.P. Messina stanno predisponendo le specifiche tecniche da porre a gara, attività resa complessa dalla precedente cannibalizzazione degli impianti. Per quanto riguarda la carpenteria, è in fase conclusiva la gara per un accordo quadro da 3 M€. Gli interventi in galleggiamento (opera morta e infrastrutture) potranno avviarsi subito dopo l'aggiudicazione, mentre quelli sull'opera viva richiedono la sosta in bacino. Data l'impossibilità di ospitare simultaneamente l'Unità con Nave IBN Haritha, l'ingresso in bacino della ex CP 903 è previsto indicativamente tra aprile e agosto 2026. Ciò comporterà un ritardo rispetto alla consegna inizialmente ipotizzata a luglio 2026, con nuova previsione di completamento entro dicembre 2026.

12 RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Nel corso dell'esercizio 2025 sono proseguite le azioni finalizzate a ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili e a garantire:

- l'evoluzione organizzativa dell'Agenzia in funzione dei fabbisogni di competenze e professionalità idonee a ricoprire ruoli e mansioni necessari e funzionali a soddisfare il Piano Industriale triennale;
- la formazione continua del personale al fine di mantenere e innovare le competenze esistenti e di svilupparne di nuove, mediante un robusto piano per la formazione in tutte le aree di interesse dell'Agenzia;
- le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane, assicurando al tempo stesso un rinnovo della forza lavoro sulla base di competenze necessarie per il funzionamento dell'Agenzia. È intendimento dell'Agenzia rafforzare le competenze, acquisendole in forma stabile, limitando pertanto il ricorso al lavoro interinale in favore del lavoro a tempo indeterminato come previsto dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028;
- il benessere dei dipendenti, agendo sia sull'ambiente di lavoro (mantenendo elevata la motivazione, incoraggiando il lavoro di squadra, ecc.) che sulla crescita personale (valorizzando gli obiettivi raggiunti).

Per consentire il corretto svolgimento della *mission* affidatale, l'AID si avvale del personale di ruolo, di personale delle FF.AA., del personale in distacco e, limitatamente agli stabilimenti di Capua e Gaeta, del personale in forza alla Difesa che concorre al raggiungimento degli obiettivi strategici legati ai suddetti Stabilimenti gestiti dalla scrivente.

Si riporta di seguito la tabella delle consistenze di personale civile al 31 dicembre 2025. Le stesse sono suddivise per sede e per area e complete dai dati del personale civile distaccato:

Forza del personale AID assunto a tempo indeterminato e Personale Civile con incarichi conferiti ex art. 19 comma 6 e comma 5bis						Personale civile in distacco da Amministrazione Difesa				Totale complessivo Personale
Unità	Dirigenti	Area 3	Area 2	Area 1	Sub. Totale	Area 3	Area 2	Area 1	Sub. Totale	
Roma	6	15	12	0	33	0	0	0	0	33
Baiano	0	10	121	0	131	0	0	0	0	131
Noceto	0	7	50	0	57	1	0	0	1	58
Torre Annunziata	0	3	14	0	17	1	9	0	10	27
Fontana Liri	0	8	37	1	46	1	5	0	6	52
Castellammare	0	6	41	0	47	3	5	0	8	55
Firenze	0	12	47	0	59	1	0	0	1	60
Messina	1	10	123	1	135	1	3	0	4	139
Totale	7	71	445	2	525	8	22	0	30	555

Tabella 1- Personale in forza in AID al 31 dicembre 2025

Di seguito sono riportati i dati delle cessazioni di personale avvenute nel 2025 con le relative economie:

CESSAZIONI 2025			
AREA	Nr.	Importo lordo annuo	Totale costo annuale
III	1	€ 38.402,58	€ 38.402,58
II	54	€ 31.612,12	€ 1.707.540,48
I	1	€ 30.051,47	€ 30.051,47
TOTALE	56	€ 100.066,17	€ 1.775.994,53

Tabella 2- Tabella cessazioni personale nel 2025

In coerenza con quanto riportato nel PIAO 2025-2027 l'Agenzia, con lo scorrimento delle graduatorie vigenti e con bando di Concorso pubblicato il 30.05.2025, ha finalizzato nell'anno 2025 (*budget* assunzionali autorizzati con DPCM 14 maggio 2024 e DPCM 17 dicembre 2024 relativi alle cessazioni intervenute rispettivamente nell'anno 2022 e nell'anno 2023) le assunzioni di personale che erano state programmate. Con la citata procedura di reclutamento di cui al bando del 30 maggio 2025, la scrivente ha comunque assolto all'obbligo della copertura di cui alla legge 68/99, assumendo n. 5 assistenti destinatari dell'articolo 3 della citata Legge.

Al 01.01.2026, dunque, sono entrati nei ruoli della scrivente Amministrazione n. 85 assistenti e n. 13 funzionari.

Il personale assunto è stato inserito nella dotazione organica di Agenzia e distribuito come riportato in tabella:

FAMIGLIE PROFESSIONALI	Numero personale assunto
Funzionario amministrativo, contabile, linguistico, giudiziario e storico-culturale	4
Funzionario tecnico, scientifico, informatico, servizi di supporto e della logistica, sicurezza/ambientale	9
Assistente amministrativo, contabile, linguistico, giudiziario e storico-culturale	29
Assistente tecnico, scientifico, informatico, servizi di supporto e della logistica, sicurezza/ambiente	53
Assistente sanitario	3

Tabella 3- Tabella assunzione personale nel 2025

Nell'anno 2025 sono altresì state finalizzate le progressioni verticali per n.6 unità avvalendosi delle risorse ex art 18 CCNL 2019/21 (0,55% monte salario 2018) che hanno riguardato la formalizzazione di n. 6 contratti per il passaggio dall'Area degli Assistenti all'area dei Funzionari.

Inoltre, nel corso del 2025, l'Agenzia ha anche assolto all'obbligo della copertura della quota ex art 18 Legge 68/99 per chiamata diretta.

Per quanto attiene alle assunzioni che erano state programmate per il 2025 (a valere sulle cessazioni 2024), considerato il limite di spesa imposto dall'art. 1, comma 823, della Legge di bilancio 2025, l'Agenzia con DPCM 07.08.2025 è stata autorizzata a procedere alle assunzioni di personale come riportato nella tabella 40 del menzionato DPCM.

Attesa la vigenza di graduatorie di concorsi precedentemente espletati e considerata l'esigenza di dover procedere alla stabilizzazione del personale già in servizio con contratto di apprendistato professionalizzante presso le Unità produttive di Capua, Gaeta e Torre Annunziata (su quest'ultima U.P., però, cfr. *supra*, par. 12.6), giusto disposto di cui all'art.2 comma 1 della L. 9 maggio 2025, n. 69, che ha convertito con modificazioni il decreto legge 14 marzo 2025, n. 25, la scrivente, ottenuta l'autorizzazione alla rimodulazione relativamente alle modalità assunzionali (nota MEF RGS Prot. 245070 del 19/11/25 – e DFP-0087901-P-10/12/2025), procederà nel corso del 2026 all'assunzione mediante scorrimento delle graduatorie vigenti di n. 9 funzionari e n. 2 assistenti e, avendo già espletata la procedura di stabilizzazione del personale già in servizio con contratto di apprendistato professionalizzante, alla relativa contrattualizzazione di n. 26 assistenti.

Considerato che alla luce dell'attuale quadro normativo le Amministrazioni ai sensi dell'art. 1, comma 823, della legge n. 207/2024 hanno nuovamente a disposizione per l'anno 2026, il 100% dei risparmi da cessazioni avvenute nel 2025, l'Agenzia ritiene di riconsiderare le esigenze di personale indispensabile per il raggiungimento della missione affidatale, mediante una rimodulazione, qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale in base ai fabbisogni programmati garantendo la neutralità finanziaria.

A tale proposito, come noto, il CCNL Funzioni centrali 2019-2021, ha previsto, all'interno del nuovo ordinamento professionale, la creazione di una nuova Area caratterizzata da elevata autonomia e responsabilità, che possa, da un lato, attrarre le migliori professionalità presenti sul mercato del lavoro, dall'altro, creare un possibile sbocco professionale per i funzionari già presenti nell'amministrazione valorizzandone le competenze. L'Agenzia, nelle more

della puntuale ridefinizione dei propri assetti organizzativi interni, ha provveduto ad individuare, in considerazione dei processi di lavoro un numero di posizioni di Elevata Professionalità (E.P.) a cui affidare la responsabilità e il grado di autonomia gestionale.

In considerazione dell'attività di reclutamento di personale andata a regime nel corso dell'anno 2025, il ricorso alla manodopera interinale è stato limitato a casi eccezionali, riferiti esclusivamente a figure professionali non reperibili attraverso le ordinarie procedure di reclutamento e comunque spesi dalle commesse dei Clienti privati.

L'obiettivo previsto nella Convenzione Triennale 2025-2027 e relativo alla finalizzazione del transito nei ruoli dell'Agenzia del personale civile in forza presso gli Stabilimento di Capua e Gaeta ed attualmente facente parte dell'organico del Ministero della Difesa, è stato, con atto aggiuntivo D.M. 28/10/2025 alla Convenzione Triennale 2025/2027, posticipato al 31/12/2027 (cfr., *supra* par. 9).

Per quanto attiene all'assolvimento dell'obbligo occupazionale previsto dalla Legge 68/99, nel corso del 2025 l'Agenzia ha provveduto alla copertura di 5 posizioni utilizzando per la contrattualizzazione i risparmi di spesa dovuti alle cessazioni avvenute nel 2024.

Dal punto di vista delle relazioni sindacali, nel corso del 2025 è stata istituita la Delegazione trattante, nell'ottica di rafforzare il percorso che ha visto fin qui AID cercare di recuperare rapporti improntati alla correttezza e alla buona fede, consolidando, dunque, e armonizzando i rapporti con le OO.SS.

12.1 Formazione del personale

La formazione è ritenuta una leva imprescindibile per il perseguimento delle finalità previste dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e cioè: accrescere l'efficienza delle Amministrazioni, razionalizzare il costo del lavoro pubblico e realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane.

La formazione permanente del personale è considerata, nella *policy* strategica dell'Agenzia, vero motore dei processi di cambiamento e innovazione, strumento essenziale per garantire la gestione del cambiamento e un'elevata qualità dei prodotti e servizi.

La formazione inoltre migliora il "benessere organizzativo" e rafforza l'integrazione con l'organizzazione del lavoro. È necessario pertanto sviluppare percorsi formativi anche in considerazione di quelli che saranno i fabbisogni professionali dei prossimi anni, rendere trasparenti i processi di qualificazione e progressione dei dipendenti.

La formazione svolge, quindi, un ruolo centrale sia per mantenere le competenze esistenti, riqualificando le figure professionali, sia per sviluppare e innovare ulteriori competenze.

La profonda riforma della Pubblica Amministrazione ha posto l'esigenza di passare da un sistema formativo che non fosse una somma di corsi, che incidono principalmente sulle risorse finanziarie, ad un sistema d'interventi coordinati ed organici di sviluppo e potenziamento delle competenze del personale che incidano sui contesti organizzativi e siano funzionali al raggiungimento degli obiettivi.

Il programma di formazione è orientato pertanto a:

- preparare il personale a ricoprire adeguatamente le posizioni e promuovere in tutti i dipendenti la consapevolezza del proprio ruolo in una P.A che cambia;
- aggiornare le capacità operative e gestionali e adeguare le competenze esistenti alle competenze necessarie a conseguire gli obiettivi organizzativi;

- favorire lo sviluppo organizzativo;
- garantire un adeguato utilizzo delle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie in una logica di razionalizzazione dei processi;
- migliorare le capacità del *management* nel raggiungimento degli obiettivi;
- garantire al personale l'aggiornamento in ambito normativo essendo in continuo divenire;
- adempiere agli obblighi formativi normativamente previsti.

Gli interventi formativi vengono prevalentemente realizzati “a costo zero o minimo” in quanto la fruizione dei corsi avviene nella maggior parte dei casi per il tramite di scuole della Pubblica Amministrazione (DIFEFORM, SNA e STELMILIT, FORMEZ).

Al riguardo, è stato finalizzato con Formez il progetto “Performa”, che ha visto recentemente l'avvio di corsi di formazione a beneficio di n. 145 unità in materia di qualità, trasparenza e anticorruzione, *safety* e *security* e in tutte le aree di interesse dell'Agenzia.

Inoltre, nell'esercizio finanziario 2025 sono stati erogati al personale dipendente i corsi di formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, come previsto dal D.Lgs. n. 81/2008.

12.2 Benessere organizzativo del personale

L'Agenzia in considerazione della conclamata carenza di personale necessario per assicurare la regolare gestione dell'Ente e atteso che le cessazioni dal servizio per pensionamento riguardano tutte le Unità Organizzative dell'Ente, sta portando avanti il processo di assunzioni del personale al fine di dotarsi del personale, diretto ed indiretto, necessario per il perseguimento delle attività e della *mission* affidatele.

Tuttavia, alla luce del fatto che il personale costituisce senza ombra di dubbio l'*asset* più importante di AID, è evidente che non saranno sufficienti ristrutturazioni organizzative e di pianta organica, né piani formativi o miglioramento delle relazioni sindacali.

Sarà necessario dispiegare il massimo sforzo per accrescere l'effettiva motivazione di tutti, intervenendo sia umanamente che professionalmente come sopra specificato anche attraverso incentivi *ad hoc una tantum* per il personale più meritevole.

A tale riguardo, nel corso del 2025 è stato definito in collaborazione con le OO.SS. il Regolamento incentivi ex art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 ed è intenzione di AID di procedere, altresì, alla costituzione di un fondo di produttività a valere sulle risorse finanziarie proprie disponibili e, comunque, previo raggiungimento di un risultato operativo profittevole.

13 INVESTIMENTI PER INFRASTRUTTURE

Il patrimonio infrastrutturale dell'Agenzia è costituito da nove Stabilimenti militari e due Depositi, distribuiti su tutto il territorio nazionale, estesi su una superficie complessiva di circa 380 ettari, con superfici coperte di circa 240.000 mq per oltre 900 fabbricati.

La Convenzione tra AID e Ministero della Difesa prevede che la manutenzione ordinaria delle infrastrutture sia a carico dell'AID, mentre la manutenzione straordinaria, l'adeguamento e il potenziamento siano in carico al Ministero.

13.1 Risorse per interventi infrastrutturali

Nel corso del 2025, nell'ambito delle risorse assegnate, è stata redatta la programmazione infrastrutturale strategica (PIS), valutando in ordine prioritario le esigenze riguardanti:

- la salute e la sicurezza del personale sui luoghi di lavoro;
- le reti degli impianti tecnologici dei sedimi delle UU.PP.;
- i manufatti destinati alle attività produttive di AID;
- i manufatti con funzione comunque correlata a quella produttiva.

Al riguardo, in attuazione dei programmi infrastrutturali triennali approvati, sono stati completati nel 2025 i seguenti interventi:

U.P.	Intervento	Importo totale
BAIANO	Rifacimento manto stradale	836.634,60
GAETA	Palazzina A - Manutenzione straordinaria dei prospetti e sostituzione infissi	2.319.382,41
CAPUA	PG 40 – Ristrutturazione capannone Fritz Werner	2.937.210,48
NOCETO	Fabbricati 61	3.216.267,64

Inoltre, a valere sulle somme stanziare con il D.L. n. 48/23, sono stati appaltati e sono in corso d'opera i lavori di realizzazione *workshop* per manutenzione integrazione materiale pirico presso lo Stabilimento di Noceto per l'importo complessivo di 7,5 milioni di euro (data di ultimazione stimata: giugno 2026).

Per l'anno 2025, grazie alle risorse assicurate ad AID nel triennio 2025-2027, è stata altresì approvata la PIS con i seguenti interventi avviati e da attuare nel prossimo triennio:

U.P.	INTERVENTO	IMPORTO	STATO
BAIANO	Fabbr. 74/A - 79 - 124: manutenzione straordinaria per nuove linee produttive LAVORI	1.500.000,00	PROGETTAZIONE IN CORSO
BAIANO	Reparto 35: manutenzione straordinaria LAVORI	900.000,00	PROGETTAZIONE IN CORSO

U.P.	INTERVENTO	IMPORTO	STATO
BAIANO	Rete Elettrica MT - Manutenzione straordinaria edile ed impiantistica delle cabine di trasformazione. LAVORI	2.100.000,00	VERIFICA PROGETTO
BAIANO	Rifacimento Rete idrica LAVORI	3.030.000,00	GARA LAVORI
C.MARE DI STABIA	Lavori di adeguamento antincendio. LAVORI	520.000,00	PROGETTAZIONE IN CORSO
CAPUA	Nuova rete idrica antincendio, protez. scariche atmosferiche fabbricato 40, coperture ed. 9e 12. LAVORI	1.500.000,00	PROGETTAZIONE IN CORSO
FIRENZE	Impianto rilevazione e allarme fumi.	2.400.000,00	PROGETTAZIONE IN CORSO
FIRENZE	Fabbricato 4 - Realizzazione nuovo reparto solidi orali	3.150.000,00	GARA LAVORI
MESSINA	Adeguamento a norme sicurezza locali di lavoro e servizi LAVORI	1.000.000,00	PROGETTAZIONE IN CORSO
MESSINA	Impianto idrico e rete elettrica - Manutenzione straordinaria LAVORI	3.100.000,00	VERIFICA PROGETTO
MESSINA	Rifacimento alloggiamento barcaporta LAVORI	500.000,00	PROGETTAZIONE IN CORSO
NOCETO	Balconcello: impianto videosorveglianza, Blocco uffici.	850.000,00	GARA PROGETTAZIONE

Infine, a valere sulle risorse assicurate ad AID per l'attuazione degli investimenti strategici (cd. ASAP - interventi comunque finanziati dal Ministero della Difesa e non dall'Unione

Europea), sono stati programmati gli interventi elencati di seguito, con il relativo stato di attuazione:

U.P.	INTERVENTO	IMPORTO	STATO
BAIANO	Fabbr. 42: nuova linea 155 mm attrezzature	4.000.000,00	APPROVVIGIONAMENTO IN CORSO
BAIANO	Fabbr. 42: nuova linea 155 mm lavori infrastrutturali	4.000.000,00	LAVORI IN CORSO
FONTANA LIRI	Riavvio produzione nitrocellulosa e nitroglicerina - lavori	49.000.000,00	GARA PROGETTAZIONE IN CORSO
FONTANA LIRI	Ristrutturazione edile e impiantistica – fabbrica polveri	14.500.000,00	PROGETTAZIONE IN CORSO

13.2 Finanziamenti complessivi

Complessivamente, le risorse finanziarie rese disponibili ad AID per il potenziamento infrastrutturale e i progetti strategici sono pari a € 95,5 milioni così distribuiti:

- 14,5 milioni da D.L. n. 48/23;
- 19 milioni trasferiti nel 2024 (con nota del 19 novembre 2024);
- 18 milioni trasferiti in data 18 dicembre 2025;
- 41 milioni da trasferire nel 2026;
- 3 milioni da trasferire nel 2027.

Tali somme sono destinate a coprire sia i progetti strategici presentati dall'AID a DNA/SGD (ASAP 69 milioni) sia le esigenze infrastrutturali delle UU.PP., fondamentali per la sicurezza e la salute dei lavoratori per il triennio 2025-2027.

14 QUALITÀ, SICUREZZA E AMBIENTE

L'Agenzia opera nella consapevolezza della necessità di una visione integrata Qualità, Sicurezza sul lavoro e Ambiente e si impegna ad adottare e mantenere attivo un sistema integrato di gestione in conformità alle norme ad adesione volontaria ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001.

In tal senso l'Agenzia ha intrapreso un percorso di certificazione integrata Qualità, Sicurezza e Ambiente del Sistema di Gestione Integrata conforme alle UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018.

Nel 2025 l'AID ha ottenuto quattro nuove certificazioni secondo gli standard ISO.

Sono stati certificati:

- il sistema di gestione della qualità dello Stabilimento Pirotecnico di Capua (ISO 9001) nell'ambito del sistema *Multisite* QSA, composto dalla Direzione Generale e dalle U.P. di Noceto e Baiano;
- il sistema di gestione della qualità dello Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare di Firenze (ISO 9001);
- il sistema di gestione ambientale della Corderia Militare di Castellammare di Stabia (ISO 14001);
- il sistema di gestione della sicurezza sul lavoro del CeDeCU di Gaeta (ISO 45001).

In particolare, nel 2025 lo stabilimento di Castellammare di Stabia ha ampliato lo scopo del sistema di gestione QA anche all'assemblaggio meccanico dei tubi flessibili.

Nel 2025 sono state avviate le attività di miglioramento della *compliance* alle norme tecniche *Multisite* del sistema di gestione integrato QSA: a fine anno sono state emesse le nuove procedure centralizzate per la gestione del sistema *Multisite*, la mappatura dei processi di DG e di U.P. e il manuale del sistema di Gestione; infine è stata aggiornata e diffusa la politica QSA. Il sistema *Multisite* è in corso di ricertificazione; l'attività sarà conclusa a febbraio 2026.

	ISO 9001	ISO 14001	ISO 45001
BAIANO DI SPOLETO	X	X	X
CAPUA	X	-	-
CASTELLAMARE DI STABIA	X	X	-
FIRENZE	X	-	-
FONTANA LIRI	-	-	-
GAETA	X	-	X
MESSINA	X	X	-
NOCETO DI PARMA	X	X	X
TORRE ANNUNZIATA	-	-	-
DIREZIONE GENERALE	X	X	X

Tabella 4 - Certificazione Qualità, Ambiente e Sicurezza

14.1 Lo Stato dell'Ambiente (art. 40, comma 2, D.Lgs. n. 33/2013)

Gli Stabilimenti di AID insistono su zone con vincoli paesaggistici e ambientali (Fontana Liri) e zone con vincoli dei beni culturali (edifici vanvitelliani a Torre Annunziata e Castellammare

di Stabia, castello dell'imperatore Carlo V d'Asburgo a Capua). Nei siti non sono presenti zone SIN (sito di interesse nazionale) e SIC (sito di importanza comunitario).

In particolare, lo Stabilimento di Fontana Liri sorge su un sito sensibile dal punto di vista ambientale, in quanto per la valle del Liri vi è una apposita delibera della Provincia che pone limiti più restrittivi agli inquinanti rilasciati nelle matrici ambientali, rispetto alla norma nazionale.

Gli Stabilimenti del Munizionamento (Capua, Baiano e Noceto) insistono su aree molto ampie, in ragione dell'attività svolta che abbisogna di distanze di sicurezza per impianti di produzione e riserve per lo stoccaggio di materiale energetico e munizionamento; sono ricchi di fauna di particolare rilievo quali ricci, volpi, scoiattoli e cerbiatti e di zone di pregio quali boschi, radure, fiumi e rivi.

In merito al monitoraggio ambientale vengono svolte:

- analisi in continuo/periodiche/occasionale (ad esempio, emissioni da camini degli impianti di termodistruzione di esplosivi e munizionamento e delle acque reflue industriali e di prima pioggia);
- caratterizzazioni ambientali (ad esempio, a Noceto sono state svolte indagini preliminari ambientali sulle aree circostanti sul reparto 38).

I risultati delle attività analitiche sinora condotte nelle Unità produttive dell'AID non hanno evidenziato particolari alterazioni per le matrici ambientali.

A partire dal 2024, l'AID ha identificato nelle sue UU.PP. tutte quelle fonti di rischio che possano potenzialmente comportare criticità ambientali e ha individuato gli interventi atti a minimizzare o rimuovere detto rischio ambientale mediante lo strumento della PRAS (Programmazione Risanamento Ambientale Scorrevole), o di interventi finanziati dall'AID.

In generale, in caso di eventi potenzialmente contaminanti per le matrici "suolo" e "acqua", l'AID applica le procedure previste dal D.Lgs. n.152/2006 recante "Norme in materia ambientale" e le normative specifiche del settore militare in materia, per quanto applicabile.

14.2 Fattori inquinanti

I principali inquinanti presenti nelle Unità Produttive dell'AID sono essenzialmente: i) rifiuti speciali di varia natura, derivanti dalla produzione delle U.P.; ii) amianto (non in tutte le U.P.); iii) idrocarburi stoccati in cisterne, principalmente connessi o con riscaldamento o con autotrazione; iv) il consumo di risorse idriche e il relativo scarico in corpi idrici recettori di reflui domestici e industriali (Noceto, Fontana Liri); v) gli acidi/basi forti, gli esplosivi ed altre sostanze di natura pericolosa in laboratori, stoccate in botti o serbatoi (Fontana Liri e Torre Annunziata); vi) emissioni gassose in atmosfera da impianti di combustione o da impianti di produzione quali forni per la distruzione di esplosivi, propellenti e munizionamento (Noceto e Baiano); vii) materiali residui derivanti da attività sperimentali effettuate in balipedi (Capua e Fontana Liri); ix) rumore derivante da attività produttive (Noceto e Baiano); x) Radiazioni elettromagnetiche derivanti da antenne di comunicazione (non in tutte le UU.PP.); xi) acque di prima pioggia.

Nel 2025 si è concluso il procedimento penale n. 4006/17 R.G.N.R del 26/07/2018, volto ad accertare eventuali responsabilità aziendali per i presunti danni causati all'ambiente per l'attività di scarico acque reflue industriali provenienti da lavorazioni eseguite all'interno dei bacini di carenaggio dell'Arsenale Militare di Messina, senza autorizzazioni ed immissioni in atmosfera provenienti dalle lavorazioni eseguite anche nell'interesse di committenti privati.

A seguito della sentenza di assoluzione da parte di tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stato chiesto e ottenuto il provvedimento di dissequestro del bacino.

14.3 Le Misure a protezione dell'Ambiente e relative analisi di impatto

Coerentemente con gli indirizzi di *policy* ed in accordo, per quanto applicabile, con la Direttiva interforze UGPreVATA-A-001 recante "La tutela ambientale nella Difesa" (ed. 2019), dello Stato Maggiore della Difesa, l'AID ha in programma l'implementazione del sistema di gestione ambientale secondo lo *standard* ISO 14001 nelle UU.PP., già implementato e certificato nell'Arsenale di Messina e negli Stabilimenti di Baiano e Noceto.

Le certificazioni ambientali ISO14001 di Capua e Firenze potranno essere programmate, a fronte di esito positivo di *gap analysis*, a partire da metà 2026.

L'Agenzia opera nella consapevolezza della necessità di una visione integrata Qualità, Sicurezza sul lavoro e Ambiente e si impegna ad adottare e mantenere attivo un sistema integrato di gestione in conformità alle norme ad adesione volontaria ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001. A fronte di analisi relativa alla *compliance* con le norme relative alla sicurezza sul lavoro - requisito necessario per la certificazione ISO 45001 - per le UU.PP. di Messina, Castellamare, Firenze e Capua risulta essenziale avviare gli adeguamenti di impianti/infrastrutture per i lavori programmati in PIS. Infatti, i percorsi di certificazione relativi alla sicurezza sul lavoro potranno iniziare una volta iniziati i lavori programmati a partire dal 2027.

In merito alla U.P. di Gaeta, a fine 2025 l'Organismo di Certificazione ha ottenuto la prima certificazione ISO 45001 del sistema di gestione della sicurezza sul lavoro ed ha mantenuto le certificazioni in essere.

Nel corso del 2026 sono previste attività di inserimento e formazione delle nuove risorse QSA in arrivo entro fine anno (nelle UU.PP. e in Direzione Generale) e, a fronte dell'entrata a regime dei sistemi di gestione, il consolidamento e miglioramento degli stessi.

Per la prima volta nella storia dell'Agenzia, a partire dal 2024, sono state avviate le attività indirizzate al miglioramento dell'impatto ambientale delle UU.PP. dell'Agenzia, (tra cui bonifiche, smaltimenti rifiuti speciali di varia natura derivanti dalla produzione delle UU.PP., smaltimento materiale energetico ed altre sostanze quali ad esempio acidi forti, materiali residui da balipedi e laboratorio).

L'AID ha identificato tutte quelle fonti di rischio che possano potenzialmente comportare criticità ambientali e ha individuato gli interventi atti a minimizzare o rimuovere detto rischio ambientale. Gli interventi sono stati approvati nella programmazione finanziaria PRAS. Dette imprese sono in corso di esecuzione o di prossimo avviamento e riguardano soprattutto l'U.P. di Fontana Liri (si vedano la PRAS 2024 e PRAS 2025 per circa 8,1M€).

Anche nel prossimo triennio l'AID proporrà interventi ambientali a valere sulla programmazione PRAS: per l'e.f. 2026 saranno proposte nuovamente le iniziative non accolte in PRAS 2025 ed eventuali nuove esigenze che dovessero emergere.

L'Agenzia si impegna a fornire ai lavoratori le condizioni di lavoro sicure e salubri per la prevenzione di lesioni e malattie correlate al lavoro, con particolare attenzione alla conformità con i relativi requisiti di legge - D.Lgs. 81/08 e tutta la normativa cogente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Al fine di valutare i possibili fattori di rischio per la salute e la sicurezza umana le UU.PP. dell'AID intendono aderire al programma SMD di monitoraggio CBRN ed elettromagnetico, in ossequio alla Direttiva UGPREVATA-P-001.

Riguardo alle misure amministrative quali piani e programmi ambientali, si segnala che dal 2024 l'AID ha avuto accesso ai fondi della Difesa per il risanamento ambientale (PRAS).

Presso l'Arsenale di Messina è stata ottenuta l'Autorizzazione Unica Ambientale attualmente in fase di mantenimento. La Città metropolitana di Messina ha specificamente richiesto la costruzione del sistema di recupero delle acque di prima pioggia per il mantenimento dell'AUA e la relativa realizzazione è *in itinere* mediante finanziamento PIS.

Presso le UU.PP. di Noceto e Baiano ove sono installati impianti di termodistruzione di esplosivi e munizionamento è effettuato il monitoraggio ambientale continuo delle emissioni, previo abbattimento degli inquinanti (NOx, COx, SOx, ammoniaca e metano). Le rilevazioni delle concentrazioni degli inquinanti presenti nelle emissioni gassose in atmosfera provenienti da detti impianti non hanno delineato un andamento anormale rispetto alle previsioni di norma applicabili. Pertanto, le misure di abbattimento implementate risultano efficaci in quanto non si sono evidenziate particolari alterazioni della matrice ambientale atmosferica.

In linea con i principi del recupero dei rifiuti di lavorazione, in particolare quelli derivanti dalla distruzione di munizionamento, in una ottica di economia circolare, nei suddetti stabilimenti i rifiuti metallici e non metallici sono separati e valorizzati sul mercato; detti rifiuti sono immagazzinati in opportuno deposito temporaneo a Baiano e in idonei contenitori a Noceto in attesa che il sistema delle acque di prima pioggia del deposito temporaneo sia realizzato.

I fondi PRAS sono indirizzati a:

- minimizzare o rimuovere il rischio ambientale legato alla presenza di impianti di produzione dismessi, di rifiuti speciali e di materiale energetico stoccato nell'U.P. di Fontana Liri a seguito del fermo della produzione;
- adeguamento depositi temporanei rifiuti per rispondere alle maggiori quantità dei volumi da stoccare o alle diverse tipologie di rifiuti.

Al riguardo, con i fondi della PRAS 2024 e 2025, è stata effettuata la bonifica da rifiuti di produzione del sito di Firenze; detti rifiuti erano stoccati nei locali dei magazzini 20 e 21, successivamente sequestrati dagli UPG di UCOSSEVA, a seguito di ispezione *in situ*.

Nel sito di Fontana Liri, con i fondi finanziati dalla PRAS sono stati selezionati i contraenti per le bonifiche di rifiuti di produzione (12 lotti).

In particolare, con detti fondi si è proceduto alla stipula:

- in data 07/07/2025 di n. 3 contratti ad esito dell'aggiudicazione dei seguenti Lotti per lo svolgimento delle attività di bonifica presso lo Stabilimento di Fontana Liri:
 - Lotto n. 1 "risanamento ambientale attraverso svuotamento e la bonifica delle vasche di sedimentazione del refluo derivante dalle fasi di centrifugazione ed infustamento della nitrocellulosa (labirinti)";
 - Lotto n. 2 "risanamento ambientale attraverso lo svuotamento e la bonifica delle vasche di sedimentazione del refluo derivante dalle fasi di percolamento della polvere sferica in fase umida (labirinti); dello Stabilimento di Fontana Liri;
 - Lotto n. 3 "risanamento ambientale attraverso lo svuotamento e la bonifica delle vasche di accumulo del depuratore chimico-fisico (n. 2 serbatoi in acciaio da 100 metri cubi cadauno);

- in data 21/07/2025 di un contratto ad esito dell'aggiudicazione del Lotto n. 8 "risanamento ambientale botti acido solforico (oleum) - Fabbr. 47" per lo svolgimento delle attività di bonifica presso lo Stabilimento di Fontana Liri;
- in data 01/08/2025 di n. 5 contratti ad esito dell'aggiudicazione dei seguenti Lotti per lo svolgimento delle attività di bonifica presso lo Stabilimento di Fontana Liri:
 - Lotto n. 4: "risanamento ambientale attraverso lo svuotamento e la bonifica delle vasche interrate per lo stoccaggio di olio combustibile (vasche oltre Liri)";
 - Lotto n. 5 "Risanamento ambientale vasche di olio combustibile - ex parco nafta";
 - Lotto n. 6 "Risanamento ambientale Vasche Olio Combustibile - ex riserva elettrotermica";
 - Lotto n. 7 "Risanamento ambientale botti contenente acetato di etile - Fabbr. 140";
 - Lotto n. 12 "Risanamento ambientale cisterne di olio combustibile - parco acidi".

Come da Codice degli Appalti (D.Lgs. 31 Marzo 2023, n. 36), l'AID assicura che i fattori di possibile rischio ambientale siano valutati, controllati e verificati, già in sede di progetto di nuove iniziative industriali e che siano state adottate tutte le misure tecnicamente perseguibili ed economicamente sostenibili per proteggere l'ambiente.

14.4 Stato della salute e della sicurezza umana

Specificamente, in relazione al contenimento dei materiali energetici stoccati nelle relative UU.PP. (Fontana Liri, Baiano, Capua e Noceto), si rappresenta che non si sono ravveduti eventi incidentali che hanno avuto influenza negativa sulla sicurezza umana né dei lavoratori né della popolazione circostante. Ciò dimostra l'efficacia delle misure di contenimento e minimizzazione del rischio attuate nel corso del 2025 (distanze di sicurezza adeguate, conformità di riserve/bunker/magazzini, corrette condizioni - temperatura e umidità - di stoccaggio, rispetto dei carichi massimi di immagazzinamento).

Al fine di valutare i possibili fattori di rischio per la salute e la sicurezza umana, anche per il 2025, è stato redatto e valutato da SMD il programma delle attività di monitoraggio CBRN ed elettromagnetico, in ossequio alla Direttiva UGPREVATA-P-001 e le Unità Produttive dell'Agenzia Industrie Difesa hanno aderito al suddetto monitoraggio.

Con nota del 16 gennaio 2025, l'ufficio di SMD UGPREVATA, per il tramite di SGD UCOSIVA, ha comunicato l'avvio della PRAS per il triennio 2025-2027.

Al riguardo, da interlocuzioni avute con UGPREVATA, è emersa una potenziale criticità a causa di una scarsa disponibilità di fondi PRAS per il triennio 2025-2027; maggiori, invece, dovrebbero essere le disponibilità finanziarie a partire dall'esercizio 2028.

L'Agenzia, a seguito del coordinamento con le UU.PP. per l'aggiornamento della documentazione già predisposta e la raccolta delle schede tecniche esplicative richieste da UGPREVATA per la presentazione delle iniziative, ha elaborato una proposta di classificazione delle priorità UNIVOCA, definita per ogni singolo intervento come richiesto dalla programmazione PRAS.

Al riguardo, si evidenzia che detti interventi hanno lo scopo di riutilizzare aree e fabbricati bonificati necessari per lo sviluppo di attività produttive e progetti industriali rilevanti, in linea con il Piano Industriale 2025-2027 che ha posto in carico all'Agenzia importanti obiettivi di

recupero della capacità produttiva strategica, e di evitare la costruzione di nuove infrastrutture, contenendo quindi il consumo di suolo.

Grazie alle programmazioni PRAS 2024 e 2025 alcune attività sono state completate, molti sono gli interventi ambientali in corso di esecuzione - invero non senza significative difficoltà visto lo stato di abbandono in cui versavano le UU.PP. - o di prossimo avvio, in particolare quelli approvati in PRAS 2025 con volume finanziario di circa 10 milioni di euro. Nel corso di una attività di bonifica presso lo Stabilimento Militare Propellenti di Fontana Liri, ad esempio, è emersa una contaminazione storica; una ulteriore contaminazione, anch'essa storica, è stata rilevata presso l'Arsenale Militare di Messina nell'ambito dei campionamenti delle terre da scavo preliminari alla realizzazione di una opera infrastrutturale.

Al contempo è necessario evidenziare che sono ancora numerosi gli interventi di cui le UU.PP. dell'AID hanno necessità e che sono stati proposti in PRAS 2026:

- interventi non approvati in PRAS 2025, in particolare alcune esigenze prioritarie dello Stabilimento di Fontana Liri (1,417M€) che risultano necessarie al progetto strategico di ripartenza delle fabbriche dell'U.P. Si rammenta ad esempio l'esecuzione degli interventi di bonifica degli impianti di produzione di Nitrocellulosa, Nitroglicerina, Polvere Sferica, per i quali gli studi propedeutici all'avvio dell'esecuzione, già programmati in PRAS 2025, sono stati banditi nel 2025;
- nuove esigenze emerse, tra cui per l'U.P. di Fontana Liri l'intervento urgente di caratterizzazione e analisi rischio sito specifico ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, a seguito della predetta contaminazione storica rinvenuta nell'area delle vasche di olio combustibile 'oltre Liri'; la bonifica e il *decommissioning* dell'ex reparto di produzione di farmaci betalattamici dell'U.P. di Firenze, propedeutica ai lavori di adeguamento infrastrutturale finalizzati alla realizzazione di un nuovo laboratorio per le preparazioni galeniche e di ricerca e sviluppo per le malattie rare.

Ciò considerato, l'Agenzia ha definito la proposta di Programmazione di Risanamento Ambientale Scorrevole 2026 per il triennio 2026 - 2028; l'impegno finanziario di cui l'AID manifesta l'attuale esigenza è di circa 4,9 milioni di euro. Trattasi, in particolare, di imprese propedeutiche a lavori infrastrutturali necessari a rendere nuovamente disponibili aree e fabbricati industriali nei sedimi in uso all'Agenzia, ove poter installare nuove filiere produttive o espandere le esistenti, in accordo alle strategie delineate nel Piano Industriale di AID.

Si osserva che la peculiarità dell'attività svolta dall'AID, la sua natura e la sua missione di raggiungimento dell'economica gestione, nonché gli obiettivi strategici che il Piano Industriale approvato pone in capo all'AID, poco si adattano alle suddette complesse procedure.

Pertanto, al fine di garantire la tempestiva ed efficace finalizzazione delle bonifiche ambientali, questa Agenzia ha predisposto una proposta ai competenti Uffici per il trasferimento diretto delle risorse.

Trattasi, in sintesi, dell'attuazione di quanto previsto dall'art. 5 della vigente Convenzione Triennale tra il Sig. Ministro della Difesa e il Direttore Generale di AID, già attivato per la PIS, che prevede anche per le bonifiche ambientali il trasferimento diretto sull'apposito capitolo di transito.

Sulla base delle esigenze e delle priorità è stato modulato, per quanto possibile, il profilo di cassa negli anni di programmazione 2026-2030, inserendo tutte le iniziative per un totale di circa € 14 milioni.

In particolare, in ragione della definizione delle priorità assegnate e dei relativi volumi finanziari, si evidenzia che le iniziative (7,1 € milioni) sono relative all'U.P. di Fontana Liri e rappresentano quasi la metà dell'intera richiesta di finanziamento per la programmazione di risanamento ambientale (3,9 € milioni afferiscono allo smaltimento per termodistruzione della nitrocellulosa e polvere presenti attualmente nelle riserve e nei magazzini dell'U.P. di Fontana).

Nel 2025 sono stati erogati al personale dipendente i corsi di formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, come previsto dal D.Lgs. 81/2008, suddividendo:

- formazione e aggiornamento per lavoratori, preposti e dirigenti a mezzo del nucleo formatori interno dell'AID;
- formazione/aggiornamento RSPP/ASPP/RLS/Squadre Antincendio/Primo Soccorso tramite Difeform, VdF e istituti formativi privati.

15 CONTENZIOSI E PROBLEMATICHE GIUDIZIARIE IN CORSO NEL 2025 RELATIVE ALLE PRECEDENTI GESTIONI

Nel corso del 2025 sono stati avviati n. 10 nuovi giudizi, di cui 3 dinanzi il Tribunale Amministrativo Regionale, n. 1 dinanzi il Consiglio Superiore della Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana; n. 1 dinanzi il Tribunale civile, n. 4 dinanzi il Tribunale Civile – Sezione Lavoro e n. 1 dinanzi la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Parma.

Sono state emesse n. 7 pronunce giurisdizionali relative a contenziosi insorti nello stesso anno o in anni precedenti.

In particolare, n. 2 sentenze (di cui 1 sfavorevole) sono state pronunciate dal Tribunale Amministrativo Regionale; n. 3 dal Tribunale civile (di cui 2 sfavorevoli); n. 1 dalla Corte di Appello – Sezione Lavoro e n. 1 (sfavorevole) dalla Corte di Giustizia Tributaria di Secondo Grado del Lazio.

Tra i contenziosi di maggiore rilevanza del 2025 si segnalano:

- per l'Arsenale di Messina: Il giudizio promosso dalla società ZANCLE 757 S.r.l. dinanzi il Consiglio Superiore della Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana avverso la sentenza n. 1530/2025, con la quale il TAR Catania ha rigettato il ricorso avente ad oggetto la revoca dell'accordo quadro del 12 marzo 2020 e dei conseguenti atti negoziali. Al riguardo, si precisa che l'accordo - quadro revocato da AID consentiva alla predetta società di svolgere servizi di cantieristica navale presso l'Arsenale di Messina, concedendo, altresì, in uso alla stessa alcuni sedimi dell'Arsenale. L'udienza di merito dinanzi il Supremo Consesso si è tenuta 17 dicembre 2025 e ad oggi non è stata ancora depositata la sentenza;
- per quanto attiene allo Stabilimento Militare "Propellenti" di Fontana Liri, si evidenzia che in data 31 gennaio 2025 è stata pubblicata la sentenza n. 656/2025 della Corte di Giustizia Tributaria di Secondo Grado del Lazio, con la quale è stato rigettato l'appello promosso da AID avverso la sentenza di primo grado n. 416/1/2019 della Commissione Tributaria Provinciale di Frosinone, che ha condannato l'Agenzia al pagamento della somma di € 368.910,00 relativa alla TARI dovuta dallo Stabilimento Militare Propellenti di Fontana Liri, per le annualità 2015, 2016, 2017 e 2018; oltre ad € 9.000 per spese di giudizio e agli ulteriori accessori di legge. L'Agenzia, non sussistendo i presupposti per proporre ricorso in Cassazione, ha dato esecuzione alla citata sentenza, ottenendo la rateizzazione del pagamento di quanto dovuto in

sette rate mensili e un risparmio di circa €16.000 a titolo di rivalutazione monetaria non versata.

È, invece, ancora pendente dinanzi la Corte di Giustizia Tributaria di Secondo Grado del Lazio il secondo giudizio promosso avverso la sentenza n. 4515/1/2019, con cui l'Agenzia è stata condannata al pagamento della somma di € 663.771,00, relativa alla TARI del predetto Stabilimento per le annualità 2012, 2013 e 2014 e per il quale, l'Agenzia, all'udienza del 24 novembre 2025, è riuscita ad ottenere un ultimo rinvio, con l'obiettivo di risolvere al meglio in via stragiudiziale. La causa è stata rimessa sul ruolo del 2026 e l'udienza di trattazione fissata al 23 marzo 2026. Nel mentre, a seguito delle richieste inoltrate all'VIII Reparto Infrastrutture dell'Esercito, con note prot. M_D AF47957 REG2025 0004759 14-04-2025; M_D AF47957 REG2025 0006071 20-05-2025; M_D AF47957 REG2025 0010704 17-09-2025, è stato trasmesso con nota prot. n. M_D AF47957 REG2025 0014181 21-11-2025 l'accatastamento del citato Stabilimento. Dalla visura catastale emerge che la superficie sulla quale calcolare il tributo è pari a mq. 41.991. Nelle more, è stato attivato un tavolo tecnico di coordinamento con il Comune di Fontana Liri e l'VIII Reparto Infrastrutture, presso il citato Stabilimento, il cui primo incontro si è tenuto il 9 dicembre 2025, all'esito del quale si è concordato che dalla superficie complessiva verrà sottratta quella relativa agli immobili inagibili e alle aree oggetto di bonifica. All'esito dell'accatastamento da parte dell'VIII Reparto Infrastrutture, il Direttore dell'U.P. di Fontana Liri ha presentato (il 25 dicembre 2025) la Dichiarazione di variazione TARI;

- relativamente allo Stabilimento Militare Munizionamento terrestre di Baiano di Spoleto si segnalano due contenziosi dinanzi il Tribunale Civile di Spoleto – Sezione Lavoro avente ad oggetto il riconoscimento del diritto al c.d. “differenziale stipendiale” previsto dal rinnovo del CCNL Funzioni centrali 2019-2022 per i soli vincitori di concorso assunti prima dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale 01.11.2022. Il medesimo ricorso è stato proposto anche da alcuni dipendenti dello Stabilimento Farmaceutico di Firenze dinanzi il Tribunale civile di Firenze – Sezione Lavoro;
- per lo Stabilimento Ripristini e Recupero del Munizionamento di Noceto si segnalano due contenziosi. Il primo attivo: l'Agenzia ha proposto ricorso dinanzi la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Parma avverso l'ingiunzione di precetto, con la quale la società ABACO S.p.a. concessionaria della riscossione dei tributi del comune di Noceto (PR) ha ingiunto il pagamento della somma pari ad euro 91.265,51 a titolo di imposta municipale propria (IMU) per gli anni 2014-2018, dovuta dal predetto Stabilimento. Controversia conclusasi favorevolmente all'Agenzia per revoca da parte di Abaco S.p.A. della predetta ingiunzione a seguito della notifica del ricorso. Il secondo è stato proposto innanzi al Tribunale civile di Bologna da una società aggiudicataria del contratto stipulato dal predetto Stabilimento, avente a oggetto il servizio di somministrazione pasti con consegna a domicilio e distribuzione al consumo, volto a ottenere l'accertamento e la declaratoria dell'illegittimità della risoluzione del medesimo contratto;
- per quanto concerne la Direzione Generale si segnala un ricorso proposto dinanzi al TAR Lazio da un candidato al concorso pubblico per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 16 unità appartenenti all'Area dei Funzionari e n. 95 unità

appartenenti all'Area degli Assistenti, da inquadrare nei ruoli dell'Agenzia medesima e in particolare per il profilo A10, relativo a n. 8 posti di Assistente tecnico per la motoristica, la meccanica e le armi, volto ad ottenere l'annullamento della relativa graduatoria. Detto contenzioso si è concluso con sentenza favorevole all'Ente (sentenza favorevole all'AID intervenuta nel gennaio 2026).

In relazione ai contenziosi testé indicati, ad esito di un'attenta valutazione circa la probabilità di soccombenza, si è proceduto, in via prudenziale, ove ritenuto necessario, ad effettuare adeguati accantonamenti al Fondo rischi e d oneri.

16 ANDAMENTO ECONOMICO E PATRIMONIALE

16.1 Considerazioni generali

Il 2025 ha evidenziato un importante consolidamento del percorso di miglioramento iniziato nel 2024.

Il passaggio da un risultato operativo negativo nel 2023 a una profittabilità strutturale non è frutto di contingenze, ma di un approccio sistematico alla gestione e revisione critica dei costi da un lato e dall'altro grazie al rafforzamento di tutte le linee di ricavo, in particolare valorizzando le *fee* da contratti internazionali (EPF, NDICI, G2G).

Ciò premesso, per le dinamiche sopra indicate, il bilancio consolidato dell'esercizio 2025 dell'Agenzia ha registrato un utile d'esercizio consolidato, al netto di imposte e tasse, pari a circa € 13 milioni (utile d'esercizio di 5,2 milioni di euro nel 2024, +7,8 milioni), per effetto: i) del consolidamento dell'andamento dei ricavi *captive* e commerciali, ii) dell'avvio da parte del vertice aziendale di misure di valorizzazione di iniziative strategiche e di politiche strutturali di efficientamento e di razionalizzazione dei costi in linea con i *trend* previsti nel Piano Industriale 2025-2027, nonché iii) per le *fee* rivenienti dalle misure EPF.

L'EBITDA (*Earning Before Interest Tax Depreciation Amortization*) ammonta nel 2025 a € 21,8 milioni (€ 11,7 milioni nel 2024, + € 10,1 milioni); l'EBIT (*Earnings Before Interest and Taxes*) è passato da € 7,8 milioni del 2024 a € 12,5 milioni (variazione di € +4,7 milioni) nel 2025.

In particolare, nell'esercizio 2025 è stato registrato un aumento del risultato operativo per la Direzione Generale, nonché per le UU.PP. di Castellammare di Stabia, Fontana Liri, Firenze, Capua, Gaeta e Messina.

Nel corso del 2025 sono state ottenute risorse finanziarie da parte del Ministero della Difesa per un totale di circa € 43,2 milioni di euro, di cui € 18 milioni per bonifiche e interventi infrastrutturali concernenti gli Stabilimenti e € 25,2 milioni fini della corresponsione degli emolumenti stipendiali al personale civile nei ruoli dell'AID.

L'attuazione del programma degli investimenti è stata finalizzata all'efficienza delle infrastrutture, all'adeguamento alle normative tecniche in materia ambientale e di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, alla rifunzionalizzazione degli immobili e degli impianti per lo sviluppo di nuove linee produttive, allo scopo di garantire la capacità dell'AID di operare in condizioni di economica gestione.

Circa € 40,5 milioni sono pervenuti dai Paesi interessati dalle misure *European Peace Facility* (EPF – Kenya, Somalia, Libano, Albania), € 6,2 milioni dal MAECI a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione in Niger e in Libano, € 4 milioni sempre dal MAECI per progetti di cooperazione umanitaria, € 650 mila sono stati accreditati dal Governo di Malta

ad esito dell'intesa sottoscritta il 13 novembre 2024 con le Forze Armate di tale Paese, volta a integrare e disciplinare il *Memorandum* d'intesa esistente tra i due Paesi, al fine di includere il supporto alle attività di approvvigionamento della difesa per la fornitura di beni, lavori e servizi militari.

Nell'ambito degli Accordi *Government to Government* sono pervenute risorse complessive per € 210 milioni, destinate a forniture di prodotti e servizi nell'ambito di più generali accordi intergovernativi, che disciplinano a monte l'oggetto della fornitura, ma anche i prezzi delle transazioni. Per tale attività, AID svolge attività di mera intermediazione per conto dell'Amministrazione della Difesa, a fronte della quale l'Agenzia percepisce una *fee* a titolo di compenso.

Relativamente all'andamento economico dell'esercizio 2025, la Direzione Generale ha conseguito un risultato operativo di circa € 2,8 milioni, per il combinato effetto dei ricavi da prestazione di servizi resi (*fee* da Accordi *Government to Government*, EPF, NDICI, valorizzazione di beni ricevuti in permuta per conto dell'AD, corrispettivi da mercato) e maggiori accantonamenti a Fondo rischi, come dettagliati in Nota Integrativa, nonché un utile d'esercizio, al netto delle imposte (IRAP e IRES), di € 5,3 milioni per effetto dei proventi finanziari conseguiti.

16.2 Dettaglio delle UU.PP

- a) Lo **Stabilimento Militare del Munizionamento Terrestre Baiano di Spoleto (SMMT)** inizia la propria attività nel 1937, come Reparto staccato del Laboratorio Caricamento Proietti Esercito di Piacenza, assumendo, nel 1977 l'attuale denominazione. Dal 2002, a seguito della ristrutturazione dell'area tecnico-industriale della Difesa, è collocato nell'Agenzia Industrie Difesa.

SMMT è distribuito su due aree: la prima, che ospita le strutture produttive, ha un'estensione di 130 ettari; la seconda, costituita dal deposito materiale esplosivo, è estesa su 30 ettari. La capacità complessiva di stoccaggio degli esplosivi (in lavorazione e in deposito) è di 240 tonnellate.

Lo Stabilimento, per le proprie caratteristiche fisiche e infrastrutturali, costituisce una struttura attrattiva per le realtà industriali attive nel settore esplosivistico. La presenza di reparti di lavorazione dotati degli apprestamenti previsti per il trattamento degli esplosivi, la consistente capacità di stoccaggio di materiali energetici, la cornice di sicurezza garantita dal sito militare e la possibilità di effettuare trasporti ADR senza le autorizzazioni di P.S. previste per gli operatori civili, risultano interessanti e importanti per le aziende che si occupano di assemblaggio di munizioni per utilizzi militari.

Lo Stabilimento opera sia a fronte di commesse ricevute dalle Forze Armate, sia a seguito di contratti stipulati con clienti privati ed è attualmente attivo nei seguenti settori:

- produzione di granate cal. 40x53 e 40x46;
- rilavorazione e assemblaggio di cartucce cal. 25x137;
- assemblaggio e rilavorazioni di munizioni 76L62;
- produzione munizioni Vulcano in tutti i calibri (76; 127; 155);
- rilavorazione *shell* M107 e L15;

- allestimento munizioni 40L70;
- allestimento spolette;
- allestimento giubbetti antiproiettile per le FF.AA., la Polizia Penitenziaria e l'Arma dei Carabinieri;
- demilitarizzazione di munizioni e materiale esplodente;
- controlli di efficienza del munizionamento e bombe a mano;
- attività sperimentali e perizie giudiziarie;
- servizi logistici di custodia a trasporto ADR di munizioni e materiale esplodente.

La prima missione di SMMT è soddisfare le commesse affidate ad esso dalle stazioni appaltanti del Ministero della Difesa, principalmente dalla Direzione degli Armamenti Terrestri, per le necessità delle Forze Armate nazionali.

Secondariamente, lo Stabilimento si rende disponibile a svolgere i servizi di competenza a favore delle aziende *partner* nazionali, sia per il mercato interno sia estero.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2025 lo Stabilimento ha svolto attività produttive così suddivise:

- attività istituzionali: ricavi delle vendite e delle prestazioni AD di 16,7 milioni di euro;
- attività commerciali: ricavi delle vendite e prestazioni altri per circa 5,2 milioni di euro.

Attività istituzionali

Le attività istituzionali riguardano produzioni e servizi relative a commesse affidate dal Ministero della Difesa all'AID. In particolare si possono distinguere:

- allestimento di munizionamento di granate 40x53 mm;
- retrofit di munizionamento cal. 25 mm di proprietà delle FF.AA.;
- controlli di efficienza e demilitarizzazione di munizionamento vario;
- allestimento di giubbetti antiproiettile per Esercito, Marina, Aeronautica e Arma dei Carabinieri.

Descrizione attività	Cliente
Cartucce 25x137 mm TP-T - Rilavorazione	MdD
Granata 40x53 mm TP-M - Allestimento Multicalibro	MdD
Demilitarizzazione di munizionamento vario	MdD
Controlli di efficienza	MdD
Giubbetti - PBI-G12-EPIC - 470	MdD
Giubbetti CARABINIERI PBI-G12-CC SG3	MdD
Giubbetti CARABINIERI PBI-G12-CC F2	MdD
Giubbetti – PBI-G12-EVO – 1C435/1C469	MdD

Attività commerciali

Le attività commerciali si riferiscono a servizi di manodopera che lo stabilimento svolge per soddisfare le esigenze di partner commerciali.

Nella sottostante tabella sono riportati i riferimenti delle aziende partner e i valori di produzione maturati nel corso del semestre:

Partner commerciale	Descrizione attività
LEONARDO	Allestimento munizionamento vario (muniz. Vulcano, c.c. 76/62)
MES	Allestimento munizionamento vario (Cariche di lancio, cartucce 25 mm TP-T)
KNDS	Verniciatura di granate L15 cal. 155 mm
FONDERIE PATRONE	Verniciatura di granate cal. 152 mm
CONSORZIO PBI	Allestimento giubbetti Leonardo/Beretta

Attività “non di produzione”

Lo Stabilimento di Baiano ha svolto, altresì, attività extra di supporto logistico e amministrativo, trasporti vari, attività radiografica e resinatura con le stesse aziende partner di cui al punto sopra. Si è proceduto, inoltre, con la vendita di materiale dichiarato fuori uso e rottami vari. L'importo complessivo fatturato è di 117.508,02

euro.

In sintesi, si evidenzia un valore della produzione allineato con le previsioni (*budget 2025*), nonostante l'impatto di fattori esterni non direttamente controllabili dall'U.P., legati principalmente all'attività di approvvigionamento dei materiali, soprattutto quelli per la produzione di giubbetti per conto delle FF.AA.

Per l'U.P. è stato previsto un fondo rischi relativo alle controprestazioni di convenzioni in permuta, in relazione alle modalità di valorizzazione dei mezzi e materiali ceduti.

SMMT ha registrato a fine 2025 un risultato operativo di circa € 927,3 mila e un utile netto d'esercizio di oltre € 534 mila.

- b) Lo **Stabilimento Militare Propellenti (SMP)**, nato nel 1893 in Fontana Liri (FR), vanta una lunga storia nella produzione di nitroglicerina, nitrocellulose e di propellenti a doppia base per piccoli calibri.

All'interno dello Stabilimento sono presenti: i) un impianto per la produzione di nitroglicerina, ii) un impianto per la produzione di nitrocellulose, iii) un impianto per la produzione di polvere ed iv) un impianto per la produzione di energia elettrica, quest'ultimo di fondamentale importanza in quanto gli impianti per la produzione di esplosivi sono impianti altamente energivori.

Oltre ai citati impianti, lo Stabilimento ha prodotto, fino al 2016, cariche di lancio DM 42 per obici da 155 mm ed era dotato di una serie di laboratori in grado di effettuare tutte le prove chimico-fisiche e balistiche sui propellenti.

Ad oggi, la situazione degli impianti presenti nello Stabilimento Militare di Fontana Liri (FR) è la seguente:

- l'impianto di produzione di nitrocellulose (Grado A – Collodion, Grado B - Gun Cotton e Grado C - A & B blend) è fermo dal 2017, per adeguamento alle nuove normative e standard di sicurezza;
- l'impianto di produzione di polvere sferica è fermo dal 2017 per adeguamento alle nuove normative e standard di sicurezza;
- l'impianto di nitroglicerina è fermo dagli inizi degli anni '90 (con un tentativo di ripartenza inizio anni 2000);
- la centrale idroelettrica è stata riavviata ad inizio 2024 grazie ad un contratto di concessione tra l'Agenzia Industrie Difesa e la società ENEL GREEN POWER ITALIA S.r.l.

Al riguardo, le attività in corso sono finalizzate al ripristino e al potenziamento delle capacità produttive di nitrocellulosa, nitroglicerina e polveri sferiche, nonché alla valorizzazione di collaborazioni pubblico-private per lo sviluppo industriale del settore.

Nel 2025 sono proseguite le seguenti iniziative di carattere strategico:

- **Risanamento Ambientale e Revamping degli Impianti:** Grazie ai fondi PRAS 2024 e PRAS 2025, è stata avviata una prima e significativa fase di bonifica ambientale del sito e degli impianti (aggiudicazione di n. 12 lotti), propedeutica alla ripresa delle produzioni strategiche previste nei piani industriali. AID ha inoltre anticipato, con fondi propri, ulteriori attività di

progettazione originariamente previste per il triennio 2028–2030, in quanto incompatibili con le attuali tempistiche e esigenze industriali. Parallelamente, sono in corso attività di studio e programmazione per il revamping degli impianti di produzione della polvere sferica e dei sistemi ausiliari (rete idrica, depurazione, fognatura, impianti elettrici, generazione vapore, aria compressa, antincendio), a supporto della futura piena operatività del sito;

- **Produzione di polveri sferiche:** il riavvio della produzione è previsto nell'arco del Piano Industriale, registrando un ritardo di 10 mesi dovuto (oltre alle del tutto inaspettate estreme difficoltà incontrate durante l'imponente opera di bonifica del sito) alla mancata consegna da parte del *partner* Fiocchi del progetto esecutivo atteso ad aprile 2025 e ancora in fase di stesura;
- **Produzione di nitrocellulosa e nitroglicerina:** Prosegue l'attività di interlocuzione con soggetti industriali per la costituzione di una *partnership* pubblico-privata volta alla produzione nazionale di materiali energetici. Sono stati predisposti i Documenti di Indirizzo alla Progettazione (DIP) per l'avvio delle progettazioni ed è stata pubblicata una manifestazione di interesse per individuare *partner* industriali disposti a co-investire nel ripristino e potenziamento degli impianti. Le due proposte pervenute sono state valutate da apposita Commissione. Nel frattempo, è stata affidata la progettazione di fattibilità tecnico-economica e la progettazione esecutiva degli interventi inerenti dette produzioni;
- **Altre Attività e Indotti per il Territorio:** Lo Stabilimento continuerà a generare ricavi dalla produzione di energia elettrica derivanti dalla concessione in essere con ENEL Green Power Italia S.r.l. e dall'erogazione del servizio di fornitura di acqua non potabile a circa 370 utenze esterne nei Comuni di Fontana Liri, Monte San Giovanni Campano e Arce.

In relazione a quanto sopra, nell'esercizio 2025, l'iniziativa produttiva e commerciale in atto nello Stabilimento è stata quella relativa al contratto di concessione, della durata di 15 anni, tra l'AID e la società ENEL GREEN POWER ITALIA s.r.l. (Concessionario) che garantisce allo Stabilimento una disponibilità di 4.500 MWh/anno (autoconsumo) per tutta la durata della concessione e una *fee* pari all'8% dell'energia prodotta, oltre i predetti 4.500 MWh/anno. In particolare, in caso di mancato utilizzo dell'energia (autoconsumo), la stessa viene remunerata al 100% del prezzo medio di vendita realizzato nell'anno (*fee* autoconsumo). Per la parte eccedente tale quota di energia, viene, inoltre, corrisposto un importo pari all'8% del prezzo medio di vendita realizzato nell'anno (*fee* vendita). La società ENEL GREEN POWER ITALIA s.r.l. rimborsa inoltre gli oneri per la concessione di derivazione idrica, sulla base della quietanza inviata da AID al concessionario. Da contratto, il Concessionario presenta entro il 31 gennaio di ogni anno il rendiconto di gestione contenente i dati della produzione, dell'autoconsumo e della vendita (comprensivo dei prezzi di vendita) sulla cui base viene successivamente disposta la liquidazione entro i successivi 30 giorni (in tale occasione viene anche rimborsato gli oneri per la concessione di derivazione idrica, sulla base della quietanza inviata da AID al concessionario).

Infine, in attuazione dell'Accordo con la ditta Fiocchi per la produzione delle polveri sferiche per uso militare, lo Stabilimento a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'Accordo medesimo (avvenuta in data 3 ottobre 2024) introita un canone annuo

pari a 330 mila euro, a titolo di rimborso dei costi fissi indiretti connessi agli oneri di funzionamento sostenuti dall'AID.

A fine 2025, l'U.P. di Fontana Liri ha registrato un risultato operativo di € 259 mila e, al netto delle imposte d'esercizio, consegue un risultato d'esercizio di € 89 mila.

- c) Riguardo allo **Stabilimento Militare Spolette di Torre Annunziata** si rinvia a quanto esposto *supra*, par. 12.6.

Nel 2025 lo Stabilimento ha conseguito una perdita d'esercizio di oltre € 1,7 milioni.

- d) Lo **Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare** di Firenze (SCFM) è l'unica officina farmaceutica dello Stato ed è in grado di offrire servizi nel settore sanitario e nella produzione di medicinali e presidi di carattere etico e di interesse strategico. Fornisce prodotti e servizi nel settore chimico-farmaceutico e sanitario principalmente a favore delle FF.AA. e del Ministero della Salute.

Lo Stabilimento opera, altresì, in termini di complementarietà con le aziende private, in uno spirito di pubblico servizio e secondo criteri di qualità, efficienza ed efficacia ed in piena sinergia.

PRODUZIONE ISTITUZIONALE

Il valore della produzione istituzionale è determinato dalle produzioni interne e dalle attività di procurement che lo SCFM pone in essere a beneficio della Forze Armate in veste di Organismo in house del Ministero della Difesa. Nel corso dell'E.F. 2025 si registrano le seguenti principali produzioni istituzionali:

- nr. 49.600 autoiniettori atropina-onidossima;
- nr. 13.000 autoiniettori Diazepam;
- nr. 7.000 contenitori per kit di automedicazione individuale;
- nr. 10.100 kit alla permetrina;
- nr. 2.800 ricarica cassette P.S. veicoli tattici;
- nr. 500 corredi complementari NBC;
- nr. 2.076 kit di automedicazione individuale;
- nr. 262 caricamento dispositivi zaino soccorritore militare.

Per il 2025 i valori di ricavo delle produzioni istituzionali si attestano ad € 5,5 milioni.

Alle attività istituzionali di produzione e procurement per le FF.AA. vanno aggiunti i servizi offerti dallo SCFM in forza di Accordi siglati da A.I.D. con il Ministero della Difesa. In particolare, nel 2025 è stato garantito dallo SCFM il servizio di custodia dei campioni biologici inerenti al progetto "SIGNUM", commissionato dalla Direzione Generale Di Commissariato e di Servizi Generali - Il Reparto IV Divisione. Il pertinente valore di ristoro contabilizzato a bilancio per il 2025 è di € 56,5 mila.

Particolare rilievo riveste la Convenzione AICS-AID sottoscritta il 1° luglio 2025 per la fornitura, tramite lo SCFM, di attrezzature medicali a favore dell'Ospedale Pediatrico Regionale di Odessa, per un importo fino a 2,354 milioni di euro. La missione istituzionale AID a Kyiv (5-9 ottobre 2025) ha permesso di ampliare il

perimetro del partenariato umanitario con l'Ucraina, aprendo a nuove possibili iniziative complementari che saranno sviluppate nell'arco del triennio 2026-2028.

PRODUZIONE COMMERCIALE

Il valore della produzione commerciale è determinato dalle produzioni interne e dalle attività di procurement che lo SCFM pone in essere a beneficio di terzi (altri Ministeri e soggetti privati). Nel corso dell'E.F. 2025 si registrano le seguenti principali produzioni commerciali:

- Kg. 135 di infiorescenze di cannabis per uso medico tipo FM2 I relativi ricavi da vendita per l'E.F. 2025 si sono attestati ad € 753 mila;
- Kg. 219 di infiorescenze di cannabis per uso medico ad alto contenuto di THC. I relativi ricavi da vendita per l'E.F. 2025 si sono attestati ad € 1.511;
- nr. 464 mila compresse da 250 mg del farmaco orfano TIOPRONINA. I relativi ricavi da vendita per l'E.F. 2025 si sono attestati ad € 958;
- nr. 1.442 mila compresse da 200mg del farmaco orfano MEXILETINA. I relativi ricavi da vendita per l'E.F. 2025 si sono attestati ad € 520 mila. A tale proposito va rilevato che la produzione del farmaco in parola è stata ripresa dalla nuova Direzione dello SCFM dopo diversi anni di stasi.

Di sensibile rilevanza economico-sociale sono, altresì, le importazioni di "farmaci carenti" gestite in tutte le loro fasi procedurali dallo SCFM su autorizzazione di AIFA. A tale proposito, si rilevano per l'E.F. 2025 le seguenti vendite di "farmaci carenti" importati:

- nr. 21 mila confezioni da 100 cpr. di METALCAPTASE con un ricavo consolidato di € 22 mila;
- nr. 7,6 mila confezioni da 10 fiale di MEGAMILBEDOCE con un valore di ricavo consolidato di € 342 mila;
- nr. 4,2 mila confezioni da 30 cps di RITALMEX con un valore di ricavo consolidato di € 139 mila.

Alle attività commerciali di produzione e procurement a favore di terzi vanno aggiunti i servizi prestati dallo SCFM in forza di Accordi siglati da A.I.D. con altri Ministeri e/o Enti pubblici. In particolare, nel 2025 sono stati garantiti dallo SCFM le seguenti prestazioni:

- servizio di deposito e gestione della scorta nazionale antidoti (SNAF), per conto del Ministero della Salute, che ha fatto registrare un valore di ricavo di € 50 mila;
- conduzione di attività ispettive di buona pratica di fabbricazione (GMP) e di formazione di personale ispettivo in esecuzione della Convenzione stipulata a settembre 2024 da A.I.D. con l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), che ha fatto registrare nel 2025 un valore di ricavo di € 80,2 mila.

Nel corso del 2025 lo SCFM ha dato esecuzione al Protocollo d'Intesa in ambito di ricerca e sperimentazione clinica sui farmaci cannabinoidi stipulata da AID con la Regione Toscana; tale attività ha fatto registrare nel 2025 un valore di ricavo pari ad € 397,5 mila.

A fine 2025, lo Stabilimento ha registrato un risultato operativo positivo per oltre € 2,4 milioni e un utile netto d'esercizio per € 2,2 milioni.

- e) Lo **Stabilimento Militare Ripristini e Recuperi di Noceto** si occupa di demilitarizzare manufatti esplosivi a favore delle Forze Armate, Corpi armati dello Stato, enti nazionali ed internazionali. L'attività di demilitarizzazione riguarda la demolizione di munizionamento di piccolo, medio e grande calibro, bombe, razzi, missili, materiale esplosivo di varie tipologie.

Vengono anche svolti alcuni servizi aggiuntivi, quali la manutenzione e/o l'integrazione di missili.

I prodotti derivanti dall'attività di inertizzazione dei manufatti esplosivi vengono distrutti utilizzando appositi impianti a combustione controllata. I rottami metallici (acciaio, rame, ottone, alluminio) al termine del ciclo di termodistruzione, vengono riciclati e immessi nel mercato civile.

La periodica necessità di eliminare dal ciclo logistico sistemi o munizioni non più impiegabili perché "a fine vita tecnica" garantisce continuità alla richiesta allo Stabilimento di erogazione dei servizi forniti.

L'esperienza acquisita nel tempo, la disponibilità di procedure operative (cicli di lavoro e/o istruzioni operative) e l'impiego di personale specializzato nel settore, permettono di individuare con sufficiente precisione le tipologie di materiali gestibili e le tempistiche previste. Ove fossero richieste operazioni di demilitarizzazione di artifici non trattati finora, lo Stabilimento ha la capacità di esaminarne preventivamente la fattibilità tecnica ed eventualmente creare le condizioni per l'inserimento in un nuovo ciclo produttivo.

Come noto, l'esecuzione di commesse AD nel settore della demilitarizzazione ha registrato un rallentamento principalmente dovuto al fermo di una parte di impianto di termodistruzione, conseguente all'esplosione avvenuta nel mese di marzo 2023 e alla sospensione della collaborazione industriale con la società Esplosivi Sabino causata da un incidente avvenuto nel settembre 2023. A partire dal mese di maggio 2024, in conseguenza di procedimenti giudiziari aperti nei confronti di personale dello Stabilimento e della ditta ESA impiegato in assistenza alla conduzione degli impianti di termodistruzione, le attività sono state interrotte a causa del mancato completamento delle operazioni di ripristino della piena funzionalità, in quel momento in essere.

A tale proposito, si segnala che è in corso un'indagine giudiziaria da parte della Procura di Reggio Emilia (procedimento penale n.2582/23 R.G.N.R.) a carico di personale in servizio anche presso la citata Unità produttiva per presunti reati verificatisi nel 2023. Al riguardo, preso atto dei contenuti del suddetto provvedimento giudiziale, l'Agenzia ha provveduto ad impartire motivate direttive all'Unità produttiva al fine dell'assunzione di ogni opportuna misura di cautela amministrativa e negoziale in ordine ai rapporti contrattuali in essere con la società ESA S.p.A. anch'essa coinvolta nel procedimento penale summenzionato.

Ciò premesso, a conclusione del complesso percorso di riavvio degli impianti di termodistruzione, iniziato già nel corso dell'esercizio precedente, negli ultimi mesi del 2025 è stato possibile finalizzare la demilitarizzazione di parte dei materiali già predisposti in precedenza (mediante attività di sfofonamento, sgraffatura, taglio,

snastratura, ecc.) per il processo di distruzione termica degli esplosivi.

In particolare, sono state finalizzate attività riguardanti i prodotti inseriti nelle commesse “istituzionali” e/o “commerciali” (materiali affidati dalla F.A. Esercito con LdM 151/2020, LdM 128/2024, dallo Stato Maggiore dell'Esercito per la distruzione urgente di munizionamento, dall'Arma dei Carabinieri, dalla Marina Militare, da unità della Guardia di Finanza).

Lo Stabilimento ha effettuato attività di manutenzione periodica di missili contraerei Stinger (fornendo il necessario supporto logistico al personale NSPA) e controcarro Spike (mediante utilizzo di banco CMT – lettera di affidamento dallo Stato Maggiore Esercito) in dotazione alle Forze Armate italiane.

Sono state avviate, altresì, le attività di demilitarizzazione di parti del sistema missilistico navale/terrestre ASTER, in esecuzione dei dettami contrattuali assunti con il costruttore MBDA Francia, mentre non sono ad oggi ultimati i contratti precedentemente assegnati dal Governo americano, (*Acquisition and Cross-Servicing Agreement* (ACSA) US-IT-02).

Di rilievo sono ritenuti i ricavi derivanti dal servizio di custodia e vigilanza erogato dal dipendente deposito Balconcello in Buscoldo di Curtatone.

Per l'U.P. di Noceto è stato previsto un fondo rischi relativo alle controprestazioni di convenzioni in permuta, in relazione alle modalità di valorizzazione dei mezzi e materiali ceduti.

Lo Stabilimento ha registrato nel 2024 un risultato operativo di € 372 mila e un risultato netto di € 213 mila.

f) Lo **Stabilimento Militare Produzione Cordami** di Castellammare di Stabia ha come *core business* la produzione di cavi, cordami e attrezzature navali; all'interno dello stesso, vengono, altresì, svolte anche delle altre attività produttive in collaborazione con *partner* esterni:

- General Defence: assemblaggio, produzione e integrazione di droni per scopi militari e di sorveglianza;
- Thales Alenia Space Italia: test e sperimentazione di cavi idonei ad ambienti spaziali da installare su antenne LDR (large display radar);
- Alfagomma: produzione di tubi flessibili per applicazioni navali e terrestri;

La sinergia con questi *partner* consente di mantenere alto il livello di innovazione e di offrire soluzioni avanzate in diversi settori strategici.

Il mercato di cavi e cordami in Italia e in Europa è dinamico e diversificato, sostenuto da una forte domanda proveniente da vari settori industriali (navale, nautico, edile, sportivo). Le principali aziende italiane ed europee sono ben posizionate per competere a livello globale grazie alla loro qualità, innovazione e attenzione alle esigenze dei clienti. Le dimensioni e le percentuali di mercato riflettono l'importanza di questo settore nell'economia industriale e la continua evoluzione delle tecnologie e dei materiali utilizzati.

La Marina Militare Italiana è il principale cliente istituzionale di cordami per l'ormeggio, l'ancoraggio, operazioni navali e di salvataggio con un fatturato medio annuo di 800 mila euro.

Altri clienti istituzionali sono la Guardia di Finanza (fatturato medio annuo di 35 mila euro) e la Capitaneria di Porto (fatturato medio annuo di 10 mila euro).

Tra i clienti commerciali di cordami e tubi flessibili figura, in particolare, Fincantieri S.p.A. (fatturato medio annuo di 75 mila euro).

Al riguardo, accanto al consolidamento delle attività storiche – in particolare la produzione di cavi e cordami e le attrezzature navali – nel corso dell'esercizio si è assistito a:

- un rafforzamento delle attività nel settore dei tubi flessibili;
- l'avvio della nuova linea produttiva dedicata ai sistemi UAV (droni), che ha comportato investimenti strutturali, organizzativi e formativi, con conseguente ampliamento delle competenze interne.

Ciò premesso, nel corso del 2025 lo Stabilimento ha registrato un volume d'affari complessivo di circa 3 milioni di euro (circa 1 milioni di euro per vendite istituzionali e 2 milioni di euro per vendite commerciali). Le vendite istituzionali derivano principalmente da contratti e commesse con Enti Pubblici e Militari, evidenziando il ruolo strategico dello Stabilimento nel soddisfare le esigenze di tali Organismi. La continuità delle commesse istituzionali ha garantito una solida base economica e produttiva nel corso dell'anno.

Si riporta, di seguito, l'analisi delle voci più rilevanti di ricavo istituzionale:

- **Tubi flessibili SMG Longobardo e Gazzana: € 184.000,00** - Questa voce si riferisce alla fornitura di tubi flessibili specifici per i Sommergibili della Marina Militare (SMG) Longobardo e Gazzana: tale attività evidenzia la capacità dello Stabilimento di segnalarsi anche per la produzione di componenti specializzati per la Flotta Navale;
- **RC 01/25-02/25-03/25: € 246.443,31** - Queste commesse rappresentano una delle principali entrate dell'anno, legate a forniture storiche e continuative alle 3 Navi a vela della Marina. Lo Stabilimento è riuscito a completare le stesse già nei primi tre mesi del 2025;
- **RC 04/25: € 357.151,52** - La commessa RC 04/25 si segnala quale contributo più rilevante alle vendite istituzionali dell'anno, essendo la fornitura destinata a tutte le Unità Navali della Marina Militare. Anche questa commessa è stata completata con largo anticipo, nel mese di giugno, rispetto alla scadenza prevista di ottobre.
- **R.C. 5/25: € 193.420,76** - Questa commessa ha evidenziato il ruolo strategico fondamentale dello Stabilimento, poiché ha garantito l'efficienza operativa e la sicurezza delle Unità della Marina Militare grazie alla fornitura annuale di attrezzature navali specialistiche. Nello specifico, la produzione si è concentrata sulla realizzazione di Reti Ponte Volo, Reti Giapponesi, Reti Recupero Naufraghi e Biscagline. Il completamento di tale commessa, nei tempi previsti, conferma l'eccellenza dello Stabilimento anche nelle produzioni cd. Artigianali, ad alto contenuto di manodopera e il suo ruolo di fornitore unico

per dotazioni di bordo, indispensabili alla navigazione e alle operazioni di soccorso in mare.

Le **vendite commerciali** sono relative a clienti privati, sia nazionali che internazionali, e a società operanti in settori complementari o correlati e testimoniano la capacità dello Stabilimento di operare anche sul mercato civile.

Si riporta, di seguito, l'analisi delle voci più rilevanti di ricavo commerciale:

- **Marina National Francaise: € 236.757,80** - Le due commesse fornite alla Marina Militare Francese, evidenziano la portata internazionale delle operazioni commerciali dello Stabilimento, confermando la sua idoneità e capacità di competere anche all'estero. Tali Commesse, inoltre, prevedevano una produzione e consegne in tempi strettissimi, garantendo il rispetto dei rigorosi standard richiesti da un cliente esigente. Criteri e termini pienamente soddisfatti grazie anche al ricorso ai doppi e terzi turni di lavoro (notturno).
- **Fincantieri Infrastructure S.p.A.: € 60.893,27** - La fornitura a Fincantieri Infrastructure S.p.A. per "Guarnizioni per Barco Porte" testimonia la collaborazione dello Stabilimento con importanti Soggetti del settore navale e delle infrastrutture. Inoltre, conferma il "*know-how*" indiscusso a livello nazionale per la produzione artigianale di attrezzatura navale dello Stabilimento.
- **Tubi Flessibili: € 6.988,18** - Questa voce si riferisce alla realizzazione e vendita di tubi flessibili destinati a clienti commerciali quali CNi e Fincantieri, nel segno di una domanda costante e crescente per questa tipologia di prodotto, anche al di fuori del contesto istituzionale specifico.
- **Ditte varie: € 29.129,10** - Questa categoria raggruppa vendite minori a diverse aziende, riflettendo la capacità dello Stabilimento di servire un'ampia base di clienti nel mercato commerciale e di rispondere a esigenze diversificate e specifiche di cordami.
- **Guardia di Finanza: € 68.392,55** - Questa voce segna l'importante risultato conseguito in termini di razionalizzazione e capacità logistica. Infatti, lo Stabilimento è riuscito ad aggregare, in un'unica commessa, l'intero fabbisogno di cavi e cordami per tutta la Flotta Navale della Guardia di Finanza. Tale fornitura conferma la fiducia riposta dagli altri Corpi dello Stato nella qualità delle nostre produzioni e la capacità di gestire grossi volumi di ordini per partner istituzionali extra-Marina.
- **Vendita Droni (UAV) - Ministero della Difesa Somalo: € 872.327,66** - Questa operazione rappresenta un significativo successo nell'ambito della diversificazione tecnologica e delle nuove attività che, nel corso dell'anno 2025, hanno interessato lo Stabilimento. Realizzata con il fondamentale supporto della Direzione Generale, la commessa ha visto la fornitura di n. 9 droni MultiMD (multirotores) al Ministero della Difesa della Somalia. L'accordo non solo genera un rilevante introito commerciale, ma posiziona lo Stabilimento come attore credibile anche nel mercato internazionale dei sistemi a pilotaggio remoto, ampliando il core business tradizionale.

I ricavi derivanti da commesse commerciali hanno registrato un incremento significativo rispetto agli esercizi precedenti; in particolare, l'attività droni rappresenta l'elemento

nuovo, di maggiore discontinuità rispetto al passato, sia per il valore economico (margini potenziali più elevati), sia per la complessità tecnologica nonché per l'importante posizionamento strategico per il futuro.

In relazione a quanto sopra, l'esercizio 2025 ha registrato un risultato operativo di circa € 453 mila e un utile netto di circa € 320 mila.

- g) Lo **Stabilimento Militare Pirotecnico di Capua** opera nel settore del munizionamento di piccolo calibro, con particolare riferimento alle cartucce cal. 9 mm, 5,56 mm, 7,62 mm e 12,7 mm.

Sulla base di una convenzione decennale, l'attività di produzione di munizionamento di piccolo calibro viene svolta in cooperazione con la ditta Fiocchi, in quanto lo Stabilimento ad oggi non ha linee di produzione che consentano autonomamente la completa realizzazione delle cartucce di piccolo calibro e non ha le certificazioni di qualità, avvalendosi delle certificazioni (ISO 9001 - AQAP 2110) della medesima ditta.

Presso lo Stabilimento possono essere effettuate, altresì, le seguenti lavorazioni:

- serigrafia valigette cal. 9 mm, 5,56 mm, 7,62 mm e 12,7 mm.;
- nastratura cartucce cal. 5,56 mm, 7,62 mm e 12,7 mm.;
- produzione corpo palla cartucce cal. 7,62 mm c.g. e 5,56 mm e 12,7 mm. F-AIR;
- produzione stozzato copertura pallottola cal. 7,62 mm.;
- produzione stozzato bossolo cal. 5,56 mm.

Le restanti lavorazioni (produzione del bossolo a partire dallo stozzato, caricamento, l'innesco, l'assemblaggio della munizione, ecc.) vengono effettuate dalla ditta Fiocchi.

Il mercato è principalmente di tipo *captive*; allo stato attuale il Ministero della Difesa ha affidato la commessa 022/23/0037, relativa agli esercizi 2024/2025 così suddivisa:

- n. 34.695.250 cartucce per un importo complessivo di € 12.059.923 per l'esercizio 2024;
- n. 49.245.700 cartucce per un importo complessivo € 14.221.971 per l'esercizio 2025.

Oltre che dal Ministero Difesa, possono pervenire richieste di cartucce di piccolo calibro dal Ministero della Giustizia (DAP). Al momento è pervenuta una richiesta di preventivo per la fornitura negli anni 2024-2025-2026 di cartucce cal. 9x19 come di seguito specificato:

- esercizio 2024, circa € 628.000 + Iva;
- esercizio 2025, circa € 2.870.000 + Iva;
- esercizio 2026, circa € 2.500.000 + Iva;
- esercizio 2026 (V atto aggiuntivo) circa € 1.200.000 + Iva.

Ciò premesso, nel corso del 2025 l'attività produttiva dello Stabilimento si è concentrata principalmente sulle seguenti commesse:

a. Nastratura:

- 4.331.000 cartucce calibro 7,62 mm, di cui n. 1.596.000 relative a commesse commerciali (Fiocchi Munizioni S.p.A.);
- 2.359.200 cartucce calibro 5,56 mm, di cui n. 1.000.000 relative a commesse commerciali (Fiocchi Munizioni S.p.A.);
- 276.000 cartucce calibro 12,7 mm.

b. Serigrafia:

- 49.597 valigette portamunizioni modello M2A1, di cui n. 3.408 relative ad una commessa del Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria;
- 21.028 valigette portamunizioni modello M19A1, di cui n. 17.373 relative a commesse commerciali (Fiocchi Munizioni S.p.A.).

A causa della carenza di personale diretto (compreso il personale apprendista che da marzo scorso è passato da 22 unità a 6 unità), ci sono stati dei ritardi nella produzione relativa alla commessa DAT, che hanno avuto come conseguenza lo slittamento della consegna di n. 5 rate al 2026.

In sintesi, l'espletamento della commessa del Ministero della Giustizia con utili particolarmente significativi insieme all'attività commerciale a favore della ditta Fiocchi hanno consentito il conseguimento di un risultato di bilancio positivo.

In relazione a quanto sopra, l'esercizio 2025 ha registrato un risultato netto positivo di circa € 1,7 milioni.

- h) Il **Centro di Dematerializzazione e Conservazione Unico della Difesa** di Gaeta (Ce.De.C.U.) riveste una posizione di predominanza strategica nell'ambito della Pubblica Amministrazione, in grado di fornire servizi di dematerializzazione e conservazione.

Il Ce.De.C.U. ha implementato e migliorato le attività di conservazione digitale, rispondendo così oltre ai requisiti previsti dalle norme ISO 22301 e ISO 37001, e a quanto indicato dall'AGID ottenendo l'importante iscrizione al "*Market Place* dei Conservatori Digitali", ad un mercato in continua e rapida evoluzione. Tutto ciò, peraltro, evidenzia in maniera sensibile come ci sia nell'assetto organizzativo di *staff*, una continua ricerca di miglioramento teso, in particolare, al raggiungimento dell'equilibrio di bilancio, pubblicizzando ad una più ampia platea e, garantendo, un servizio di alta specializzazione, innovazione e qualità.

Nel corso del 2025, sono state messe in atto le attività tese a predisporre gli aggiornamenti necessari per le procedure in vista della sessione di verifica ispettiva che effettuata dall'Ente certificatore Certiquality, nel corrente anno, per il mantenimento delle certificazioni UNI EN ISO 9001: 2015 ed UNI EN ISO/IEC 27001, 22301 e 37001 del "Sistema di Gestione della Qualità". L'aggiornamento della manualistica è stato predisposto anche per quanto indicato dai controlli previsti dalle linee guida ISO 27017 e ISO 27018 ed al servizio di progettazione e dematerializzazione massiva di documenti secondo l'Allegato 3 delle Linee Guida AGID.

Come evidenziato dall'Ente certificatore, il Centro persegue costantemente l'azione di miglioramento ed efficientamento dei processi produttivi. Nel corso dell'esercizio è stata, inoltre, acquisita la certificazione ISO 45001:2018 (Sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro), garantendo in tal modo, un servizio di alta specializzazione, innovazione e qualità.

Per quanto attiene l'attività industriale, nel corso dell'anno si è provveduto, grazie all'implementazione del *software* di dematerializzazione con l'utilizzo di sistemi di I.A., a ridurre i tempi della fase di acquisizione (scansione), migliorando in questo modo il processo produttivo, e, pertanto, riducendo il margine di errore fino ad ottenere un livello inferiore dello 0,1%. Tale attività ha permesso così di ottimizzare i tempi di lavorazione migliorando l'utilizzo delle risorse interne assegnate con il conseguente incremento delle ore lavorate internamente. Tale migliore utilizzo del personale di produzione del Centro, ha permesso di non ricorrere all'utilizzo di fornitori esterni per le attività di dematerializzazione.

In quest'ottica, è stata conclusa in anticipo la commessa di Onorcaduti e si sono, altresì, concluse le attività di produzione della commessa "IGESAN" nel rispetto dei tempi previsti.

Nell'esercizio 2025, sono state avviate, inoltre, tutte le attività tese a sottoscrivere convenzioni e/o accordi con:

- MASAF (attività di sanificazione e catalogazione);
- CITES (attività di dematerializzazione);
- Consiglio di Stato (servizio di conservazione);
- Guardia di Finanza (attività di dematerializzazione);
- Persociv (attività di sanificazione e catalogazione);
- Persomil V – SIDEM (richiesta di efficientamento della banca dati);
- MARINA MILITARE (attività di dematerializzazione);
- Policlinico Militare del Celio (attività di dematerializzazione);
- COMTER (ricondizionamento, classificazione e spostamento pedane).

In particolare, sono stati stipulati i seguenti contratti:

- Digitalizzazione documentazione Forze Armate con fondi PNRR. Attività coordinata con il VI° Rep. SMD, contratto firmato (valore della commessa 2.892.204,00 €);
- Convenzione per lo svolgimento della funzione di conservazione dei documenti informatici prodotti dal Centro Nazionale Amministrativo Esercito (valore della commessa 180.000,00 €).

Rimane strategico evidenziare la criticità non più derogabile nell'azione di *governance*, relativa al ripianamento delle posizioni non occupate di personale civile, conseguenza della riduzione di risorse dirette ed indirette per sopraggiunti limiti di età.

Il Ce.De.C.U. ha registrato per il 2025 - anche grazie all'incasso afferente alla commessa IGESAN, con conseguente rilevazione di sopravvenienza attiva ad esito del venir meno delle motivazioni dell'accantonamento a suo tempo effettuato a Fondo

rischi per circa € 2,5 milioni - un risultato operativo positivo per circa € 3,6 milioni (€ 176,4 mila nel 2024) e un utile netto di € 3,4 milioni (utile di € 55 mila nel 2024).

- i) Il mercato di riferimento dell'**Arsenale Militare di Messina** è l'industria cantieristica navale, all'interno della quale si possono distinguere tre principali segmenti: la costruzione di nuove navi, la riparazione di navi e la riconversione di navi.

La riparazione navale rappresenta il *core business* dello Stabilimento, rivolto al cliente istituzionale Marina Militare Italiana (MMI) e ai clienti privati.

L'Arsenale è uno Stabilimento di lavoro che, per attività lavorative, *asset* in dotazione e formazione, è del tutto assimilabile ad un cantiere navale strutturato e qualificato per svolgere attività di manutenzione, riparazione e costruzione del naviglio militare e mercantile.

Al riguardo, la Marina Militare Italiana, nell'anno 2025, ha affidato all'Arsenale Militare soste lavori strutturate di cinque unità navali, confermando la fiducia e l'apprezzamento nelle capacità e potenzialità dello Stabilimento. Tra il primo e secondo trimestre ha affidato il contratto per il refitting e ammodernamento di una unità della Marina libica, IBN HARITHA e la manutenzione del pattugliatore Libra, dismesso dalla MMI, per essere consegnato alla marina albanese su mandato del Governo.

Il valore complessivo degli affidamenti è circa 14 milioni di euro da eseguire nel biennio 2025 – 2026.

Il MAECI ha commissionato la manutenzione di un ex pattugliatore della Guardia Costiera, da consegnare alla Marina libanese.

A fine 2025, si è verificata l'interruzione della barcaporta GP29 e del bacino galleggiante GO55. Durante i lavori di rimessa in esercizio, commissionati da MMI proprietaria dei beni, lo stato dei due *asset* si è rivelato tale da dover decretare la sospensione dei lavori di ripristino dell'efficienza e valutazioni successive su opportunità di dichiarazione di fuori uso.

Inoltre, la barcaporta GP30, attualmente unica disponibile, è stata oggetto di verifica da parte del Registro Navale Italiano anche a seguito di incidenti occorsi in altri bacini. Da rilievi strumentali e seguito perizia dei tecnici del RINA, per il successivo impiego in sicurezza si rende necessario un intervento di manutenzione da eseguire a secco in altro cantiere.

Relativamente ai clienti privati, nei primi mesi del 2025, si è conclusa la manutenzione straordinaria della nave Scilla di Rete Ferroviaria Italiana, ultima commessa di un contratto acquisito nel 2018.

Le numerose attività manutentive in favore della Marina Militare Italiana hanno comportato l'uso intenso e continuativo del bacino in muratura, non consentendo la possibilità di acquisire ulteriori commesse; in proposito, la procedura di gara per l'affidamento del nuovo contratto di manutenzione quadriennale delle navi di Rete Ferroviaria Italiana, si è conclusa con l'affidamento del contratto ad altro operatore economico.

L'Arsenale continua ad essere attrattivo per le flotte operanti nel porto dedicate al trasporto di mezzi, merci e passeggeri dalla Sicilia alla Calabria o isole minori. Le compagnie di navigazione sono principalmente attratte dal posizionamento geografico dello Stabilimento, rispetto alle loro sedi oltre che dalla competenza e

prezzi offerti.

L'occupazione del bacino in muratura è risultata di poco inferiore al 100% con la conseguenza che, a volte, è stato necessario rinunciare ad ulteriori commesse.

A fine 2025, l'Arsenale ha registrato un risultato operativo positivo - anche grazie al conseguimento di sopravvenienza attiva, ad esito del venir meno delle motivazioni degli accantonamenti a suo tempo effettuato a Fondo rischi (per pattugliatore Fiorillo CP 903 e per contenziosi di natura giuslavoristica) - per oltre € 1,3 milioni e un risultato netto per oltre € 900 mila.

17 SINTESI DEL BILANCIO

17.1 Principali dati finanziari

Le disponibilità liquide complessive al 31/12/2025 sono le seguenti (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Depositi bancari e postali:	439.032.935	274.431.080	164.636.582
Denaro e altri valori in cassa	60.180	43.253	16.927
Disponibilità liquide	439.093.115	274.474.333	164.618.782

Tabella 5 - Disponibilità liquide al 31.12.2025

Nello specifico, la composizione dei depositi bancari è la seguente:

- 177.669.860,45 euro in essere presso la Tesoreria Centrale dello Stato;
- 246.779.856,36 euro in essere presso Banca Mediocredito Centrale S.p.A. per le operazioni *Government to Government* (G2G - Slovenia, Austria, Montenegro, Slovenia Elicotteri), di cui complessivi 25.77.402,23 euro non ancora oggetto di autorizzazione alla trattativa per mancanza della Dichiarazione ai sensi dell'art. 27 della Legge n. 185/1990 e art. 19 del Regolamento di esecuzione della stessa Legge;
- 14.291.004,58 euro in essere presso Banca Intesa SanPaolo;
- 292.213,61 euro in essere presso altri c/c bancari e postali delle UU.PP.

Dalla tabella emerge l'incremento delle disponibilità liquide a seguito dell'incasso di fondi vincolati per investimenti e della gestione dei flussi finanziari relativi ai contratti *Government to Government*.

L'AID non ha attività finanziarie che costituiscono immobilizzazione; non ricorre a forme di finanziamento di tipo bancario o da altri finanziatori, né a breve né a lungo termine.

L'aumento delle disponibilità liquide è dovuto all'incremento relativo al citato incasso derivante dai contratti G2G, alla gestione operativa, all'incasso dei crediti verso clienti e delle misure EPF.

Si evidenziano, di seguito, l'indicatore medio ponderato di pagamento delle fatture e il tempo medio di ritardo relativi al 2025:

In giorni	2025
Indicatore medio ponderato di pagamento	25,91 gg.
Tempo medio di ritardo	-4,17 gg.

Tabella 6 - Indicatore medio ponderato di pagamento delle fatture e tempo medio di ritardo 2025 (Fonte: Area RGS - PCC)

L'indicatore medio ponderato di pagamento per l'anno 2025 è risultato pari a 25,91 giorni ed il tempo medio di ritardo pari a -4,17 giorni, in miglioramento rispetto al dato chiuso del 2024.

Si precisa che nel computo "Indicatore medio ponderato di pagamento" sono stati sospesi, come da circolare MEF-RGS n. 36 dell'8 novembre 2024, concernente disposizioni in materia dei tempi di pagamento della P.A., i pagamenti riferiti alle fatture Fiocchi (Capua) e Consorzio PBI (Baiano) per effetto del peculiare rapporto con le medesime aziende, che prevede termini contrattuali riferiti ai pagamenti inusuali rispetto l'ordinario regime commerciale (esecuzione dei pagamenti solo a seguito del trasferimento dei pertinenti fondi a commessa dalla Difesa all'Agenzia ai sensi della Direttiva SMD-F011) in virtù della rilevante incidenza finanziaria.

17.2 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime

L'art. 2427, comma 22-bis), c.c., dispone che la Nota integrativa debba indicare le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Per quanto attiene alla definizione di parte correlata, si fa riferimento al principio contabile internazionale n. 24 la cui finalità è di assicurare che il bilancio di un'entità contenga le informazioni integrative necessarie a evidenziare la possibilità che la sua situazione patrimoniale-finanziaria ed il suo risultato economico possano essere stati influenzati dall'esistenza di parti correlate e da operazioni e saldi in essere con tali parti.

Al riguardo, essendo AID un Ente pubblico *in house* all'Amministrazione della Difesa, le principali transazioni con le parti correlate, in particolare con la citata Amministrazione della Difesa sono conseguenti a disposizioni normative.

Per quanto concerne le operazioni con altre parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, che per significatività possano avere impatti sulla situazione patrimoniale ed economica dell'Agenzia.

Tutte le operazioni effettuate con le parti correlate, ad eccezione delle attività svolte per conto del Ministero della Difesa, appositamente disciplinate dalla Direttiva SMD-F-011, sono poste in essere a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e delle caratteristiche di AID e rientrano nell'ordinaria operatività dell'Agenzia.

17.3 Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si segnala che nel corso del 2024 l'Agenzia non ha utilizzato strumenti finanziari.

Di seguito viene fornita una serie di informazioni circa l'esposizione ai rischi da parte dell'Agenzia.

17.4 Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della Agenzia nei confronti di clienti commerciali abbiano una buona qualità creditizia.

In particolare, le vendite a privati derivanti da attività di valorizzazione di mezzi e materiali ceduti dall'AD (15% circa) prevedono il pagamento anticipato rispetto alla consegna del materiale.

Le restanti attività di vendita sono rivolte soprattutto a clienti consolidati quali ASL/farmacie territoriali per i medicinali prodotti dall'U.P. di Firenze; istituzioni estere per le attività di *demi* eseguite dall'U.P. di Noceto; società italiane esportatrici per il munizionamento dell'U.P. di Baiano.

Il rapporto con l'AD è basato esclusivamente sul rimborso dei costi a commessa (costi diretti esterni e quota funzionamento e investimenti specifici) sostenuti dall'Agenzia, sia per la produzione di beni che per l'erogazione di servizi; le Note di Addebito (di seguito anche NDA) sono predisposte in accordo alla procedura SMD-F-011 e, per quelle emesse entro fine del mese di ottobre/metà novembre, i relativi oneri sono rimborsati entro l'esercizio finanziario.

Il rischio di credito è da ritenersi basso.

17.5 Rischio di liquidità

Le attività e le passività finanziarie hanno scadenze a breve termine.

Inoltre si segnala che:

- L'Agenzia possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare la necessaria operatività;
- L'Agenzia è inserita nella tabella B della legge n. 720 del 20/10/84;
- L'Agenzia non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- L'Agenzia non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- L'Agenzia non ricorre a strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- Non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento;
- L'Agenzia accede alle seguenti fonti di finanziamento:
 - fondi erogati dal Ministero della Difesa destinati a coprire il costo di lavoro

- per il personale a tempo indeterminato (esclusi oneri accessori);
- eventuali fondi vincolati a specifici progetti o investimenti da parte del Ministero della Difesa (a commessa o da PNRM), del Ministero della Salute o di altre entità pubbliche;
- fondi ricevuti dall'Unione europea nell'ambito delle misure EPF nonché dal MAECI per l'attività di *e-procurement* svolta da AID a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione;
- eventuali altri trasferimenti previsti per legge italiana o europea.

Fatti salvi gli esborsi per le commesse assegnate dall'AD - relativi ai costi diretti esterni e alla quota dei costi di funzionamento ribaltati a commessa - rimborsati all'AID a mente della direttiva SMD-F-011 in vigore, giova ricordare che il fabbisogno finanziario necessario a coprire i restanti esborsi che rimangono a carico dell'AID è coperto dai flussi di cassa generati dall'attività operativa rivolta al mercato privato e dalla gestione delle valorizzazioni in permuta di mezzi/materiali dismessi dalle F.F.A.A.

In sintesi i maggiori rischi risiedono in:

- riduzione dell'attività operativa nel mercato privato;
- contrazione del volano di cassa rappresentato dalle permute.

17.6 Rischio di mercato

Il mercato di riferimento è costituito dagli enti dell'AD i cui rapporti sono regolati dalla Convenzione Triennale, che dispone, per tali enti, priorità di acquisto dall'AID, a parità di costo/qualità e l'assegnazione delle commesse su fondi già allocati o come controprestazioni in permuta.

Per le vendite derivanti dalla valorizzazione mezzi e materiali dismessi dall'AD a privati, il rischio geopolitico è fortemente mitigato dal fatto che l'incasso del corrispettivo avviene normalmente prima della consegna del materiale e che la maggior parte delle transazioni sono in euro.

Il secondo mercato per rilevanza è quello delle altre pubbliche amministrazioni e/o società in controllo pubblico, con le quali l'Agenzia opera come fornitore *in-house*. I settori principali sono il farmaceutico (cannabis ad uso medico, farmaci orfani, etc.) e la dematerializzazione e conservazione sostitutiva (Polizia di Stato, etc.) che registrano un aumento dei volumi richiesti, oltre alla cantieristica navale (Rete Ferroviaria Italiana, Guardia di Finanza).

Il rischio connesso alle variabili macroeconomiche è maggiore per le transazioni nel libero mercato, rispetto a quelle nel mercato *captive*.

Gli effetti di possibili variazioni sul Conto Economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti sono nulle o non significative:

- Il rischio di tasso d'interesse: nullo in quanto l'Agenzia non si approvvigiona di fondi sul mercato bancario o finanziario;
- Il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario): poco rilevante in relazione ai volumi contenuti di operazioni fuori area euro;

- Il rischio di prezzo per attività rivolte a clienti diversi dalla AD: non significativo in quanto i rapporti commerciali pluriennali sono contenuti;
- Il rischio di prezzo (oneri a rimborso) nell'esecuzione delle commesse con gli enti dell'Amministrazione Difesa: poco significativi.

17.7 Politiche connesse alle diverse attività di copertura

L'Agenzia opera come fornitore *in-house* del Ministero della Difesa; nei suoi obiettivi strategici rientra la progressiva apertura e consolidamento di attività in *partnership* con operatori privati nei mercati internazionali. In tale ambito l'Agenzia sta adottando opportune politiche per il controllo del rischio valutario.

Più precisamente, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sopra evidenziati sono i seguenti:

- Rischio sui tassi di cambio: in caso di operazioni fuori area euro sono previste operazioni a termine di copertura da attuare al momento dell'impegno contrattuale;
- Rischio di prezzo per attività rivolte a clienti diversi dalla AD: in caso di eventuali contratti pluriennali sono previste forme di *escalation* dei prezzi.
- Rischio di prezzo (su oneri a rimborso nell'esecuzione delle commesse con gli enti dell'Amministrazione Difesa): si richiama la direttiva SMD-F-011 in vigore, in cui al paragrafo 2.3 "monitoraggio attività" è indicato che *'in caso di non corretto svolgimento delle attività da cui derivi l'insorgere di oneri non coperti da assicurazione finanziaria e/o un inefficace impiego delle risorse con posizioni debitorie/creditorie da parte degli attori intervenuti, sarà cura di SGD V reparto convocare i necessari tavoli tecnici tra le parti interessate per individuare i necessari temperamenti.'*

17.8 Rischi connessi al management

Il *management* di Agenzia è rappresentato da personale civile a tempo indeterminato e da personale militare in posizione di comando.

L'Agenzia ha altresì adottato le politiche di 'Trasparenza' e di 'Prevenzione della corruzione' in attuazione del D.Lgs. n. 33 del 2013 con la redazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2025-2027 approvato dal Direttore Generale e pubblicato sul sito il 31 gennaio 2025.

17.9 Rischi fiscali e previdenziali

Il rischio fiscale legato all'attività di impresa è principalmente rivolto alle attività svolte sul libero mercato che determina un reddito imponibile con relativo gettito di imposte.

Le ritenute fiscali e i contributi previdenziali, assistenziali e l'IRAP sul costo del lavoro sono gestiti dal NOIPA. Dall'E.F. 2023 l'AID provvede direttamente al versamento agli Enti, a fronte di apposito finanziamento dello Stato.

L'AID con propri fondi continua a retribuire gli emolumenti accessori (straordinari e rimborso missioni) per il personale (sia militari che civili). Dall'E.F. 2023 gli stessi sono gestiti dal NOIPA con unico cedolino stipendiale congiuntamente alle relative ritenute erariali, previdenziali, assistenziali e IRAP che ne derivano.

Relativamente alla tematica TARI con il Comune di Fontana Liri, è stato recentemente chiesto un parere all'Avvocatura Generale dello Stato in merito alla fattibilità dell'Accordo con il Comune medesimo per la transazione del giudizio pendente dinanzi la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado del Lazio (accertamento TARI triennio 2012-2014), volto a tentare di conseguire risparmi di spesa a beneficio dell'Agenzia rispetto alla somma complessivamente riconosciuta a beneficio del Comune da apposita sentenza di primo grado.

17.10 Evoluzione prevedibile della gestione

Le istanze della Difesa, che a inizio millennio sembravano destinate ad un progressivo e ineluttabile ridimensionamento, sono rapidamente tornate ad essere prioritarie a livello globale, investendone pesantemente tutti gli aspetti: risorse, tecnologie, materie prime, organizzazione, spese, investimenti, infrastrutture sono stati tutti impattati dal mutato scenario e dalle mutate esigenze.

Mutamento di scenario e di esigenze globali che hanno avuto immediate ripercussioni a livello delle singole Nazioni. In questo senso l'Italia non fa eccezione: la Difesa si conferma senza dubbio *asset* strategico nazionale e tutto quanto ha a che fare con essa (a livello politico, economico, finanziario, tecnologico, infrastrutturale, organizzativo, di sicurezza, ecc.) acquisisce sempre più rilevanza e attenzione.

Da tale constatazione è riemersa con forza l'esigenza di considerare l'autosufficienza della Difesa nazionale come un obiettivo verso cui tendere. Autosufficienza – per quanto possibile – dei materiali, delle tecnologie e, *last but not least*, delle capacità industriali.

In questo contesto è evidente che l'Agenzia, il soggetto che per mandato istituzionale si deve occupare dell'industria nazionale della Difesa, è impattata a 360 gradi e la strategia del vertice aziendale è volta a contribuire efficacemente all'obiettivo dell'autosufficienza e di difesa e sicurezza nazionale sopra menzionati.

Tuttavia, se da un lato da più parti si stima che i *budget* per la Difesa non diminuiranno, anzi probabilmente cresceranno anche alla luce delle indicazioni della nuova *Governance* della NATO, la complessità della situazione macro-economica nazionale, europea e mondiale, le incertezze derivanti da potenziali diversi equilibri continentali, ma soprattutto la criticità del contesto geo-politico, caratterizzata dalle crisi belliche in atto, sono fattori che determinano un crescente livello di rischio sul fronte dei costi (costo materie prime e dei materiali in genere, potenziale scarsità di materiali e *asset* strategici, ecc.).

Per quanto riguarda i risultati AID, il 2025 ha sancito una situazione di raggiungimento dell'economica gestione e di crescita rispetto all'esercizio 2024, grazie a una drastica inversione di rotta, che ha visto e vedrà l'Agenzia anche per il biennio 2026-2027 attiva sulle seguenti linee strategiche:

- *Commerciale e marketing*: nuove iniziative commerciali su clienti già acquisiti e potenziali, anche esteri; rafforzamento del mercato *captive*, con identificazione di nuove opportunità;
- *Partnership*: rafforzamento delle *partnership* esistenti e individuazione di nuove, che portino valore a AID e ne accrescano le competenze distintive;

- Ricerca e Sviluppo: impegno sistematico in iniziative di R&S, a livello nazionale, europeo e internazionale, con strutture e risorse dedicate;
- Approvvigionamenti e contrattualistica: proseguire nella rivisitazione critica dei principali contratti sottoscritti in passato (*partnership* industriali, accordi di collaborazione commerciale, contratti di fornitura, ecc.), per verificarne la legittimità e la *compliance* e per assicurarne i necessari requisiti di economicità e profittabilità;
- *Supply chain*: maggiore attenzione alle scelte di *make or buy*, per valorizzare al massimo le competenze e gli *asset* interni, appoggiandosi a *partnership* esterne solo quando necessario;
- Economicità: massima attenzione all'economicità di tutte le iniziative future o già in essere, ivi compreso il riesame critico di ogni aspetto organizzativo;
- Organizzazione: proseguire nella revisione dell'organizzazione interna, per renderla più aderente alla natura industriale dell'Agenzia e più orientata al benessere del personale;
- *Compliance* e trasparenza: rafforzamento della trasparenza e della *compliance* in tutti gli ambiti;
- Sicurezza, qualità e ambiente: saranno assicurati adeguati livelli di sicurezza sul lavoro, di sostenibilità ambientale, di benessere del personale e di qualità, anche ricorrendo ai necessari investimenti e a piani di formazione continua;
- Investimenti: saranno effettuati investimenti mirati a migliorare gli *standard* di sicurezza sul luogo di lavoro, le *performances* operative, alle bonifiche, opere infrastrutturali ed efficientamento energetico.

17.11 Rivalutazione dei beni ai sensi del decreto legge n. 185/2008

L'Agenzia, non essendo un'impresa, non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni di cui alla legge n. 342/2000.

17.12 Emolumenti

L'AID riconosce i seguenti emolumenti:

- Collegio dei Revisori dei Conti: € 47.547

Gli emolumenti del Direttore Generale sono riconosciuti dal Ministero della Difesa a valere sui propri capitoli di bilancio.

17.13 Informazioni ex art. 1, comma 125bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Non si applica all'AID.

17.14 Norme di contenimento della spesa

In merito al rispetto delle norme di contenimento della spesa ai sensi del comma 591 e seguenti dell'art. 1 della l. 160/2019 nonché dalla circolare RGS n.9/2020 si precisa che le spese di funzionamento sostenute dall'Agenzia (per le spese indicate alle voci b6, b7 e b8 del Conto Economico) non ricomprendono le fattispecie contemplate nell'ambito della citata normativa, in quanto non risultano ricomprese risorse finanziarie trasferite dal bilancio dello

Stato a tale scopo e nemmeno altre forme di finanziamento senza vincolo di destinazione, in linea con le risultanze contabili al riguardo degli esercizi finanziari precedenti.

Ciò premesso, la Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 227 del 30 settembre 2025 riporta l'elenco predisposto dall'Istat delle Amministrazioni pubbliche inserite nel Conto Economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni (Legge di contabilità e di finanza pubblica), che include anche l'AID nell'ambito della sezione "Enti produttori di servizi tecnici e economici". Al riguardo, sono in corso approfondimenti in merito all'impatto delle norme di *spending review* sull'AID medesima.

Al riguardo, nell'ottica del contenimento dei costi, con Determina del Direttore Generale prot. n. M_D AF47957 REG2025 0014931 del 2 dicembre 2025, i costi operativi sono stati ridotti del 10% e, in particolare, le spese per missioni sono state ridotte del 50%.

Inoltre, sempre con Determina del Direttore Generale prot. n. M_D AF47957 REG2025 0014934 del 2 dicembre u.s., è stata disposta la riduzione dei costi per gli straordinari di tutto il personale, civile e militare e chiarito che a partire dal 1° gennaio 2026 non saranno più autorizzati gli straordinari che sforeranno il *budget* (*supra*, par. 12.1.4).

17.15 Destinazione del risultato

Il Direttore Generale, secondo quanto stabilito dallo statuto, organizzazione e funzionamento dell'AID (Capo VII Sezione I del D.P.R. n. 90 del 2010), propone al Signor Ministro della Difesa di destinare il risultato conseguito in aumento della riserva ex art. 13, comma 2, del DM 17/06/2011 che si attesta ad € 12.938.867 (€ 5.164.067 nel precedente esercizio).

17.16 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- 8 gennaio - Bando di gara per vendita attraverso asta pubblica di n. 2 velivoli ATR2 e relative parti di cambio della G.d.F.;
- 13 gennaio - Visita del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Gen. C.A. Carmine Masiello presso Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare di Firenze (SCMF). Nel corso della visita, il Generale Masiello ha potuto osservare il reparto di infialamento in asepsi caratterizzato dalla macchina "Azzurra", una strumentazione tecnologica che una volta validato da AIFA, permetterà la produzione degli autoiniettori brevettati dallo Stabilimento, garantendo al Paese un'autonomia strategica.
- 21 gennaio - Nota prot. n. M_D A3DFB29 REG2026 0002829 con cui l'Ufficio di Gabinetto del Sig. Ministro ha trasmesso il Decreto di approvazione del Programma Triennale di Attività 2026-2028 e del Piano di attività e *budget* per il 2026;
- 28 gennaio - Procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023 per la realizzazione di una linea di produzione cartucce calibro 9x19 mm linea bossolo calibro 5,56x45 mm;
- 28 gennaio - Bando di gara relativa alla vendita di mezzi dismessi dalla FF.AA. giacenti presso lo Stabilimento Spolette di Torre Annunziata;
- 28 gennaio - Determina del Direttore Generale n. 78/2026 di approvazione del Programma Infrastrutturale per il triennio 2026-2028;
- 30 gennaio - Approvazione da parte del Direttore Generale del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 e pubblicazione sul sito dell'Agenzia;

- 5 febbraio 2026 - Procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023 finalizzata all'acquisizione di attrezzature/veicoli da destinare alle Forze Armate della Somalia in relazione alla misura di assistenza *EPF*;
- 6 febbraio 2026 - Procedura aperta per il *refitting* nave IBN HARITHA, Arsenale Militare di Messina;
- 12 febbraio - Cerimonia di avvicendamento del Direttore/Capo Unità dello Stabilimento Militare del Munizionamento Terrestre di Baiano uscente Col. Ing. t.ISSMI Fabio Zampieri e il subentrante Ten. Col. ing. Giovanni Costa, alla presenza del Direttore Generale dell'Agenzia;
- 13 febbraio 2026 - Procedura aperta (art. 71 D.Lgs. n. 36/2023) per acquisire veicoli e attrezzature da destinare alle Forze Armate della Somalia per misura di assistenza *EPF*;
- 16 febbraio - Attivazione del tavolo di lavoro da parte dell'Agenzia con rappresentanti di Patridife, SME - Dipartimento delle Infrastrutture e di SMD IV Rep. nel corso del quale sono state illustrate dal Direttore Generale dell'Agenzia medesima le motivazioni di natura tecnica-strutturale ed economica poste a fondamento della decisione condivisa con il vertice Politico della restituzione dello Stabilimento militare ex spolettificio di Torre Annunziata al Ministero della Difesa, con conseguente revoca dell'affidamento della gestione della Unità Produttiva in parola;
- 19 febbraio - Con nota prot. n. M_D AF47957 REG2026 0002408 è stato richiesto all'Avvocatura Generale dello Stato di esprimere un parere in merito a una proposta transattiva finalizzata alla definizione del contenzioso pendente dinanzi la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado del Lazio con il Comune di Fontana Liri.
- 19 febbraio 2026 - Vendita tramite asta pubblica, con il metodo delle offerte al rialzo, di n. 1 elicottero HH-412D CC16 dell'Arma dei Carabinieri;
- 19 febbraio - Riunione indetta dall'Agenzia del Demanio con le Amministrazioni interessate per la cessione del citato Stabilimento militare ex spolettificio di Torre Annunziata;
- 27 febbraio 2026 - Bando di gara aperta 6100343 per mobile CBRN e mezzo trasporto per le Forze Armate del LIBANO.

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ

La *governance* dell'Agenzia Industrie Difesa è orientata al perseguimento dello sviluppo sostenibile e alla creazione di valore nel lungo periodo, in linea con un approccio basato sulla massima trasparenza e responsabilità nei confronti dell'Amministrazione della Difesa e degli *stakeholders*.

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Agenzia opera in base a un sistema di valori, a cui sono chiamati a ispirarsi tutti coloro i quali operano per conto o nell'interesse dell'Agenzia e delle Unità produttive.

Attraverso i propri valori, l'Agenzia mira a promuovere una cultura sempre più aperta e incentrata sulla valorizzazione della diversità, dell'inclusività e della parità di genere. Il Codice Etico rappresenta la direttiva etica e morale che l'Agenzia e le Unità produttive riconoscono, accettano, condividono e si impegnano a osservare in ogni attività, nei rapporti interni, nei confronti dell'ambiente e nelle relazioni con gli *stakeholders*, tenendo conto delle tipologie dei rapporti giuridici e delle specifiche disposizioni legislative, regolamentari, statutarie e contrattuali in essere.

Affiancare l'Italia nel perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 e affrontare le principali sfide economiche, sociali e ambientali, ponendo sempre attenzione alle priorità degli *stakeholders*: a queste esigenze l'Agenzia risponde con le Linee Guida Strategiche, che orientano il suo operato in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Come noto, la Sostenibilità rappresenta sempre di più un parametro sulla base del quale valutare il modo in cui un soggetto con personalità giuridica (come l'AID), gestisce i rischi e le opportunità prodotte dai mutamenti che possono riguardare il contesto in cui opera - incluse le condizioni di mercato - con un *focus* particolare sui sistemi ambientali, sociali ed economici.

Nonostante alcuni osservatori abbiano sostenuto che l'industria della Difesa svolga, *in re ipsa*, un'attività che non può essere considerata socialmente sostenibile in quanto non sarebbe in grado di garantire la Sostenibilità per il pianeta e per le persone, questa affermazione è sempre più messa in discussione giacché si ha sempre più la consapevolezza che l'industria della Difesa non possa che avere ad oggetto gli strumenti necessari per salvaguardare la pace, proteggere l'integrità territoriale e garantire la difesa nazionale.

Secondo il Rapporto di Cassa depositi e prestiti - del 14 dicembre 2022 -, il settore della Difesa, pur essendo uno tra quelli più controversi in termini di compatibilità con i criteri ESG, rappresenta comunque un settore strategico per il Paese essendo volto ad assicurarne la sicurezza e a contribuire alla garanzia dei processi di pace ed è, dunque, necessario assicurarne la sostenibilità economico-finanziaria sia pure fissando inequivocabilmente alcuni limiti e criteri di accettabilità.

Anche l'Agenda 2030 dell'ONU ha tra i propri obiettivi quello di collaborare alla creazione di sistemi nazionali di controllo degli armamenti, giacché il raggiungimento di molti degli obiettivi individuati dall'Agenda dipende dalla riduzione della violenza armata e dall'aumento della sicurezza internazionale.

Non c'è dubbio, d'altronde, che l'azione dell'Agenzia trovi un adeguato presidio nel Ministero della Difesa, autorità vigilante, in grado di assicurare che i beni oggetto della politica industriale dell'AID siano utilizzati esclusivamente nel pieno rispetto dei diritti umani e dei principi definiti dalle Convenzioni e dei Trattati internazionali in materia di armamenti, nonché delle disposizioni normative emanate a livello europeo e della legislazione italiana escludendo, pertanto, le c.d. armi controverse e/o per la tortura.

Il riferimento alla Sostenibilità in ambito Difesa, pertanto, non può né deve limitarsi a valutare gli aspetti finanziari, ma dovrà focalizzarsi sugli obiettivi ESG, essendo necessario e indispensabile acquisire la consapevolezza dell'importanza delle tematiche che riguardano la Sostenibilità nella strategia e nelle decisioni del *management* al fine di integrare i criteri ESG nelle proprie decisioni anche nell'ambito dell'industria della Difesa e mettere in campo tutte le azioni necessarie per il loro raggiungimento.

Per raggiungere uno sviluppo sostenibile è importante avere la cognizione del ruolo e dello *status* dell'Agenzia nella propria sfera ambientale e sociale e adottare processi decisionali che nel raggiungimento degli obiettivi economici e finanziari istituzionali rispettino i valori di etica, inclusività e rispetto per le persone e per l'ambiente, riconoscendo che il rilancio e lo sviluppo dell'Agenzia non saranno possibili senza il coinvolgimento di tutti i soggetti che si relazionano con essa. Di conseguenza, è necessario promuovere un percorso che consenta di armonizzare i tre fondamentali criteri ESG: la tutela dell'ambiente, l'inclusione sociale e la crescita economica.

Con l'acronimo ESG, infatti, si fa riferimento: 1) all'ambiente (*Environmental*) ossia al comportamento nei confronti dell'ambiente nel quale si collocano le diverse UU.PP. e dell'ambiente in generale; 2) agli aspetti sociali (*Social*) e quindi ai criteri relativi all'impatto sociale e alla relazione con il territorio, con le persone, con i dipendenti, i fornitori, i clienti e in generale con le comunità con cui opera l'Agenzia; 3) agli aspetti di gestione manageriale (*Governance*) ossia ad una gestione aziendale ispirata a *best practices* e a principi etici, con particolare attenzione alla trasparenza, al rispetto della legalità e alla lotta alla corruzione.

Con riferimento agli impatti ambientali, come già anticipato, nel sito di Fontana Liri, con i fondi finanziati dalla PRAS sono stati selezionati i contraenti per le bonifiche di rifiuti di produzione (12 lotti).

In particolare, con detti fondi si è proceduto alla stipula:

- in data 07/07/2025 di n. 3 contratti con G.F. SERVICE SRL ad esito dell'aggiudicazione dei seguenti Lotti per lo svolgimento delle attività di bonifica presso lo Stabilimento di Fontana Liri:
 - Lotto n. 1 "risanamento ambientale attraverso svuotamento e la bonifica delle vasche di sedimentazione del refluo derivante dalle fasi di centrifugazione ed infustamento della nitrocellulosa (labirinti)";
 - Lotto n. 2 "risanamento ambientale attraverso lo svuotamento e la bonifica delle vasche di sedimentazione del refluo derivante dalle fasi di percolamento della polvere sferica in fase umida (labirinti); dello Stabilimento di Fontana Liri;
 - Lotto n. 3 "risanamento ambientale attraverso lo svuotamento e la bonifica delle vasche di accumulo del depuratore chimico-fisico (n. 2 serbatoi in acciaio da 100 metri cubi cadauno);
- in data 21/07/2025 del contratto con ASECO S.r.l., ad esito dell'aggiudicazione del Lotto n. 8 "risanamento ambientale botti acido solforico (oleum) - Fabbr. 47" per lo svolgimento delle attività di bonifica presso lo Stabilimento di Fontana Liri;
- in data 01/08/2025 di n. 5 contratti con INTERECO SERVIZI S.r.l. ad esito dell'aggiudicazione dei seguenti Lotti per lo svolgimento delle attività di bonifica presso lo Stabilimento di Fontana Liri:

- Lotto n. 4: “risanamento ambientale attraverso lo svuotamento e la bonifica delle vasche interrate per lo stoccaggio di olio combustibile (vasche oltre il fiume Liri)”;
- Lotto n. 5 “Risanamento ambientale vasche di olio combustibile - ex parco nafta”;
- Lotto n. 6 “Risanamento ambientale Vasche Olio Combustibile - ex riserva elettrotermica”;
- Lotto n. 7 “Risanamento ambientale botti contenente acetato di etile - Fabbr. 140”;
- Lotto n. 12 “Risanamento ambientale cisterne di olio combustibile - parco acidi”.

Come da Codice degli Appalti (D.Lgs. 31 Marzo 2023, n. 36), l'AID assicura che i fattori di possibile rischio ambientale siano valutati, controllati e verificati, già in sede di progetto di nuove iniziative industriali e che siano state adottate tutte le misure tecnicamente perseguibili ed economicamente sostenibili per proteggere l'ambiente.

Per il rispetto dei criteri ESG l'Agenzia si impegna ad accogliere e implementare 10 obiettivi, tattici e strategici, per cercare di raggiungere un futuro più sostenibile per tutti e contribuire alla sicurezza del Paese in un settore strategico come quello della Difesa mediante soluzioni tecnologicamente innovative.



Figura 3 - Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Fonte: Agenda ONU 2030

OBIETTIVO 1 – Migliorare l'ambiente di lavoro

È indispensabile che l'ambiente di lavoro sia salubre.

L'ambiente in cui opera l'AID deve garantire le fondamentali regole di igiene, essere confortevole ed accogliente. La cura e il decoro dei profili relativi all'aspetto ambientale devono avere riguardo a tutta una serie di importanti variabili, quali: corretta illuminazione, condizioni climatiche confortevoli, pulizia, postazioni ergonomiche, nonché

razionalizzazione degli spazi per gli utenti sia nella sede della Direzione Generale, sia nelle UU.PP.

Ciò comporterà il perseguimento di una serie di obiettivi quali, ad esempio:

- l'ottenimento della disponibilità di uffici superiore all'attuale, mediante acquisizione di ulteriori stanze da parte delle Amministrazioni presenti nella sede di Palazzo Marina (Geniodife, Marina, Commiservizi, Onorcaduti) per una distribuzione più omogenea e razionale dei lavoratori;
- il graduale rinnovo omogeneo degli arredi ormai obsoleti quando non fatiscenti;
- la dotazione a tutto il personale di postazioni ergonomiche, di dispositivi e strumenti di lavoro adeguati, nonché di *kit* con il *brand* AID anche per sviluppare il senso di appartenenza e di attaccamento all'Agenzia.

OBIETTIVO 2 – Implementare il livello di partecipazione

La *Governance* dell'Agenzia può essere migliorata mediante diverse misure.

L'efficacia organizzativa, infatti, è sempre più legata al grado di partecipazione e di coinvolgimento dei lavoratori non solo relativamente ai propri compiti e alle proprie mansioni, ma anche per quel che riguarda le politiche decisionali e di progettazione futura, dunque in relazione a questioni organizzative di più ampio respiro.

L'obiettivo sarà quello di migliorare e incrementare il livello di partecipazione ai processi decisionali e di coordinazione orizzontale mediante incontri collegiali periodici ove poter anche affrontare congiuntamente le criticità esistenti e condividere le eventuali soluzioni, rimanendo aggiornati sull'andamento delle varie attività di Agenzia.

Ciò allo scopo di favorire lo sviluppo del senso di appartenenza all'Agenzia, lo spirito di coesione, nonché l'opportuna osmosi tra le diverse funzioni del *management*. In tal modo, il *management*, oltre a migliorare le capacità di *teamworking* favorendo l'interconnessione, acquisirà una maggiore motivazione, in virtù di una percezione più netta del proprio ruolo e degli effetti delle rispettive attività per la programmazione e attuazione degli obiettivi.

La Direzione Generale, a partire da gennaio 2024, ha già cominciato a lavorare in questo senso organizzando con i Dirigenti responsabili degli Uffici di Roma uno *staff meeting* a settimana al fine di facilitare lo scambio di informazioni, la responsabilizzazione, la valorizzazione e la crescita professionale di tutti i partecipanti.

Anche per quanto riguarda i rapporti e la comunicazione e interrelazione con le diverse UU.PP., si organizza una riunione gestionale mensile, al fine di valutare insieme alla DG l'andamento delle diverse Unità produttive, le problematiche emergenti, le soluzioni condivise e il loro andamento economico che, ora, viene discusso mensilmente.

OBIETTIVO 3 – Comunicazione interna

La comunicazione, nelle sue molteplici forme contribuisce fattivamente alla determinazione di organizzazioni "sane".

Una comunicazione chiara e trasparente riguardo gli obiettivi perseguiti dall'AID costituisce uno strumento essenziale per coinvolgere il personale dipendente e per motivarlo: per essere motivato, un dipendente deve rendersi conto dell'impatto del proprio lavoro quotidiano e comprendere appieno come influisce sull'Agenzia nel suo complesso. Conoscere un perché, oltre ad un cosa e un come, è fondamentale, in quanto la comprensione della *mission* costituisce per il personale un importante spinta motivazionale nel lungo periodo.

La definizione chiara della *mission* da un lato e la verifica del suo conseguimento dall'altro favorisce il coinvolgimento emotivo sulle sfide organizzative e il senso di appartenenza ai valori dell'organizzazione.

L'obiettivo è quindi quello di soddisfare l'esigenza intrinseca dei lavoratori di dare maggiore valore al proprio lavoro, di comprendere anche meglio gli effetti delle proprie attività, di controllare le ricadute delle proprie azioni.

OBIETTIVO 4 – Formazione e crescita professionale

La formazione continua e lo sviluppo delle risorse umane sarà uno dei punti centrali del processo volto a consentire l'accrescimento dei livelli di benessere interno e favorire la crescita professionale.

L'obiettivo sarà implementato incrementando le azioni formative che hanno impatti sul benessere organizzativo mirate allo sviluppo e al consolidamento di tutte le competenze atte a favorire nelle persone la consapevolezza del proprio ruolo e attraverso programmi di formazione del *management* e dei funzionari.

Puntare sulla creazione di lavoro dignitoso, sviluppando lo spirito imprenditoriale del personale e la sua creatività, contribuirà al raggiungimento di livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione.

Sarà altresì necessario potenziare la ricerca scientifica e promuovere le capacità tecnologiche dei diversi settori industriali dell'Agenzia anche incoraggiando l'innovazione e aumentando il numero di lavoratori nel settore ricerca e sviluppo.

Relativamente all'attività di formazione svolta nel corso del 2025, si rimanda al precedente capitolo 12, paragrafo 12.3.

OBIETTIVO 5 - Riconoscimenti

Una politica aziendale che metta in campo dei "riconoscimenti" per i collaboratori più proattivi è fondamentale per sviluppare il legame con l'Agenzia contribuendo altresì a migliorare l'efficienza e l'efficacia delle sue politiche strategiche.

Il riconoscimento è l'elemento basilare in grado di stimolare l'impegno dei dipendenti e soddisfare i bisogni fondamentali di ogni individuo di stima, di considerazione dei propri meriti e di appartenenza all'interno di un gruppo.

L'attività premiale potrebbe comprendere:

- lettera di plauso al diretto interessato,
- comunicazione pubblica di plauso,
- proposta di elogio/encomio,
- proposta di conferimento di Onorificenze al merito della Repubblica,
- premi in *gadget* con il brand AID (berretti, t-shirt, bag e altro),
- premi in prodotti dello SCFM,
- premi in buoni acquisto,
- premi in corsi di formazione.

L'Agenzia valuterà altresì, insieme all'Amministrazione Difesa, la possibilità di mutuare alcuni dei *benefit* adottati da altre Amministrazioni ed in particolare dalle Agenzie governative.

OBIETTIVO 6 - Titolarità Alloggi di Servizio ad Incarico

Si tratta di uno degli incentivi di maggior *appeal* per fidelizzare le professionalità interne e attrarne di nuove. Occorre, quindi, effettuare una mappatura per ampliare eventualmente la platea delle figure interne che potrebbero fruire del beneficio in questione e valutare, insieme agli Uffici preposti, la fattibilità della proposta.

OBIETTIVO 7 - Indennità di Comando del personale militare

È un incentivo rilevante che, per il vantaggio economico che comporta, può costituire un importante elemento attrattivo per acquisire nuove competenze e per fidelizzarle. Si rende, quindi, necessario effettuare una mappatura delle figure interne che dovrebbero essere inserite fra i destinatari dell'indennità *de qua*, prevedendo gli opportuni adeguamenti organici per creare, laddove mancante, il presupposto giuridico ai fini della sua legittima fruizione grazie al supporto dell'Amministrazione Difesa.

OBIETTIVO 8 - Indennità *una tantum* di produttività o simile

È necessario valutare la possibilità di mutuare la medesima indennità *una tantum* percepita dal personale di Difesa Servizi compatibilmente con il quadro normativo vigente.

In proposito, si segnala che nel corso del 2025, è avvenuta in collaborazione con le OO.SS. la definizione del Regolamento incentivi funzioni tecniche ex art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 (nuovo Codice Appalti) ed è, altresì, in fase di finalizzazione la Determina per l'istituzione del Fondo della produttività a beneficio del personale più meritevole.

OBIETTIVO 9 - Elevate professionalità

Il Decreto Legge 9.6.2021 n. 80 introduce alcune importanti modifiche all'articolo 52 del D.Lgs. n.165/2001, che riguardano l'inquadramento del personale.

È qui stabilito come i dipendenti pubblici, ad esclusione dei dirigenti, debbano essere inquadrati in almeno 3 distinte aree funzionali con l'aggiunta di una quarta area per le elevate professionalità.

La novità è data proprio dal fatto che la norma stessa delega la contrattazione collettiva ad individuare un'ulteriore area per inquadrarvi il personale ad elevata qualificazione.

Al riguardo, l'Agenzia nel corso del 2025 ha posto in essere le azioni necessarie alla puntuale applicazione di tale norma, in collaborazione con le OO.SS., in quanto l'attribuzione dell'elevata professionalità costituisce uno degli incentivi più efficaci per riconoscere i meriti e per rendere attrattiva al tempo stesso l'AID.

Conseguentemente, il nuovo PIAO 2026-2028 contempla l'assunzione di quattro figure di elevata professionalità, di cui due interne e due esterne, attraverso apposite procedure di selezione conforme alla vigente normativa.

OBIETTIVO 10 - Integrazione dei nuovi dipendenti

Preparare un *kit* di benvenuto per il nuovo assunto: *badge*; forniture per l'ufficio; materiale di presentazione dell'AID; materiale esplicativo sui benefici previsti e le principali politiche aziendali: AFC, IT, HR, comunicazione, approvvigionamento e gli *standard* delle altre aree. A tale fine, sarà valutata la possibilità di selezionare una persona incaricata della presentazione dell'Agenzia, di illustrarne l'organigramma e quali sono i valori, la *mission* e gli obiettivi principali di AID.

In questo modo si potrà, sin dall'inizio, descrivere il contributo che il nuovo dipendente apporterà, illustrare le prospettive di carriera chiarire le regole e ciò che è consentito o meno in ambiente organizzativo o fuori di esso.

In relazione agli obiettivi sopra individuati, l'Agenzia:

- ha messo in atto nel corso del 2025 adeguati interventi per l'avvio delle bonifiche presso lo Stabilimento di Fontana Liri (avvio di n. 12 lotti come specificato al paragrafo *supra* 16.3), propedeutiche alla riattivazione delle attività produttive e, più in generale, dei siti di produzione nel tempo contaminati;
- ha previsto nel Piano Industriale 2025-2027 l'inserimento dei temi di circolarità nelle produzioni, pensando ad azioni di recupero degli scarti o di materiale in stoccaggio per la realizzazione di materia prima seconda (MPS) ovvero lanciando nuove attività di recupero di componenti ricchi di materie prime critiche (CRM);
- intende avviare progetti e iniziative volte alla tutela dell'indipendenza energetica (i.e. installazione di pannelli fotovoltaici);
- per quanto riguarda la *governance*, aggiornerà tutti gli atti generali e i regolamenti riguardanti l'Agenzia medesima alla luce delle normative vigenti in chiave di semplificazione e razionalizzazione;
- assicura costantemente l'attuazione della normativa in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e la piena efficienza operativa del patrimonio esistente, ricorrendo ove possibile a adeguati livelli di automazione, in particolar modo per le attività più rischiose;
- ha dato specifica indicazione a ogni U.P., in qualità di soggetti responsabili del rispetto dei requisiti di sostenibilità, di salvaguardia dell'ambiente, di eticità dei comportamenti di tutto il personale, di sicurezza del lavoro, di effettuare una revisione critica di tutti questi aspetti e di predisporre un piano di interventi per il loro soddisfacimento. Il piano conterrà, come minimo, l'esame della situazione esistente, l'analisi dei rischi e analisi *SWOT*, gli interventi proposti (natura, costi, tempi, responsabilità); annualmente ogni U.P. effettuerà una verifica e/o aggiornamento di tale piano;
- continuerà nell'estensione delle certificazioni ISO 9001 (qualità), ISO 14001 (ambiente) e ISO 45001 (salute e sicurezza sul lavoro) alle UU.PP. di pertinenza e all'avvio del processo di certificazione ISO 9100 per le UU.PP. coinvolte in produzioni in ambito aerospaziale.

Cambiamento climatico e tutela dell'ecosistema



- insufficiente sviluppo delle fonti di energia rinnovabile
- scarsa disponibilità di impianti per il trattamento dei rifiuti

Crescita inclusiva e sostenibile



- capacità limitata di *social* e *senior housing*
- lenta rigenerazione delle aree urbane e delle Infrastrutture sociali
- Parità di genere: Italia in ritardo rispetto alla media europea

Con un sistema di gestione sensibile ai rischi emergenti e attento alle dimensioni *ESG* nella valutazione degli interventi, l'Agenzia Industrie Difesa contribuisce a costruire un'Italia più resiliente.

CONCLUSIONI

Signor Ministro della Difesa,

La invito ad approvare il bilancio 2025 dell'Agenzia Industrie Difesa, destinando il risultato netto d'esercizio alla riserva ex art. 13, comma 2, del D.M. 17/06/2011.

Il Direttore Generale
Prof.ssa Fiammetta Salmoni



MINISTERO DELLA DIFESA
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
DIREZIONE GENERALE



Piazza della Marina, 4 - 00196 ROMA
E-mail: aid@aid.difesa.it - PEC: aid@postacert.difesa.it

ATTESTAZIONE TEMPI MEDI DI PAGAMENTO

In linea con quanto previsto all'art. 41, comma 1 del D.L. 66/2014 (convertito in Legge n. 89/2014), e successive modifiche e integrazioni, sono stati calcolati, con riferimento all'esercizio contabile 2025, i seguenti indicatori (Fonte: Area RGS - PCC):

ATTESTAZIONE DEI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO	
INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA'	-1,88 (giorni)
Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal DL 9 Ottobre 2002, n. 31 e successive modifiche	472K€

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture emesse a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale.

L'importo complessivo dei documenti ricevuti nel 2025 ammonta a € 71.668.676,07.

Al riguardo, è stato dato un notevole impulso alla riduzione della tempistica dei pagamenti delle fatture in attuazione della vigente normativa, la quale prevede il pagamento delle fatture commerciali entro 30 giorni dal ricevimento della fattura medesima, salve deroghe espressamente previste dalla stessa normativa, attraverso un monitoraggio continuo appositamente dedicato e una più attenta analisi delle fatture legate all'emissione delle note di addebito nei confronti dell'Amministrazione Difesa, le quali vengono pagate ad esito del rilascio della buona esecuzione da parte della medesima Amministrazione (Direttiva SMD-0F11). Conseguentemente, queste ultime fatture nel sistema PCC vengono temporaneamente sospese e rimesse in pagamento dopo l'ottenimento del nulla osta, in conformità alla circolare MEF-RGS n. 36 dell'8 novembre 2024.

Il Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo
Dott. Giuseppe VITERITTI

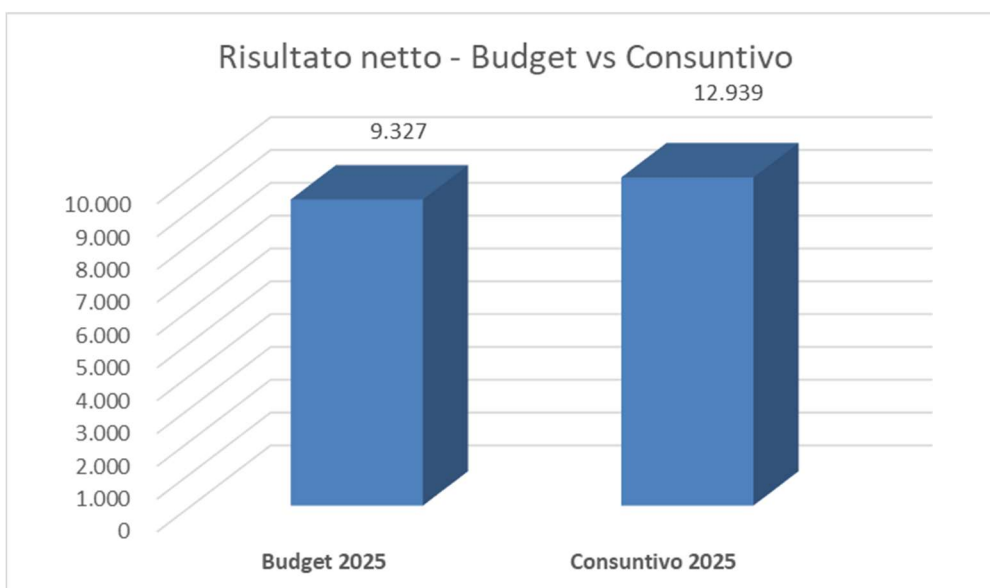
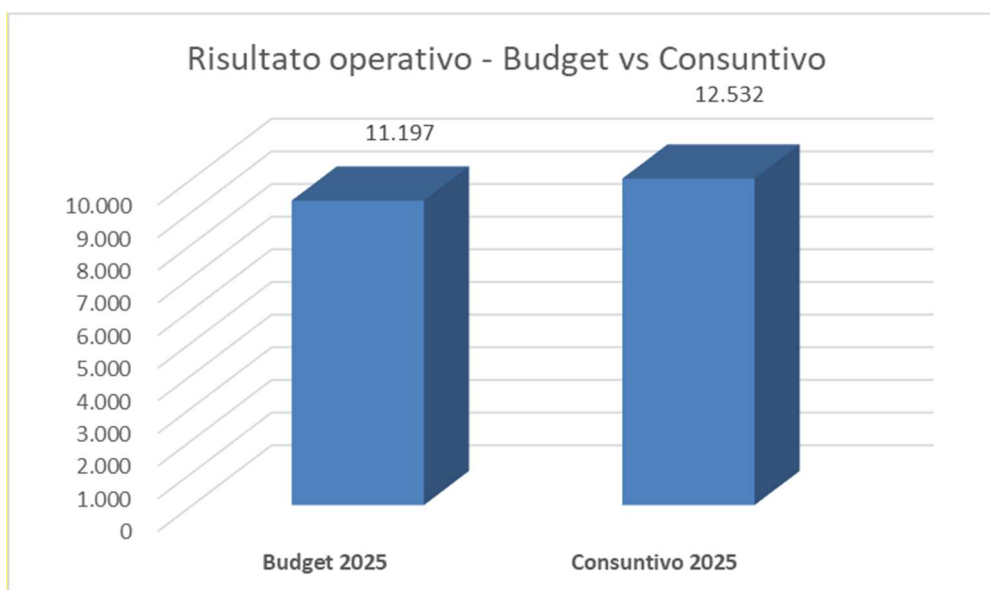
Il Direttore Generale
Prof.ssa Fiammetta SALMONI



Tel. +39 06 46915 2002
P.I. 07281771001 - C.F. 97254170588

Appendice 1: confronto con il budget

BUDGET 2025			
Valore della produzione (in migliaia di Euro)	Budget 2025	Consuntivo 2025	Variazione cons '25 vs bdg '25
Baiano	33.147	27.146	(6.001)
Noceto	8.547	6.546	(2.001)
Fontana Liri	3.363	3.924	561
Capua	19.595	28.623	9.028
Torre Annunziata	1.450	920	(530)
Firenze	18.797	15.679	(3.118)
Gaeta	8.634	7.627	(1.007)
Castellammare	4.276	5.016	740
Messina	13.338	9.835	(3.503)
Direzione Generale	21.204	19.400	(1.804)
Totale Valore della Produzione	132.351	124.716	(7.635)
Costi della produzione (in migliaia di Euro)	Budget 2025	Consuntivo 2025	Variazione cons '25 vs bdg '25
Baiano	29.982	26.219	(3.763)
Noceto	7.893	6.174	(1.719)
Fontana Liri	3.174	3.665	491
Capua	19.582	26.582	7.000
Torre Annunziata	1.955	2.633	678
Firenze	14.358	13.260	(1.098)
Gaeta	7.013	4.034	(2.979)
Castellammare	3.988	4.564	576
Messina	12.917	8.515	(4.402)
Direzione Generale	20.292	16.539	(3.753)
Totale Costi della Produzione	121.154	112.184	(8.970)
Risultato operativo e dell'esercizio (in migliaia di Euro)	Budget 2025	Consuntivo 2025	Variazione cons '25 vs bdg '25
Baiano	3.165	927	(2.238)
Noceto	654	373	(281)
Fontana Liri	189	259	70
Capua	13	2.040	2.027
Torre Annunziata	(505)	(1.713)	(1.208)
Firenze	4.439	2.419	(2.020)
Gaeta	1.621	3.593	1.972
Castellammare	288	453	165
Messina	421	1.319	898
Direzione Generale	912	2.861	1.949
Risultato operativo	11.197	12.532	1.335
Proventi finanziari	(7)	3.303	3.310
Imposte dell'esercizio	(1.863)	(2.896)	(1.033)
Risultato dell'esercizio	9.327	12.939	3.612



***STATO PATRIMONIALE,
CONTO ECONOMICO,
RENDICONTO FINANZIARIO
E NOTA INTEGRATIVA***

A. Rendiconto Finanziario

Il D.Lgs. n. 139/2015, di recepimento della direttiva 2013/34 UE, ha modificato, tra gli altri, l'articolo 2423 del Codice civile il quale, al primo comma, statuisce che il Bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario è altresì previsto dall'art. 16, comma 3 del D.Lgs. n. 91/2011, nonché dall'art. 5, comma 2, del Decreto del 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e Finanze.

In base al citato art. 16, nonché come previsto dall'art. 6 del suddetto Decreto ministeriale, il Rendiconto Finanziario in termini di liquidità è predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Al riguardo, il principio contabile di riferimento per la redazione del documento in questione è il n. 10, emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità nel 2014 e revisionato nel 2016. Tale principio ha definito i criteri di redazione del Rendiconto Finanziario prendendo come risorsa finanziaria di riferimento le disponibilità liquide.

In particolare, per la redazione, è stato utilizzato il metodo indiretto in base al quale l'Utile (o la perdita) dell'esercizio viene rettificato per tenere conto di elementi non monetari che non hanno generato esborso/incasso di liquidità, ma che comunque hanno avuto influenza sulla stessa, nonché delle imposte dell'esercizio.

Di seguito si riporta il Rendiconto Finanziario per l'anno 2025, redatto secondo lo schema di riferimento di cui all'appendice A del citato principio contabile OIC 10 (Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto), che evidenzia un *cash flow* a livello consolidato, generato nel 2025, di oltre 164,6 milioni di euro.

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

Rendiconto finanziario	2025	2024
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	12.938.867	5.164.067
Imposte sul reddito	2.896.046	2.513.975
Interessi passivi/(interessi attivi)	(3.303.110)	132.148
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito e interessi	12.531.803	7.810.190
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi rischi e oneri	4.537.825	40.000
Utilizzi dei fondi rischi e oneri	0	(339.834)
Ammortamento delle immobilizzazioni	4.746.189	4.098.231
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(38.772.995)	(37.188.686)
2. Flusso finanziario prima della variazione del ccn	(16.957.178)	(25.580.099)
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.427.108	3.727.526
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(8.216.310)	(4.584.785)
Decremento/(incremento) dei crediti verso Amm.Difesa	(7.645.920)	4.535.495
Decremento/(incremento) dei crediti verso altri	(1.132.408)	(705.072)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(3.835.346)	122.292
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	24.294.910	(1.563.943)
Incremento/(decremento) dei debiti verso Amm.Difesa	5.350.437	(4.772.470)
Incremento/(decremento) dei debiti verso altri	125.683.217	62.422.034
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	16.434.709	(2.653.171)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	135.403.219	37.354.513
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	3.303.110	(132.148)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.896.046)	(2.513.975)
(Utilizzo dei fondi)	-	-
Altri incassi/pagamenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	135.810.283	34.708.390
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(17.618.803)	(14.500.000)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(7.280.947)	(6.105.744)
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(24.899.750)	(20.605.744)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Finanziamento dello Stato per costi lavoro	35.708.249	35.710.319
Finanziamento dello Stato nuovi investimenti e altri finanziamenti	18.000.000	28.500.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	53.708.249	64.210.319
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	164.618.782	78.312.965
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	274.474.333	196.161.368
Disponibilità liquide a fine esercizio	439.093.115	274.474.333

B. Nota Integrativa al Bilancio 2025

• Principi Contabili e Criteri di Valutazione

Il Bilancio d'esercizio dell'Agenzia Industrie Difesa, al 31 dicembre 2025, è stato redatto in base alle disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, così come modificati dal D.Lgs. n. 139/2015; è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio).

Nell'analisi prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze nella valutazione delle attività in portafoglio.

In conformità all'art. 2423-bis del Codice Civile, la valutazione delle voci è comunque effettuata secondo prudenza e la rilevazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto.

I criteri di valutazione adottati, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice civile e dai principi contabili dell'Organismo Italiano di Contabilità, sono esposti nel seguito per le voci più significative.

Il D.Lgs. n.139/2015 ha modificato il comma 8 dell'art. 2426 del Codice civile introducendo il criterio del costo ammortizzato con il quale i costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Al comma 2, l'art. 2426 rimanda, per la definizione di costo ammortizzato, ai principi contabili internazionali. Secondo il disposto dei principi contabili internazionali, il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui l'attività o la passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Il metodo del costo ammortizzato è un criterio di calcolo che permette di ripartire i costi o ricavi che originano da crediti, debiti (ovvero i c.d. costi di transazione) e gli interessi attivi o passivi generati da un'operazione, lungo la durata della stessa e di tenere conto di eventuali differenze tra tassi di interesse nominali (incassati o pagati) e tassi effettivi intrinseci.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti: i) se gli effetti sono irrilevanti. Solitamente questo accade quando i debiti sono a breve termine (scadenza inferiore ai 12 mesi); ii) se la società redige il bilancio in forma abbreviata ex art. 2435-bis Codice civile, oppure è una micro impresa ex art. 2435-ter Codice civile.

Dal 1° gennaio 2024 è entrato in vigore il nuovo principio contabile OIC 34, che ha lo scopo di disciplinare i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi, nonché le informazioni da presentare nella nota integrativa.

Tale principio si applica alle società che redigono il bilancio in base alle disposizioni del Codice civile e si applica a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti

dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto Economico.

L'OIC 34 precisa che per una corretta determinazione e rilevazione dei ricavi di vendita occorre innanzitutto determinare il prezzo complessivo per ciascun contratto considerando anche le componenti variabili. In particolare, ai fini della contabilizzazione, occorre distinguere: i) i corrispettivi in aumento (incentivi e premi di risultati) che sono inclusi nel prezzo complessivo del contratto di vendita solo nel momento in cui divengono ragionevolmente certi; ii) i corrispettivi in riduzione (sconti o assimilabili, resi, abbuoni e penalità) che sono da contabilizzarsi in riduzione ai ricavi anche qualora derivino da stime contabili/extracontabili.

Eventuali altri importi pagati al cliente relativi a prestazioni ricevute, inclusi nel medesimo contratto, sono da contabilizzarsi come costo e non a riduzione del ricavo.

Il 10 dicembre 2025 l'Organismo Italiano di Contabilità ha pubblicato i nuovi emendamenti ai principi contabili nazionali. Le modifiche, che entreranno in vigore a decorrere dall'esercizio 2026, riguardano i principi OIC 13 (rimanenze), OIC 16 (immobilizzazioni materiali), OIC 24 (immobilizzazioni immateriali), OIC 25 (imposte sul reddito) e OIC 31 (Fondo per rischi e oneri e trattamento di fine rapporto).

Un aspetto di particolare rilievo riguarda gli acquisti con opzione di rivendita da parte dell'acquirente o del rivenditore, disciplinati dagli OIC 13, 16 e 24. In pratica, viene chiarito che il bene acquistato può essere iscritto in bilancio soltanto se la società acquirente è ragionevolmente certa che l'opzione non verrà esercitata, sia che essa sia attribuita all'acquirente sia che sia attribuita al venditore; negli altri casi, il bene rimane iscritto nel bilancio del venditore.

Per quanto concerne gli ammortamenti, il paragrafo 63 dell'OIC 24 ha subito modifiche per precisare che l'utilizzo dei ricavi come criterio di stima della quota di ammortamento delle immobilizzazioni, che sono maggiormente sfruttate nella prima parte della loro vita utile, è consentito esclusivamente quando si adotta il metodo a quote decrescenti e quando sia dimostrabile che i ricavi rappresentano una valida approssimazione dello sfruttamento dell'attività.

L'intervento sull'OIC 25 riguarda la contabilizzazione dell'imposta sostitutiva dovuta per l'affrancamento delle riserve in sospensione di imposta. La nuova versione del principio stabilisce che tale imposta debba essere rilevata in contropartita al patrimonio netto, senza individuare una riserva specifica, e indica il trattamento da seguire nel caso in cui la società abbia già iscritto, al momento della rivalutazione, una passività per imposte differite.

Infine, gli OIC 16 e 31 sono stati modificati in tema di attualizzazione dei fondi oneri, con l'obiettivo di chiarire la classificazione degli effetti derivanti dal trascorrere del tempo e dalla revisione del tasso. Qualora tali effetti siano rilevanti, devono essere esplicitati in una voce dedicata della classe C del Conto Economico, denominata "17-ter) effetti di attualizzazione dei fondi oneri".

Il Rendiconto Finanziario è stato redatto, in forma comparativa, in conformità alle disposizioni dell'art. 2425-ter del Codice civile, secondo il metodo indiretto e utilizzando lo schema previsto dal principio contabile n. 10 dell'OIC. Inoltre, costituiscono allegati al Bilancio d'esercizio i documenti di cui all'art. 5, comma 3 del D.M. 27 marzo 2013. Negli schemi obbligatori di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario gli importi sono arrotondati all'unità di euro.

- **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo anche dei costi accessori.

Più precisamente, si tratta di costi effettivamente sostenuti che non esauriscono la propria utilità nell'esercizio in cui sono intervenuti e manifestano una capacità di produrre benefici economici. Di esse sono state accertate la congruenza in relazione all'oggetto dell'attività e i presupposti di recuperabilità nel tempo.

I suddetti costi sono indicati al netto delle quote di ammortamento stanziare nei vari esercizi in misura costante in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Aliquote d'ammortamento

- Oneri pluriennali	20%
- Costi incrementativi su beni di terzi	10%

- **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni di uso durevole fisicamente esistenti, costituenti parte dell'organizzazione permanente dell'impresa, impiegati come strumenti della gestione caratteristica.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori; nel costo di produzione sono compresi tutti i costi direttamente imputabili al prodotto.

Le immobilizzazioni conferite all'Agenzia dal Ministero della Difesa sono iscritte al valore di cessione come indicato nel piano di attività e bilancio di previsione 2002 approvato con Decreto del Ministro della Difesa del 9 gennaio 2002. Fanno eccezione le immobilizzazioni conferite con lo stabilimento di Capua nel 2017, valutate sulla base della normativa europea e del Sistema Informativo Gestionale dell'Esercito (SIGE).

I valori iscritti sono annualmente ridotti delle quote di ammortamento determinate in base al deprezzamento tecnico ed economico e all'effettiva vita utile dei cespiti stessi.

Le quote di ammortamento imputate nell'esercizio sono state calcolate tenuto conto della vita utile dei beni e del loro residuo grado di utilizzazione applicando le seguenti aliquote:

Sottospecie		100	110	120	130	140	150	200	300
STABILIMENTO	Gruppo/ specie	Impianti e macchinari	Grandi impianti / Macch. Operatrici	Forni di trattamento	Attrezz. Ind.li e comm.li	Mobili e macch. Ordin.	Macch. uff. elettromec./ elettron.	Costi pluriennali	Costi incred. beni terzi
BAIANO	7/11a	10%	15,5%	15%	20%	12%	20%	20%	10%
NOCETO	7/11a	10%	12,5%	6,67%	20%	12%	20%	20%	10%
TORRE	13/10a	10%	12,0%		25%	12%	20%	20%	10%
FONTANA	9/6								
CASTELLAMMARE	12/8	10%	12,5%		25%	12%	20%	20%	10%
FIRENZE	9/9a	10%	12,0%		20%	12%	20%	20%	10%
GAETA	15/1		12,5%		20%	12%	20%	20%	10%
MESSINA	7/21	10%	10,0%		25%	12%	20%	25%	10%
CAPUA	7/11a	10%	12,50%		20%	12%	20%	20%	10%
DIREZIONE GENERALE	23/2					12%	20%	20%	
BAIANO	7/11a	Industrie manifatturiere metallurgiche e meccaniche/Fabbric. di armi da fuoco e mat. bellico							
NOCETO	7/11a	Industrie manifatturiere metallurgiche e meccaniche/Fabbric. di armi da fuoco e mat. bellico							
TORRE	13/10a	Industrie manifatturiere vestiario, abbigliam. / Laboratori per confez. varie e access. vestiario							
FONTANA	9/6	Industrie manifatturiere metallurgiche e meccaniche/Produzione esplosivi							
CASTELLAMMARE	12/8	Industrie manifatturiere tessili/Fabbric. cordami, spaghi, reti pesca-caccia							
FIRENZE	9/9a	Industrie manifatturiere chimiche/Produzioni farmaceutiche e affini							
GAETA	15/1	Industrie Poligrafiche-Editoriali ed affini/Tipografie, litografie e affini							
MESSINA	7/21	Industrie manifatturiere metallurgiche e meccaniche/Cant. nav. x cost. ripar.demol.navi met.							
CAPUA	7/11a	Industrie manifatturiere metallurgiche e meccaniche/Fabbric. di armi da fuoco e mat. bellico							
DIREZIONE GENERALE	23/2	Attività non precedentemente specificate/Altre attività							

Per lo stabilimento di Noceto gli investimenti per gli impianti di trattamento sono ammortizzati al 6,67% annuo considerando una vita utile stimata dei cespiti di 15 anni (dall'acquisizione, avvenuta nel 2015).

Le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50% per i beni acquistati nel corso dell'esercizio.

I beni il cui costo unitario non è superiore ad € 516,46 sono stati ammortizzati al 100%.

• **Immobilizzazioni in corso e acconti**

Sono iscritti in questa voce i costi sostenuti per l'acquisizione di immobilizzazioni che a fine esercizio 2025 sono ancora in corso di esecuzione e gli anticipi corrisposti ai fornitori per l'acquisizione di investimenti.

• **Rimanenze**

Per la valutazione delle rimanenze si sono osservati i seguenti criteri:

- le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo medio ponderato di acquisto;
- i lavori in corso su ordinazione sono valutati al presunto ricavo, determinato in base ai corrispettivi pattuiti, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto. Per il calcolo della percentuale di avanzamento si adotta il criterio economico del rapporto fra costi di produzione già sostenuti e costi totali stimati per la realizzazione dell'intera opera. Le somme percepite nel corso di esecuzione

dell'opera, rappresentando forma di anticipazione finanziaria, sono iscritte nel passivo del bilancio in apposita voce di anticipi da clienti.

- i prodotti, i semilavorati e le altre attività in corso di lavorazione, non ancora coperti da contratti di vendita, sono valutati al costo medio ponderato secondo listini che non tengono conto dei costi finanziati o al prezzo di mercato se inferiore.

Il costo di trasformazione finanziato non è incluso nel valore delle rimanenze dei prodotti finiti, semilavorati e lavori in corso istituzionali; è iscritto nell'apposita voce del Conto Economico in qualità di contributi erogati dallo Stato.

- ***Contributi in conto esercizio***

Si ripartiscono in:

- contributi per i programmi di investimento: a partire dall'anno 2015 la legge di stabilità non ha più previsto contributi per la realizzazione dei programmi di investimento.

I contributi, assegnati dalle leggi di stabilità fino al 2014, sono stati contabilizzati in apposita voce dei risconti passivi dello Stato Patrimoniale e vengono portati a beneficio del Conto Economico in relazione alle quote di ammortamento calcolate sui beni per i quali i contributi sono stati concessi. Pertanto, le quote di ammortamento degli investimenti effettuati a partire dal 2015 non rientrano nel calcolo del beneficio di cui sopra.

Nell'anno 2025, il Ministero della Difesa ha conferito finanziamenti per interventi infrastrutturali concernenti gli Stabilimenti per un totale di € 18 milioni per la P.I.S., contabilizzati nei risconti passivi. Saranno portati a beneficio del Conto Economico nel momento in cui gli investimenti saranno produttivi di quote di ammortamento.

- contributi per il funzionamento: a partire dal 2015, sono oggetto di rimborso da parte dell'AD una quota di costi generali attribuite alle forniture della stessa A.D;
- contributi per costi del lavoro: la Legge di Bilancio 2025-2027 ha previsto il trasferimento diretto all'AID delle risorse per il personale dipendente civile a tempo indeterminato, limitatamente alle competenze fisse. Complessivamente, lo stanziamento a favore di AID risultante dallo Stato di previsione della spesa del Ministero della Difesa, capitolo n. 1360, ammonta per il 2025 a € 25.745.938,90. Al riguardo:
 - o i contributi in conto esercizio evidenziati in bilancio (voce A5 del Conto Economico secondo le disposizioni dell'OIC 12 e ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 2 del c.c.) sono costituiti dalla quota dei contributi ricevuti che coprono il costo del personale di competenza dell'esercizio;
 - o per quanto riguarda il costo di lavoro del personale militare distaccato in AID, i contributi in conto esercizio inseriti in bilancio corrispondono al costo calcolato in base alla tabella di conversione civili-militari;
 - o a fine 2025 è stata avviato l'iter procedurale per la stabilizzazione dei lavoratori apprendisti. I contributi in conto esercizio inseriti in bilancio sono costituiti dal costo di competenza dell'esercizio 2025 e il relativo flusso viene corrisposto direttamente dall'AD a valere su propri capitoli di bilancio, così come per il personale civile comandato e distaccato.

- **Fondo per rischi e oneri**

Il fondo accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia al termine dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Rileva a debito del fondo la parte utilizzata a fronte degli oneri sostenuti nell'esercizio e quella esuberante.

- **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Tale voce nello Stato Patrimoniale non viene utilizzata in conseguenza dell'inquadramento giuridico del personale dell'Agenzia nel comparto del pubblico impiego. La parte relativa alla liquidazione ed al trattamento di fine rapporto è demandata all'INPS (ex INPDAP) che gestisce gli oneri contributivi relativi al personale dipendente dell'Agenzia.

- **Crediti e Debiti**

L'art. 2426 C.C., primo comma, numero 8), prescrive che i crediti e i debiti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Ciò detto, si precisa che i crediti finanziari, commerciali e diversi sono rappresentati in bilancio al valore di presunto realizzo, rettificando il valore nominale di iscrizione tramite un fondo di svalutazione appositamente stanziato per le perdite per inesigibilità che possono ragionevolmente essere previste.

Al riguardo, il criterio del costo ammortizzato, e della connessa attualizzazione, non si è reso applicabile in quanto:

- per i crediti sorti antecedentemente al 1° gennaio 2016 che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, l'Agenzia si è avvalsa delle disposizioni di prima applicazione di cui all'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 139/2015 che consente di non applicare detto criterio;
- per i crediti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 tale criterio non ha trovato applicazione poiché, come previsto dal principio contabile OIC n. 15 ai paragrafi 33 e 35, nonché dal punto n. 3 della sezione "Motivazioni alla base delle decisioni assunte", gli effetti di una eventuale adozione sarebbero risultati irrilevanti in considerazione della natura degli stessi crediti, concernente reciproche prestazioni e controprestazioni (cd. permuta) con l'Amministrazione della Difesa, considerata, altresì, l'assenza di costi di transazione, premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione o ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza.

I crediti sono esposti, dunque, in bilancio al presunto valore di realizzo. Infatti, i crediti sono esposti al netto del relativo fondo di svalutazione che viene commentato in uno specifico paragrafo della Nota integrativa.

I debiti, per le stesse motivazioni sopra indicate, sono iscritti al loro valore nominale.

- **Prospetti di Bilancio**

Si riportano, di seguito, i prospetti consolidati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

VOCI	STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024
	ATTIVO		
B)	Immobilizzazioni		
I	- Immobilizzazioni immateriali nette		
4)	- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.436.979	1.585.200
6)	- Immobilizzazioni in corso e acconti	13.675.134	15.183.711
7)	- Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	8.874.296	4.775.780
	Totale	23.986.409	21.544.691
II	- Immobilizzazioni materiali nette		
2)	- Impianti e macchinari	10.575.016	11.059.678
3)	- Attrezzature industriali e commerciali	456.368	453.348
4)	- Altri beni	242.908	255.366
5)	- Immobilizzazioni in corso e acconti	6.177.297	7.263.354
	Totale	17.451.589	19.031.746
	Totale immobilizzazioni nette (B)	41.437.998	40.576.437
C)	Attivo circolante		
I	- Rimanenze		
1)	- Materie prime, sussidiarie e di consumo	15.384.145	16.182.696
2)	- Prodotti in corso di lavor., e semilavorati	2.110.493	2.403.044
3)	- Lavori in corso su ordinazione	3.324.301	2.560.008
4)	- Prodotti finiti e merci	5.422.052	6.146.536
5)	- Acconti	3.331.893	3.707.708
	Totale	29.572.884	30.999.992
II	- Crediti		
1)	- verso Clienti	20.321.415	12.105.105
4)	- verso Amm.Difesa	25.089.416	17.443.496
	- di cui entro l'esercizio successivo	25.089.416	
	- di cui oltre l'esercizio successivo	-	
5)	- verso Altri	3.187.049	2.054.641
	Totale	48.597.880	31.603.242
IV	- Disponibilità liquide		
1)	- Depositi bancari	439.032.935	274.431.080
3)	- Denaro e valori in cassa	60.180	43.253
	Totale	439.093.115	274.474.333
	Totale attivo circolante (C)	517.263.879	337.077.567
D)	Ratei e Risconti		
	- Ratei attivi	3.786.925	-
	- Risconti attivi	359.647	311.226
	Totale Ratei e Risconti (D)	4.146.572	311.226
	TOTALE ATTIVO	562.848.449	377.965.230

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

VOCI	STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024
	PASSIVO		
A)	Patrimonio netto		
I	- Fondo di dotazione	24.836.990	24.836.990
VII	- Riserva derivante da avanzi di contributi in c/esercizio	-	-
VII	- Riserva art. 13 c. 2 DM 17/06/2011	11.005.424	5.841.359
VII	- Riserva per perdite durevoli di valore	(358.536)	(358.536)
VIII	- Avanzo/(Disavanzo) riportato a nuovo	-	-
IX	- Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	12.938.867	5.164.065
	Totale patrimonio netto (A)	48.422.745	35.483.878
B)	Fondo per rischi e oneri		
4)	- Altri	12.369.271	12.188.192
	Totale fondo per rischi e oneri (B)	12.369.271	12.188.192
D)	Debiti		
6)	- Acconti Ministero Difesa	3.674.849	2.342.940
6)	- Acconti da clienti	10.011.168	15.688.206
7)	- Debiti verso fornitori	47.323.953	23.029.043
11)	- Debiti verso Amm.Difesa	39.897.164	34.546.727
	- di cui entro l'esercizio successivo	25.716.804	
	- di cui oltre l'esercizio successivo	14.180.360	
12)	- Debiti tributari	6.071.766	2.348.784
13)	- Debiti verso istituti di prev.e di sicurezza sociale	163.774	1.160.155
14)	- Altri debiti	302.949.236	175.647.491
	Totale debiti (D)	410.091.910	254.763.346
E)	Ratei e Risconti		
	- Ratei passivi	85.320	67.562
	- Risconti passivi		
	Contributi per investimenti	88.165.863	73.123.357
	Contributi per acq. materie prime e costi diretti	-	-
	Contributi per emolumenti stipendiali	3.713.340	2.338.895
	Altri risconti	-	-
	Totale	91.879.203	75.462.252
	Totale Ratei e Risconti (E)	91.964.523	75.529.814
	TOTALE PASSIVO	562.848.449	377.965.230

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA			
VOCI	CONTO ECONOMICO	2025	2024
A)	Valore della produzione:		
1)	Valore della produzione di beni servizi per il Ministero della Difesa	54.105.265	35.878.582
1)	Subforniture interne	58.685	-
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni a terzi	26.804.369	19.928.495
2)	Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati	(1.017.035)	(8.015.790)
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	764.292	(930.563)
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	134.550	-
5)	Altri ricavi e proventi:		
	- utilizzo fondi per rischi e oneri	0	339.834
	- contributi in conto esercizio	38.772.995	37.188.686
	- altri	5.092.410	438.734
	Totale valore della produzione (A)	124.715.531	84.827.979
B)	Costi della produzione:		
6)	Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	49.516.624	29.825.019
7)	Subforniture interne	44.723	-
7)	Servizi	12.095.107	12.329.668
8)	Godimento beni di terzi	355.239	107.773
9)	Personale	38.293.147	35.534.633
a)	- salari e stipendi	23.676.248	21.722.369
b)	- oneri sociali	6.407.998	6.918.490
c)	- trattamento di fine rapporto	314.569	490.311
e)	- personale comandato	6.521.910	5.198.031
e)	- altri costi	1.372.422	1.205.431
10)	Ammortamenti e svalutazioni	4.746.189	4.098.231
a)	- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.008.897	1.548.474
b)	- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.737.292	2.549.757
c)	- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	59.872	155.826
11)	Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	798.551	(5.804.187)
12)	Accantonamenti per rischi	4.530.000	40.000
13)	Altri accantonamenti	7.825	0
14)	Oneri diversi di gestione	1.736.451	730.825
	Totale costi della produzione (B)	112.183.728	77.017.789
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	12.531.803	7.810.190
C)	Proventi e oneri finanziari:		
16)	Altri proventi finanziari da altri	3.321.343	22.987
17)	Interessi e altri oneri finanziari da altri	18.233	155.135
	Totale proventi e oneri finanziari (C)	3.303.110	(132.148)
	Risultato prima delle imposte (A-B+C)	15.834.913	7.678.042
20)	Imposte dell'esercizio	(2.896.046)	(2.513.975)
21)	Risultato dell'esercizio	12.938.867	5.164.067

C. Illustrazione delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Stato Patrimoniale - Attivo

L'analisi degli investimenti realizzati nell'esercizio è riportata nella relazione sulla gestione. Le immobilizzazioni sono indicate al netto dei Fondi ammortamento e sono valutate al costo d'acquisto compresi gli oneri accessori.

Tra gli incrementi più rilevanti degli oneri pluriennali si annoverano le spese nell'ambito della Ricerca e Sviluppo finalizzate all'ottimizzazione dei processi produttivi e alla realizzazione di nuovi progetti dello Stabilimento chimico farmaceutico di Firenze (€ 134.549,63). In particolare, sono state poste in essere nel corso del 2025: i) le attività di messa a punto del nuovo processo di estrazione in olio dei principi attivi contenuti nella cannabis ad uso terapeutico (progetto Dante Roll-On), con l'individuazione di un processo meccanico semi automatico, unico a livello internazionale, con estrazione a freddo (acqua) eco-sostenibile, in collaborazione con un Operatore economico canadese specializzato; ii) le attività di supporto alla ricerca e alla sperimentazione clinica e di coordinamento tecnico e scientifico finalizzate al contrasto alle pandemie e all'antibiotico di resistenza di cui al progetto PAN-HUB; iii) il progetto di ricerca FITNESS "Fitocomplessi di Cannabis nell'esercizio fisico e nella sindrome post traumatica da stress", realizzato in collaborazione con l'Università "La Sapienza" di Roma e finalizzato a verificare l'effetto su animali da laboratorio dell'uso combinato dell'attività fisica e della cannabis SCFM (FM1 e FM2) nella riduzione del disturbo da stress post traumatico (la sindrome che si verifica anche in molti militari di ritorno dai Teatri operativi). Lo Stabilimento Chimico Farmaceutico partner del progetto ha coltivato e fornito aliquote di oleolita di FM2 per le sperimentazioni sulle cavie ed è parte attiva per il tramite del Responsabile Scientifico della Difesa facente parte dello Staff dello SCFM; iv) l'attività multidisciplinare di ricerca e sperimentazione nell'ambito del progetto "NUTESA" finanziato con il Comitato per la Ricerca Sanitaria Militare Interforze che prevede come partner l'Università di Firenze con il Dipartimento di NEUROFARBA ed il Centro per la Ricerca Alimentazione e Nutrizione di Roma. Lo SCFM è coinvolto come capofila e coordinatore nella figura del Responsabile Scientifico. Il progetto ha visto nel corso del 2025 l'esecuzione delle prove sull'uomo mediante sperimentazione clinica presso il Policlinico Militare di Roma "Celio". Nel corso del 2025 a seguito dell'esecuzione delle prove i dati sono stati elaborati e saranno resi pubblici nel corso del 2026 con il termine della sperimentazione sull'uomo e della relativa fase 2 prevista per il 3 febbraio 2026; v) è stato aggiudicato allo SCFM il Progetto ACHILLE "ACHe Increased Levels for Less Emergencies" nell'ambito del Piano Nazionale di Ricerca Militare. Lo SCFM in collaborazione con Toscana Life Science, l'Università di Firenze e la Fondazione Firmo coordinerà un progetto di ricerca avveniristico basato sullo sviluppo di nuove tecnologie per il contrasto alle intossicazioni da Gas Nervini.

Nelle **immobilizzazioni immateriali** in corso si annoverano principalmente le spese per lo stato avanzamento lavori di manutenzione straordinaria di fabbricati ed impiantistica degli stabilimenti di Castellammare, di Gaeta, di Messina, Capua e Firenze per i reparti infialamento, API e solidi orali.

Gli oneri pluriennali (afferenti a spese di impianto e di ampliamento, oneri di progettazione, costi di ricerca e sviluppo, licenze *software*) e i costi incrementativi sui beni di terzi (migliorie su immobili di proprietà dell'Amministrazione della Difesa) ammontano complessivamente al 31 dicembre 2025, al netto dei relativi fondi ammortamento, a circa € 10.272 mila euro (€

6.361 mila euro al 31 dicembre 2024). Gli oneri maturati nel 2025 vengono iscritti a bilancio previo parere del Collegio dei Revisori.

Relativamente alle **immobilizzazioni materiali**, gli acquisti più rilevanti relativi ai costi incrementativi su beni di terzi sono riferiti alle manutenzioni straordinarie per adeguamento e ristrutturazione di locali, reparti, fabbricati e impianti di proprietà dell'Amministrazione Difesa ricevuti in comodato d'uso gratuito. In particolare, nelle citate immobilizzazioni, gli incrementi più rilevanti sono rappresentati:

- per l'U.P. di Baiano, da attrezzature industriali per € 5.700,00 e costi incrementativi per complessivi € 582.659,36 relativi a lavori di rifacimento del manto stradale (€ 544.659,36) di adeguamento della linea MF 2000 (€ 38.000,00);
- per l'U.P. di Castellammare, principalmente costi incrementativi per oltre € 1.455 mila relativi alla manutenzione straordinaria del Fabbricato "E" per messa in sicurezza ex D.Lgs. n. 81/2008;
- per l'U.P. di Gaeta, da costi incrementativi per € 15 mila relativi all'adeguamento del percorso pedonale fabbricato "A" e materiale informatico per € 31 mila;
- per l'U.P. di Firenze, da costi incrementativi per circa € 17 mila (adeguamento di sicurezza per n. 2 ascensori, installazione montacarichi per fabbricato n. 1 per movimentazione scatole cannabis);
- per l'U.P. di Noceto, da costi incrementativi per € 725 mila (manutenzione straordinaria edile ed impiantistica dei fabbricati nn. 26, 27, 61 a-b-c-d, 77 e manto stradale, adeguamento/ristrutturazione reparto n. 66, manutenzione straordinaria impianti di scarico, ristrutturazione Balconcello e rete perimetrale, impianto prima pioggia, pozzo artesiano);
- per l'U.P. di Capua, da costi incrementativi per € 1.873 mila relativi alla ristrutturazione edilizia e impiantistica del capannone pg. 40;
- per l'U.P. di Messina, da impianti e macchinari per complessivi 273,5 mila euro (di cui € 80 mila per sostituzione taccate bacino in muratura obsolete, € 70 mila per progetto verifica impianti elettrici, € 60 mila per ripristino sistema di videosorveglianza, € 60 mila per revisione collaudo carriponte ed € 3,5 mila per sostituzione climatizzatori); attrezzature per € 214 mila (di cui € 10 mila per adeguamenti per sicurezza ex D.Lgs. n. 81/2008, € 90 mila per messa a norma reparto con conseguente creazione di nuove postazioni di lavoro, € 88 mila per sostituzione sistemi di sollevamento manuali e € 26 mila per acquisto sollevatori elettrici).

I decrementi hanno riguardano essenzialmente i "fuori uso" (*software* completamente ammortizzati in disuso/obsoleti) e cespiti/lavori di ristrutturazione completamente ammortizzati.

Le **rimanenze** relative alle consistenze dei magazzini a fine esercizio e ai lavori in corso registrano un lieve decremento che risente, in particolare, dell'andamento della produzione degli Stabilimenti di Baiano, Capua e Gaeta.

Il decremento dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati è riferibile essenzialmente allo Stabilimento di Firenze.

Le variazioni dei prodotti finiti sono riferite, principalmente, alle produzioni degli Stabilimenti di Baiano, Noceto, Castellammare, Firenze e Capua.

L'importo dei crediti verso clienti commerciali è comprensivo delle fatture/note credito da emettere; i crediti verso l'AD per gli oneri a rimborso per materie prime, lavorazioni esterne e costi diretti diversi hanno subito una variazione netta. Le note di addebito emesse dell'esercizio 2025 ammontano complessivamente ad € 40.220.254,82.

Gli altri crediti sono costituiti da crediti per IVA, crediti per IRES, per anticipi da ricevere.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di € 422.926.

La movimentazione del fondo è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Fondo svalutazione crediti
Consistenza del fondo al 31/12/2024	806.979
Accantonamento dell'esercizio	59.872
Utilizzo del fondo	(443.925)
Consistenza del fondo al 31/12/2025	422.926

L'accantonamento dell'anno 2025 (€ 59.872) ha riguardato l'U.P. di Gaeta; l'utilizzo ha riguardato la stessa U.P. di Gaeta (€ 64.259) e quella di Messina (€ 379.666) e relativi a crediti non più esigibili.

Le **disponibilità liquide** riguardano:

Descrizione	Importo
Depositi bancari (inclusi i depositi in essere presso la Tesoreria centrale dello Stato)	439.032.935
Denaro e valori in cassa	60.180
TOTALE	439.093.115

In merito alla composizione delle disponibilità liquide, si rinvia al par. *sub*) 17.1.

Tra i depositi bancari rientrano i fondi messi a disposizione, su appositi conti correnti dedicati, da ARMAEREO, nell'ambito degli accordi G2G "Slovenia" e "Austria", da TERRARM nell'ambito dell'accordo G2G "Montenegro", nei quali AID interviene in qualità di intermediario finanziario, nonché dai Paesi interessati dalle misure EPF in qualità di *implementing actor* di AID.

Infine, nella voce **ratei e risconti attivi**, si segnala, in particolare, che i risconti si riferiscono alla quota di premi assicurativi, rinviata per la parte di competenza afferente all'esercizio 2026.

Stato Patrimoniale - Passivo

Il **Patrimonio netto** ammonta al 31/12/2025 a € 48.422.745 (€ 35.483.878 nel 2024) e registra un incremento rispetto al 2024 per effetto del conseguimento dell'utile netto d'esercizio.

La riserva ex art. 13, comma 2, del DM 17/06/2011 registra un incremento per effetto della destinazione dell'utile conseguito nel 2024.

I movimenti del Fondo per rischi sono analizzati nella tabella che segue:

Prospetto riepilogativo "Fondo rischi" Bilancio E.F. 2025						
UP	OGGETTO	Fondo rischi al 31/12/2024	Utilizzo F. Rischi nel corso del 2025	Acc.ti Fondo rischi 31/12/2025	Rettifiche Fondo Rischi 31/12/2025	Fondo rischi al 31/12/2025
BAIANO	Quota eccedente valore congruo granate	5.736.267,00 €	0,00 €			5.736.267,00 €
BAIANO	Ricorso per mancato pagamento del differenziale stipendiale	1.000,00 €	0,00 €	0,00 €	-1.000,00 €	0,00 €
NOCETO	Fondo rischi per vertenze legali (risarcimento danni)	7.000,00 €	0,00 €		0,00 €	7.000,00 €
NOCETO	Acc.to su permuta (cartucce cal. 12,7 mm)	240.000,00 €	0,00 €	0,00 €	-100.000,00 €	140.000,00 €
NOCETO	Acc.to su permuta (granate 105/51)	638.050,00 €	0,00 €		-500.000,00 €	138.050,00 €
NOCETO	Impugnazione risoluzione unilaterale del contratto CAMST c. AID	0,00 €	0,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
TORRE ANNUNZIATA	Acc.to su permuta	323.698,28 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	323.698,28 €
FONTANA LIRI	Fondo rischi contenz. Trib. Comune di Fontana Liri (accertamento TARI)	1.000.000,00 €	-377.909,98 €	15.000,00 €	-362.909,98 €	637.090,02 €
FONTANA LIRI	Valutaz. beni in magazzino	400.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	400.000,00 €
FIRENZE	Ricorso per mancato pagamento del differenziale stipendiale	12.000,00 €	0,00 €	0,00 €	-12.000,00 €	0,00 €
GAETA	Indisponibilità codice sorgente sw IGESAN	2.465.562,06 €	0,00 €	0,00 €	-2.465.562,06 €	0,00 €
MESSINA	Acc.to rischi valutaz Pattugliatore Fiorillo (ex Panama) (valore a bilancio ex pattugliatore CP903)	811.274,10 €	0,00 €	0,00 €	-811.274,10 €	0,00 €
MESSINA	Acc.to rischi per controversie legali (valore di stima economica - verbale UP Messina) (riconoscimento progressioni economiche)	5.000,00 €	0,00 €	0,00 €	-5.000,00 €	0,00 €
MESSINA	Acc.to rischi per controversie legali (valore di stima economica - verbale UP Messina) (risarcimento danni a seguito infortunio su lavoro)	75.000,00 €	0,00 €	0,00 €	-75.000,00 €	0,00 €
MESSINA	Impugnazione dell'atto di revoca dell'Accordo Quadro	5.000,00 €	0,00 €	0,00 €	-5.000,00 €	0,00 €
MESSINA	Impugnazione sentenza di II grado che ha respinto l'appello	4.000,00 €	0,00 €	0,00 €	-4.000,00 €	0,00 €
ROMA	Ultra Defense Corporation (revisione contrattuale)	446.341,48 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	446.341,48 €
ROMA	Ricorso per ottemperanza sentenza n. 4586/2020	0,00 €	0,00 €	85.000,00 €	85.000,00 €	85.000,00 €
ROMA	Quota eccedente valore congruo granate 18011 del 2024	-		2.970.000,00 €	2.970.000,00 €	2.970.000,00 €
ROMA	Quota eccedente valore congruo granate cedute alla Defense Export a.s.			1.200.000,00 €	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €
ROMA	Acc.to buoni pasto (importo stimato)	18.000,00 €	0,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	38.000,00 €
ROMA	Impugnazione procedura di alienazione Ariane Helicopter service	0,00 €	0,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
ROMA	Opposizione a D.I. per la società Osmosi S.p.A. - Banca Sistema	0,00 €	0,00 €	215.000,00 €	215.000,00 €	215.000,00 €
	Totali	12.188.192,92	-377.909,98	4.530.000,00 €	173.253,86 €	12.361.446,78 €

Il Fondo oneri ha registrato accantonamenti nel 2025 per € 7.825 per i buoni pasto da erogare al personale in lavoro agile e a fine esercizio è pari allo stesso importo di € 7.825.

Al riguardo, con riferimento al contenzioso TARI con il Comune di Fontana Liri, si segnala che con sentenza n° 656/2025, depositata il 31.01.2025, la Corte di Giustizia Tributaria di Secondo Grado del Lazio ha confermato la legittimità dell'operato dello stesso Comune per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 per gli immobili dello "Stabilimento Militare Propellenti" di Fontana Liri, rigettando l'appello R.G.A. N. 2298/2020 presentato da AID, condannando, altresì, l'appellante al pagamento delle spese di giudizio in favore del Comune di Fontana Liri, liquidate in € 9.000 oltre accessori di legge. Conseguentemente, per la copertura del relativo onere, è stato utilizzato l'accantonamento a suo tempo appostato in bilancio al Fondo Rischi per complessivi € 377.909,98.

L'adeguamento dell'accantonamento relativo all'U.P. di Noceto consegue alla mancata stipula dei contratti nel 2025 con l'Amministrazione Difesa in ordine alle permutate cartucce cal. 12.7 mm e granate 105/51.

Nel corso dell'esercizio 2025, sono inoltre intervenuti ulteriori accantonamenti e rettifiche al Fondo Rischi come esplicitati nella tabella sopra indicata.

In particolare, per le UU.PP. di Baiano, Firenze e Messina si sono risolte favorevolmente le controversie giuslavoristiche per cui si è proceduto alla rettifica del Fondo rischi con conseguente appostamento di sopravvenienza attiva.

Per l'U.P. di Gaeta, è avvenuto nell'ultimo trimestre del 2025 l'incasso della commessa IGESAN, per cui si è proceduto alla rettifica dell'appostamento a Fondo rischi a suo tempo effettuato per probabile indisponibilità del codice sorgente SW, con conseguente rilevazione di sopravvenienza attiva a Conto Economico.

Per l'U.P. di Messina è, altresì, venuta meno la necessità dell'accantonamento relativo al pattugliatore Fiorillo CP 903 per l'importo di € 811.274,10 ad esito del riconoscimento da parte del MAECI della somma di circa € 4,5 milioni per l'esecuzione dei lavori; a fine 2025, sono stati effettuati lavori su tale pattugliatore per circa € 873.000.

Gli appostamenti a Fondo rischi concernenti la Direzione Generale, per circa € 3,1 milioni, sono dovuti alla stima eccedente il valore congruito dalla competente Forza Armata (Esercito) ad esito della valorizzazione da parte dell'Agenzia delle granate 18011 cedute a MES S.p.A. a fine 2024 e delle granate aggiudicate a fine 2025 dalla *Defense Export a.s.*

Pertanto, ad esito di tali rettifiche e accantonamenti, il Fondo rischi ed oneri a fine 2025 ammonta a complessivi € 12.369.271 (Fondo rischi di € 12.361.446 + Fondo oneri di € 7.825).

Relativamente ai **debiti verso l'AD**, derivanti da attività di permuta per la valorizzazione dei mezzi e dei materiali ceduti all'Agenzia, si rappresenta che gli stessi sono relativi a controprestazioni a carico di AID nei confronti, principalmente, dell'Esercito (oltre € 30 milioni), Arma dei Carabinieri (circa € 590 mila), Aeronautica militare (circa € 5,5 milioni), Polizia di Stato (€ 1,8 milioni), Guardia di Finanza (€ 800 mila) e Amministrazione Giustizia-DAP (380 mila euro) a fronte delle quali è necessario procedere alla stipula dei relativi contratti. Pertanto, l'entità della controprestazione a carico dell'Agenzia verrà definita nei dettagli e quantificata solo ad esito della sottoscrizione dei relativi contratti con le parti interessate.

Al riguardo, si rappresenta che al 31 dicembre 2025 risultano definite e contrattualizzate con lo SME (Stato Maggiore dell'Esercito) debiti certi in capo ad AID per controprestazioni rese per € 8,3 milioni, a fronte di permuta che hanno concluso il loro *iter* amministrativo.

Gli **acconti** da clienti sono relativi per lo più agli stabilimenti di Baiano, Messina e di Noceto per lavorazioni.

I **debiti tributari** sono relativi all'IVA dovuta per il mese di dicembre, all'IRPEF e alle addizionali dovute sulle retribuzioni accessorie del mese di dicembre nonché all'IRAP e all'IRES.

Nella voce **altri debiti**, gli importi più rilevanti riguardano: i) il saldo dei fondi messi a disposizione da ARMAEREO nell'ambito degli accordi G2G per "Slovenia" e "Austria" nonché da TERRARM per il G2G Montenegro, nei quali AID interviene in qualità di intermediario finanziario; ii) i finanziamenti del Ministero degli Affari Esteri a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione; iii) i finanziamenti accreditati dal Governo di Malta ad esito dell'intesa sottoscritta il 13 novembre 2024 con le U.P. di tale Paese, volta a integrare e disciplinare il *Memorandum* d'intesa esistente tra i due Paesi, al fine di includere il supporto alle attività di approvvigionamento della difesa per la fornitura di beni, lavori e servizi militari.

La voce **Ratei e Risconti Passivi** include, principalmente, i contributi concessi dallo Stato, tramite l'Amministrazione Difesa e da altre Amministrazioni, come previsto da norme di legge o da specifici accordi/contratti (i.e. Programmazione Infrastrutturale Scorrevole - P.I.S.; per spese correnti relative a commesse assegnate alle UU.PP e al personale).

I contributi sono utilizzati di pari passo con le quote di ammortamento degli investimenti, copertura oneri delle commesse e del personale.

Conto Economico

Il **Valore della Produzione** di € 124,7 milioni risulta aumentato di circa € 40 milioni rispetto all'esercizio 2024 (circa € 85 milioni), per effetto dell'incremento dei ricavi istituzionali commerciali. In particolare, il valore delle forniture e prestazioni effettuate all'Amministrazione della Difesa è aumentato di oltre € 18 milioni rispetto al 2024 (€ 54 milioni rispetto a € 36 milioni), mentre i ricavi commerciali sono passati da circa € 20 milioni a € 26,8 milioni di euro.

Per ogni commessa istituzionale, il valore della fornitura e/o della prestazione è calcolato con i valori congruiti dall'Ente committente in sede di assegnazione della commessa.

Tra i ricavi istituzionali sono inclusi i compensi a favori di AID, per complessivi circa € 151 mila per l'attività di intermediazione che viene svolta nell'ambito degli Accordi *Government to Government* tra il Ministero della Difesa e i Ministeri della Difesa Sloveno, Austriaco e Montenegro, per la vendita di forniture militari disciplinate dalla Legge n. 185/90, sia per il ricevimento degli importi dai rispettivi Governi, sia per il pagamento delle forniture agli operatori italiani. Per lo svolgimento di tali operazioni, sono stati aperti presso il Mediocredito Centrale - MCC S.p.A. appositi conti correnti dedicati, su cui confluiscono sia gli incassi, che i singoli pagamenti.

L'utilizzo dei Fondi è commentato nella voce dello Stato Patrimoniale "Fondo per rischi ed oneri".

Nell'ambito del Valore della Produzione figurano contributi in conto esercizio riconosciuti dall'Amministrazione della Difesa per circa € 38,8 milioni di euro, a copertura degli oneri del

personale, sia civile che militare in comando presso AID, nonché delle quote di ammortamento per i cespiti finanziati dalla medesima Amministrazione della Difesa.

A tale riguardo, si evidenzia che i ricavi da assegnazioni per investimenti rappresentano la liberazione a Conto Economico della quota di contributi di competenza dell'esercizio stornati dalla voce "Risconti passivi" per la copertura dei costi del personale (civile e militare), nonché di ammortamento effettuato nello stesso esercizio a fronte di lavori finanziati dalla medesima Amministrazione della Difesa, e vengono rilevati in applicazione dei principi contabili dell'OIC n. 16 e n. 24. L'incremento è riconducibile, in particolare, a nuovi oneri relativi al personale assunto nel 2025.

Relativamente all'attività di permuta, si rappresenta che con Determinazione Dirigenziale a vendere n. 101 del 22/07/2025 è stata autorizzata apposita procedura di vendita telematica per la vendita di 48.133 colpi, cui è risultata aggiudicataria la società *Defence Export a.s.*, presentando un'offerta al rialzo pari ad € 12.081.383,00.

Ad esito di tale aggiudicazione, è stato stipulato con la citata società un contratto per la vendita dei 48.133 colpi entro sei mesi dalla stipula del contratto medesimo.

Inoltre, come sopra anticipato, in merito alla permuta afferente alla cessione alla MES S.p.A. delle granate 18011 avvenuta a fine 2024 con introito della somma di € 3.636.000, è stato appostato apposito accantonamento al Fondo rischi per circa € 3 milioni in aggiunta all'importo congruito (€ 450.000 al netto degli oneri in capo ad AID) dalla competente Forza Armata (Esercito), quale migliore stima della quota eccedente il predetto importo congruito.

I **Costi della Produzione** che ammontano a € 112 milioni (€ 77 milioni nel 2024) sono aumentati rispetto allo scorso esercizio, principalmente per effetto dell'incremento dell'attività produttiva (maggiori costi per materie prime, sussidiarie, di consumo, maggiori costi del personale dovuti alle nuove assunzioni del 2025 nonché a maggiori accantonamenti al fondo rischi e oneri rispetto al 2024).

I costi per il personale ammontano a complessivi € 38,3 milioni (€ 35,5 milioni nel 2024) e comprendono: i) i costi relativi alle retribuzioni e contributi al personale civile in forza e al

personale militare comandato e ii) i costi relativi ai lavoratori interinali addetti ad apposite commesse di produzione nonché di altro personale comandato e distaccato in AID.

In particolare, per ciò che attiene alla voce “salari e stipendi”, si evidenzia che il differenziale dell'anno 2025 rispetto al 2024 (circa € 2 milioni di euro) è da attribuire principalmente al combinato effetto delle cessazioni di personale civile a tempo indeterminato intervenute nel corso del 2025 (principalmente personale collocato in quiescenza), nonché delle assunzioni intervenute nel 2025, grazie al nuovo concorso bandito lo scorso maggio, con conseguente innesto di complessive n. 92 risorse umane nell'ultimo trimestre del 2025.

Al riguardo, si rappresenta che gli oneri stipendiali relativi al personale delle UU.PP. di Capua e Gaeta nonché al personale distaccato e comandato vengono corrisposti direttamente dall'Amministrazione della Difesa a valere sui propri capitoli di bilancio e, dunque, non vengono corrisposti per il tramite di AID.

Gli **ammortamenti** ammontano a circa € 5 milioni (€ 4,1 milioni del 2024); essi si riferiscono agli investimenti per cespiti effettuati fino al 2025.

Gli **accantonamenti per rischi**, per complessivi € 4,5 milioni sono dettagliati nel commento al Fondo per rischi e oneri.

Gli **oneri diversi di gestione**, comprendono tra gli altri, la tassa per i rifiuti solidi urbani, le minusvalenze, gli oneri per transazioni, le sopravvenienze passive e le tasse e imposte diverse.

I **proventi e oneri finanziari** evidenziano un saldo netto di € 3,3 milioni, essenzialmente dovuto agli interessi attivi conseguiti sulle giacenze bancarie, al netto delle commissioni e spese di gestione dei conti correnti in essere con gli Istituti di credito.

Le **imposte dell'esercizio**, pari a € 2,9 milioni sono relative all'IRAP sui costi di lavoro dipendente, per oltre € 2,3 milioni e alla stima IRES per circa € 585 mila di euro. Al riguardo, il **tax rate** passa dal 32,74% del 2024 al 18,3% del 2025 principalmente per l'incremento dei ricavi relativi alle commesse istituzionali (+18,2 milioni di euro rispetto all'esercizio 2024) non soggetti a tassazione.

Tax Rate 2025	Tax Rate 2024
Imposte dell'esercizio/Risultato prima delle imposte: $2.896.046/15.834.913=18,3\%$	Imposte dell'esercizio/Risultato prima delle imposte: $2.513.975/7.678.042=32,74\%$

Il risultato dell'esercizio evidenzia un utile netto di oltre € 12,9 milioni (utile netto di € 5,1 milioni nel 2024).

***STATO PATRIMONIALE E
CONTO ECONOMICO DELLE
UNITÀ OPERATIVE
DELL'AGENZIA INDUSTRIE
DIFESA***

S.M. Munizionamento Terrestre - BAIANO

VOCI	STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024
	ATTIVO		
B)	Immobilizzazioni		
I	- Immobilizzazioni immateriali nette :		
4)	- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	31.034	87.068
6)	- Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7)	- Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	2.274.724	1.228.605
	Totale	2.305.758	1.315.673
II	- Immobilizzazioni materiali nette:		
2)	- Impianti e macchinari	676.823	782.987
3)	- Attrezzature industriali e commerciali	65.777	32.425
4)	- Altri beni	13.090	13.918
5)	- Immobilizzazioni in corso e acconti	1.243.931	2.284.597,00
	Totale	1.999.621	3.113.927
	Totale immobilizzazioni nette (B)	4.305.379	4.429.600
C)	Attivo circolante		
I	- Rimanenze		
1)	- Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.259.615	8.827.758
2)	- Prodotti in corso di lavor., e semilavorati	1.859.523	1.924.478
3)	- Lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	- Prodotti finiti e merci	440.504	1.886.814
5)	- Acconti	1.642.550	3.379.251
	Totale	13.202.192	16.018.301
II	- Crediti		
1)	- verso Clienti	2.997.435	922.964
4)	- verso Amm.Difesa	6.238.356	6.349.130
	- di cui entro l'esercizio successivo	6.238.356	
	- di cui oltre l'esercizio successivo	-	
5)	- verso Altri	62.666	61.738
	Totale	9.298.457	7.333.832
IV	- Disponibilità liquide:		
1)	- Depositi bancari	14.609.071	10.515.340
3)	- Denaro e valori in cassa	11.231	11.222
	Totale	14.620.302	10.526.562
	Totale attivo circolante (C)	37.120.951	33.878.695
D)	Ratei e Risconti		
	- Ratei attivi	-	-
	- Risconti attivi	110.707	110.566
	Totale Ratei e Risconti (D)	110.707	110.566
	TOTALE ATTIVO	41.537.037	38.418.861

S.M. Munizionamento Terrestre - BAIANO

VOCI	STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024
	PASSIVO		
A)	Patrimonio netto		
I	- Fondo di dotazione	1.976.446	1.976.446
VII	- Riserva derivante da avanzi di contributi in c/esercizio	-	-
VII	- Riserva art. 13 c. 2 DM 17/06/2011	3.302.089	1.348.877
VII	- Riserva per perdite durevoli di valore	-	-
VIII	- Avanzo/(Disavanzo) riportato a nuovo	-	-
IX	- Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	534.358	1.953.212
	Totale patrimonio netto (A)	5.812.893	5.278.535
B)	Fondo per rischi e oneri		
3)	- Altri	5.736.267	5.737.267
	Totale fondo per rischi e oneri (B)	5.736.267	5.737.267
D)	Debiti		
6)	- Acconti Ministero Difesa	934.452	2.340.810
6)	- Acconti da clienti	1.571.851	2.135.951
7)	- Debiti verso fornitori	14.728.697	11.055.275
11)	- Debiti verso Amm.Difesa	8.719.189	7.701.889
	- di cui entro l'esercizio successivo	2.498.339	
	- di cui oltre l'esercizio successivo	6.220.850	
12)	- Debiti tributari	279.014	22.721
13)	- Debiti verso istituti di prev.e di sicurezza sociale	3.936	14.138
14)	- Altri debiti	231.287	183.702
	Totale debiti (D)	26.468.426	23.454.486
E)	Ratei e Risconti		
	- Ratei passivi	100,00	-
	- Risconti passivi		
	Contributi per investimenti	3.519.351	3.948.573
	Contributi per acq. materie prime e costi diretti	-	-
	Contributi per emolumenti stipendiali	-	-
	Altri risconti	-	-
	Totale	3.519.351	3.948.573
	Totale Ratei e Risconti (E)	3.519.451	3.948.573
	TOTALE PASSIVO	41.537.037	38.418.861

S.M. Munizionamento Terrestre - BAIANO

VOCI	CONTO ECONOMICO	2025	2024
A)	Valore della produzione:		
1)	Valore della produzione di beni servizi per il Ministero della Difesa	16.764.058	16.229.644
1)	Subforniture interne	-	-
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni a terzi	5.183.690	3.301.962
2)	Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.511.264)	(3.619.567)
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5)	Altri ricavi e proventi:		
	- utilizzo fondi per rischi e oneri	0	10.000
	- contributi in conto esercizio	6.706.508	6.374.064
	- altri	2.907	55.861
	Totale valore della produzione (A)	27.145.899	22.351.964
B)	Costi della produzione:		
6)	Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	17.235.285	16.371.496
7)	Subforniture interne	13.108	7.195
7)	Servizi	2.000.458	1.949.702
8)	Godimento beni di terzi	4.386	3.287
9)	Personale	6.818.979	5.969.531
a)	- salari e stipendi	4.852.724	3.948.128
b)	- oneri sociali	1.260.978	1.335.531
c)	- trattamento di fine rapporto	53.615	42.605
e)	- personale comandato	358.478	402.437
e)	- altri costi	293.184	240.830
10)	Ammortamenti e svalutazioni	544.978	439.740
a)	- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	376.289	250.606
b)	- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	168.689	189.134
c)	- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	-
11)	Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(431.858)	(4.807.357)
12)	Accantonamenti per rischi	-	1.000
13)	Altri accantonamenti	-	-
14)	Oneri diversi di gestione	33.181	18.636
	Totale costi della produzione (B)	26.218.517	19.953.230
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	927.382	2.398.734
C)	Proventi e oneri finanziari:		
16)	Altri proventi finanziari da altri	0	-
17)	Interessi e altri oneri finanziari da altri	1.215	107.778
	Totale proventi e oneri finanziari (C)	(1.215)	(107.778)
	Risultato prima delle imposte (A-B+C)	926.167	2.290.956
20)	Imposte dell'esercizio	(391.809)	(337.744)
21)	Risultato dell'esercizio	534.358	1.953.212

S.M. Ripristini e Recuperi del Munizionamento - NOCETO

VOCI	STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024
	ATTIVO		
B)	Immobilizzazioni		
I	- Immobilizzazioni immateriali nette :		
4)	- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	181.494	129.997
6)	- Immobilizzazioni in corso e acconti	3.928.761	2.501.158
7)	- Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	408.720	262.379
	Totale	4.518.975	2.893.534
II	- Immobilizzazioni materiali nette:		
2)	- Impianti e macchinari	3.947.574	4.767.999
3)	- Attrezzature industriali e commerciali	38.336	60.570
4)	- Altri beni	5.068	6.938
5)	- Immobilizzazioni in corso e acconti	-	0
	Totale	3.990.978	4.835.507
	Totale immobilizzazioni nette (B)	8.509.953	7.729.041
C)	Attivo circolante		
I	- Rimanenze		
1)	- Materie prime, sussidiarie e di consumo	196.380	187.725
2)	- Prodotti in corso di lavor., e semilavorati	-	-
3)	- Lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	- Prodotti finiti e merci	618.189	534.131
5)	- Acconti	1.009.343	298.851
	Totale	1.823.912	1.020.707
II	- Crediti		
1)	- verso Clienti	504.281	434.477
4)	- verso Amm.Difesa	3.037.928	2.976.735
	- di cui entro l'esercizio successivo	3.037.928	
	- di cui oltre l'esercizio successivo	-	
5)	- verso Altri	524.207,00	390.929
	Totale	4.066.416	3.802.141
IV	- Disponibilità liquide:		
1)	- Depositi bancari	22.760.298	23.612.576
3)	- Denaro e valori in cassa	2.278	4.916
	Totale	22.762.576	23.617.492
	Totale attivo circolante (C)	28.652.904	28.440.340
D)	Ratei e Risconti		
	- Ratei attivi	-	-
	- Risconti attivi	22.977	23.851
	Totale Ratei e Risconti (D)	22.977	23.851
	TOTALE ATTIVO	37.185.834	36.193.232

S.M. Ripristini e Recuperi del Munizionamento - NOCETO

VOCI	STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024
	PASSIVO		
A)	Patrimonio netto		
I	- Fondo di dotazione	1.458.513	1.458.513
VII	- Riserva derivante da avanzi di contributi in c/esercizio	-	-
VII	- Riserva art. 13 c. 2 DM 17/06/2011	14.548.280	13.853.060
VII	- Riserva per perdite durevoli di valore	-	-
VIII	- Avanzo/(Disavanzo) riportato a nuovo	-	-
IX	- Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	213.490	695.220
	Totale patrimonio netto (A)	16.220.283	16.006.793
B)	Fondo per rischi e oneri		
3)	- Altri	300.050	885.050
	Totale fondo per rischi e oneri (B)	300.050	885.050
D)	Debiti		
6)	- Acconti Ministero Difesa	-	-
6)	- Acconti da clienti	-	-
7)	- Debiti verso fornitori	1.348.233	1.195.970
11)	- Debiti verso Amm.Difesa	5.319.163	4.629.778
	- di cui entro l'esercizio successivo		
	- di cui oltre l'esercizio successivo	5.319.163	
12)	- Debiti tributari	878.916	805
13)	- Debiti verso istituti di prev.e di sicurezza sociale	0	641
14)	- Altri debiti	87.237	143.443
	Totale debiti (D)	7.633.549	5.970.637
E)	Ratei e Risconti		
	- Ratei passivi	25	-
	- Risconti passivi		
	Contributi per investimenti	13.031.927	13.330.752
	Contributi per acq. materie prime e costi diretti	-	-
	Contributi per emolumenti stipendiali	-	-
	Altri risconti	-	-
	Totale	13.031.927	13.330.752
	Totale Ratei e Risconti (E)	13.031.952	13.330.752
	TOTALE PASSIVO	37.185.834	36.193.232

S.M. Ripristini e Recupero del Munizionamento - NOCETO

VOCI	CONTO ECONOMICO	2025	2024
A)	Valore della produzione:		
1)	Valore della produzione di beni servizi per il Ministero della Difesa	362.538	1.227.873
1)	Subforniture interne	0	0
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni a terzi	2.532.221	3.444.494
2)	Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	84.058	67.965
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	(34.260)
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5)	Altri ricavi e proventi:		
	- utilizzo fondi per rischi e oneri	-	8.271,00
	- contributi in conto esercizio	2.870.909	2.616.432
	- altri	696.597	52.023
	Totale valore della produzione (A)	6.546.323	7.382.798
B)	Costi della produzione:		
6)	Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	67.986	55.822
7)	Subforniture interne	5.025	6.712
7)	Servizi	2.180.519	2.570.242
8)	Godimento beni di terzi	54.652	52.954
9)	Personale	2.580.158	2.389.559
a)	- salari e stipendi	1.659.209	1.448.105
b)	- oneri sociali	494.036	501.445
c)	- trattamento di fine rapporto	20.620	15.363
e)	- personale comandato	328.978	347.650
e)	- altri costi	77.315	76.996
10)	Ammortamenti e svalutazioni	1.191.972	1.157.998
a)	- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	114.288	88.110
b)	- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.077.684	1.069.888
c)	- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	-
d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	25.497
11)	Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(8.654)	204.823
12)	Accantonamenti per rischi	15.000	-
13)	Altri accantonamenti	-	-
14)	Oneri diversi di gestione	87.042	84.018
	Totale costi della produzione (B)	6.173.700	6.547.625
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	372.623	835.173
C)	Proventi e oneri finanziari:		
16)	Altri proventi finanziari da altri	-	53
17)	Interessi e altri oneri finanziari da altri	880	2.095
	Totale proventi e oneri finanziari (C)	(880)	(2.042)
	Risultato prima delle imposte (A-B+C)	371.743	833.131
20)	Imposte dell'esercizio	(158.253)	(137.911)
21)	Risultato dell'esercizio	213.490	695.220

VOCI	STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024
	ATTIVO		
B)	Immobilizzazioni		
I	- Immobilizzazioni immateriali nette :		
4)	- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
6)	- Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7)	- Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	16.370	20.462
	Totale	16.370	20.462
II	- Immobilizzazioni materiali nette:		
2)	- Impianti e macchinari	4.353	6.841
3)	- Attrezzature industriali e commerciali	-	-
4)	- Altri beni	-	-
5)	- Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
	Totale	4.353	6.841
	Totale immobilizzazioni nette (B)	20.723	27.303
C)	Attivo circolante		
I	- Rimanenze		
1)	- Materie prime, sussidiarie e di consumo	731.088	763.009
2)	- Prodotti in corso di lavor., e semilavorati	-	-
3)	- Lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	- Prodotti finiti e merci	36.028	757.627
5)	- Acconti	-	-
	Totale	767.116	1.520.636
II	- Crediti		
1)	- verso Clienti	15.573	9.091
4)	- verso Amm.Difesa	92.410	92.410
	- di cui entro l'esercizio successivo	92.410	
	- di cui oltre l'esercizio successivo	-	
5)	- verso Altri	6.509	1.522
	Totale	114.492	103.023
IV	- Disponibilità liquide:		
1)	- Depositi bancari	8.400.181	8.838.495
3)	- Denaro e valori in cassa	3.443	1.576
	Totale	8.403.624	8.840.071
	Totale attivo circolante (C)	9.285.232	10.463.730
D)	Ratei e Risconti		
	- Ratei attivi	-	-
	- Risconti attivi	11.796	11.778
	Totale Ratei e Risconti (D)	11.796	11.778
	TOTALE ATTIVO	9.317.750	10.502.811

VOCI	STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024
	PASSIVO		
A)	Patrimonio netto		
I	- Fondo di dotazione	2.164.247	2.164.247
VII	- Riserva derivante da avanzi di contributi in c/esercizio	-	-
VII	- Riserva art. 13 c. 2 DM 17/06/2011	(11.111.352)	(10.721.999)
VII	- Riserva per perdite durevoli di valore	-	-
VIII	- Avanzo/(Disavanzo) riportato a nuovo	-	-
IX	- Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	(1.794.732)	389.353
	Totale patrimonio netto (A)	(10.741.837)	(8.947.105)
B)	Fondo per rischi e oneri		
3)	- Altri	323.698	323.698
	Totale fondo per rischi e oneri (B)	323.698	323.698
D)	Debiti		
6)	- Acconti Ministero Difesa	-	-
6)	- Acconti da clienti	6.474	6.474,00
7)	- Debiti verso fornitori	67.615	69.188
11)	- Debiti verso Amm.Difesa	15.132.599	14.717.956
	- di cui entro l'esercizio successivo	7.173.089	
	- di cui oltre l'esercizio successivo	7.959.510	
12)	- Debiti tributari	79.805	370
13)	- Debiti verso istituti di prev.e di sicurezza sociale	22.844	21.283
14)	- Altri debiti	4.426.289	4.309.596
	Totale debiti (D)	19.735.626	19.124.867
E)	Ratei e Risconti		
	- Ratei passivi	56	131
	- Risconti passivi		
	Contributi per investimenti	207	1.220
	Contributi per acq. materie prime e costi diretti	-	-
	Contributi per emolumenti stipendiali	-	-
	Altri risconti	-	-
	Totale	207	1.220
	Totale Ratei e Risconti (E)	263	1.351
	TOTALE PASSIVO	9.317.750	10.502.811

S.M. Spollette - TORRE ANNUNZIATA

VOCI	CONTO ECONOMICO	2025	2024
A)	Valore della produzione:		
1)	Valore della produzione di beni servizi per il Ministero della Difesa	164.290	1.141.854
1)	Subforniture interne	0	-
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni a terzi	0	-
2)	Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(721.599)	(38.159)
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5)	Altri ricavi e proventi:		
	- utilizzo fondi per rischi e oneri	-	-
	- contributi in conto esercizio	1.477.235	1.803.992
	- altri	0	0
	Totale valore della produzione (A)	919.926	2.907.687
B)	Costi della produzione:		
6)	Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	707.336	1.203.115
7)	Subforniture interne	0	10.713
7)	Servizi	275.743	270.853
8)	Godimento beni di terzi	2.516	2.833
9)	Personale	1.536.862	1.737.207
a)	- salari e stipendi	1.022.107	1.084.737
b)	- oneri sociali	241.885	379.671
c)	- trattamento di fine rapporto	5.863	5.481
e)	- personale comandato	206.701	206.702
e)	- altri costi	60.306	60.616
10)	Ammortamenti e svalutazioni	6.581	8.696
a)	- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.092	5.194
b)	- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.489	3.502
c)	- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	-
d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	-
11)	Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	31.921	(143.398)
12)	Accantonamenti per rischi	-	-
13)	Altri accantonamenti	-	-
14)	Oneri diversi di gestione	72.089	68.809
	Totale costi della produzione (B)	2.633.048	3.158.828
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(1.713.122)	(251.141)
C)	Proventi e oneri finanziari:		
16)	Altri proventi finanziari da altri	-	-
17)	Interessi e altri oneri finanziari da altri	527	747
	Totale proventi e oneri finanziari (C)	(527)	(747)
	Risultato prima delle imposte (A-B+C)	(1.713.649)	(251.888)
20)	Imposte dell'esercizio	(80.849)	(137.465)
21)	Risultato dell'esercizio	(1.794.498)	(389.353)

S.M. Propellenti - FONTANA LIRI

VOCI	STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024
	ATTIVO		
B)	Immobilizzazioni		
I	- Immobilizzazioni immateriali nette :		
4)	- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.587	26.461
6)	- Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7)	- Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	269.413	314.729
	Totale	288.000	341.190
II	- Immobilizzazioni materiali nette:		
2)	- Impianti e macchinari	1.848.983	2.202.359
3)	- Attrezzature industriali e commerciali	91.240	84.340
4)	- Altri beni	4.244	15.289
5)	- Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
	Totale	1.944.467	2.301.988
	Totale immobilizzazioni nette (B)	2.232.467	2.643.178
C)	Attivo circolante		
I	- Rimanenze		
1)	- Materie prime, sussidiarie e di consumo	332.076	342.791
2)	- Prodotti in corso di lavor., e semilavorati	60.094	60.094
3)	- Lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	- Prodotti finiti e merci	345	345
5)	- Acconti	-	-
	Totale	392.515	403.230
II	- Crediti		
1)	- verso Clienti	1.574.994	641.705
4)	- verso Amm.Difesa	39.386	33.977
	- di cui entro l'esercizio successivo		39.386
	- di cui oltre l'esercizio successivo		-
5)	- verso Altri	231.800	191.640
	Totale	1.846.180	867.322
IV	- Disponibilità liquide:		
1)	- Depositi bancari	(9.334.270)	(8.612.923)
3)	- Denaro e valori in cassa	1.550	2.043
	Totale	(9.332.720)	(8.610.880)
	Totale attivo circolante (C)	(7.094.025)	(7.340.328)
D)	Ratei e Risconti		
	- Ratei attivi	-	-
	- Risconti attivi	5	5
	Totale Ratei e Risconti (D)	5	5
	TOTALE ATTIVO	(4.861.553)	(4.697.145)

VOCI	STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024
	PASSIVO		
A) Patrimonio netto			
I	- Fondo di dotazione	3.487.103	3.487.103
VII	- Riserva derivante da avanzi di contributi in c/esercizio	-	-
VII	- Riserva art. 13 c. 2 DM 17/06/2011	(15.636.682)	(15.651.007)
VII	- Riserva per perdite durevoli di valore	-	-
VIII	- Avanzo/(Disavanzo) riportato a nuovo	-	-
IX	- Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	89.095	14.325
	Totale patrimonio netto (A)	(12.060.484)	(12.149.579)
B) Fondo per rischi e oneri			
3)	- Altri	1.037.090	1.400.000
	Totale fondo per rischi e oneri (B)	1.037.090	1.400.000
D) Debiti			
6)	- Acconti Ministero Difesa	-	-
6)	- Acconti da clienti	-	-
7)	- Debiti verso fornitori	36.561	67.669
11)	- Debiti verso Amm.Difesa	660.024,00	660.024
	- di cui entro l'esercizio successivo		660.024
	- di cui oltre l'esercizio successivo		-
12)	- Debiti tributari	239.439	57
13)	- Debiti verso istituti di prev.e di sicurezza sociale	15.092	32.061
14)	- Altri debiti	156.587	208.485
	Totale debiti (D)	1.107.703	968.296
E) Ratei e Risconti			
	- Ratei passivi	-	-
	- Risconti passivi		
	Contributi per investimenti	5.054.138	5.084.138,0
	Contributi per acq. materie prime e costi diretti	-	-
	Contributi per emolumenti stipendiali	-	-
	Altri risconti	-	-
	Totale	5.054.138	5.084.138,0
	Totale Ratei e Risconti (E)	5.054.138	5.084.138,0
	TOTALE PASSIVO	(4.861.553)	(4.697.145)

VOCI	CONTO ECONOMICO	2025	2024
A)	Valore della produzione:		
1)	Valore della produzione di beni servizi per il Ministero della Difesa	12.889	-
1)	Subforniture interne	50.573	60.406
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni a terzi	860.336	837.016
2)	Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	0
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5)	Altri ricavi e proventi:		
	- utilizzo fondi per rischi e oneri	-	-
	- contributi in conto esercizio	2.829.256	2.581.257
	- altri	171.223	10.438
	Totale valore della produzione (A)	3.924.277	3.489.117
B)	Costi della produzione:		
6)	Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	35.919	35.532
7)	Subforniture interne	-	-
7)	Servizi	197.911	327.005
8)	Godimento beni di terzi	2.307	2.277
9)	Personale	2.832.113	2.763.124
a)	- salari e stipendi	1.671.601	1.520.876
b)	- oneri sociali	468.669	532.324
c)	- trattamento di fine rapporto	2.337	1.051
e)	- personale comandato	603.582	621.229
e)	- altri costi	85.924	87.644
10)	Ammortamenti e svalutazioni	432.749	34.169,00
a)	- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	53.190	22.877
b)	- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	379.559	11.292,00
c)	- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	0
11)	Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.715	81.793
12)	Accantonamenti per rischi	15.000	-
13)	Altri accantonamenti	-	-
14)	Oneri diversi di gestione	138.352	65.755
	Totale costi della produzione (B)	3.665.066	3.309.655
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	259.211	179.462
C)	Proventi e oneri finanziari:		
16)	Altri proventi finanziari da altri	6.516	424
17)	Interessi e altri oneri finanziari da altri	662	3.869
	Totale proventi e oneri finanziari (C)	5.854	(3.445)
	Risultato prima delle imposte (A-B+-C)	265.065	176.017
20)	Imposte dell'esercizio	(175.970)	(161.692)
21)	Risultato dell'esercizio	89.095	14.325

S.M.P. Cordami - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)

VOCI	STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024
	ATTIVO		
B)	Immobilizzazioni		
I	- Immobilizzazioni immateriali nette :		
4)	- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	771.233	884.817
6)	- Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7)	- Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	379.785,00	427.258
	Totale	1.151.018	1.312.075
II	- Immobilizzazioni materiali nette:		
2)	- Impianti e macchinari	269.086	302.264
3)	- Attrezzature industriali e commerciali	-	1.312
4)	- Altri beni	14.918	11.712
5)	- Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
	Totale	284.004	315.288
	Totale immobilizzazioni nette (B)	1.435.022	1.627.363
C)	Attivo circolante		
I	- Rimanenze		
1)	- Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.117.931	733.842
2)	- Prodotti in corso di lavor., e semilavorati	52.040	40.097
3)	- Lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	- Prodotti finiti e merci	704.971	206.546
5)	- Acconti	-	-
	Totale	1.874.942	980.485
II	- Crediti		
1)	- verso Clienti	382.029	427.767
4)	- verso Amm.Difesa	46.616	46.440
	- di cui entro l'esercizio successivo	46.616	-
	- di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
5)	- verso Altri	216.744	200
	Totale	645.389	474.407
IV	- Disponibilità liquide:		
1)	- Depositi bancari	(8.663.253)	(8.139.015)
3)	- Denaro e valori in cassa	174	1.250
	Totale	(8.663.079)	(8.137.765)
	Totale attivo circolante (C)	(6.142.748)	(6.682.873)
D)	Ratei e Risconti		
	- Ratei attivi	-	-
	- Risconti attivi	1.332	7.767
	Totale Ratei e Risconti (D)	1.332	7.767
	TOTALE ATTIVO	(4.706.394)	(5.047.743)

S.M.P. Cordami - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)

VOCI	STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024
	PASSIVO		
A)	Patrimonio netto		
I	- Fondo di dotazione	1.353.503	1.353.503
VII	- Riserva derivante da avanzi di contributi in c/esercizio	-	-
VII	- Riserva art. 13 c. 2 DM 17/06/2011	(9.264.036)	(9.351.372)
VII	- Riserva per perdite durevoli di valore	-	-
VIII	- Avanzo/(Disavanzo) riportato a nuovo	-	-
IX	- Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	319.670	87.336
	Totale patrimonio netto (A)	(7.590.863)	(7.910.533)
B)	Fondo per rischi e oneri		
3)	- Altri	-	-
	Totale fondo per rischi e oneri (B)	-	-
D)	Debiti		
6)	- Acconti Ministero Difesa	-	-
6)	- Acconti da clienti	-	-
7)	- Debiti verso fornitori	210.415	467.208
11)	- Debiti verso Amm.Difesa	135.948	135.948
	- di cui entro l'esercizio successivo		135.948
	- di cui oltre l'esercizio successivo		
12)	- Debiti tributari	523.166,00	7.538
13)	- Debiti verso istituti di prev.e di sicurezza sociale	22.291	44.600
14)	- Altri debiti	75.111	63.958
	Totale debiti (D)	966.931	719.252
E)	Ratei e Risconti		
	- Ratei passivi	-	-
	- Risconti passivi		
	Contributi per investimenti	1.917.538	2.143.538
	Contributi per acq. materie prime e costi diretti	-	-
	Contributi per emolumenti stipendiali	-	-
	Altri risconti	-	-
	Totale	1.917.538	2.143.538
	Totale Ratei e Risconti (E)	1.917.538	2.143.538
	TOTALE PASSIVO	(4.706.394)	(5.047.743)

VOCI	CONTO ECONOMICO	2025	2024
A)	Valore della produzione:		
1)	Valore della produzione di beni servizi per il Ministero della Difesa	941.659	984.094
1)	Subforniture interne	-	23.919
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni a terzi	1.259.368	334.146
2)	Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	510.367	76.915
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5)	Altri ricavi e proventi:		
	- utilizzo fondi per rischi e oneri	-	-
	- contributi in conto esercizio	2.301.357	2.204.522
	- altri	3.416	4.594
	Totale valore della produzione (A)	5.016.167	3.628.190
B)	Costi della produzione:		
6)	Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	1.934.416	438.002
7)	Subforniture interne	5.134	6.712
7)	Servizi	461.885	495.154
8)	Godimento beni di terzi	242	660
9)	Personale	2.138.506	1.993.711
a)	- salari e stipendi	1.482.194	1.346.148
b)	- oneri sociali	433.675	450.626
c)	- trattamento di fine rapporto	12.555	7.882
e)	- personale comandato	136.862	123.119
e)	- altri costi	73.220	65.936
10)	Ammortamenti e svalutazioni	379.777	346.870
a)	- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	298.229	270.810
b)	- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	81.548	76.060
c)	- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	0
d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	-
11)	Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(384.089)	92.980
12)	Accantonamenti per rischi	-	-
13)	Altri accantonamenti	-	-
14)	Oneri diversi di gestione	27.701	45.358
	Totale costi della produzione (B)	4.563.572	3.419.447
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	452.595	208.743
C)	Proventi e oneri finanziari:		
16)	Altri proventi finanziari da altri	27	17
17)	Interessi e altri oneri finanziari da altri	1.012	976
	Totale proventi e oneri finanziari (C)	(985)	(959)
	Risultato prima delle imposte (A-B+C)	451.610	207.784
20)	Imposte dell'esercizio	(131.940)	(120.448)
21)	Risultato dell'esercizio	319.670	87.336

VOCI	STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024
	ATTIVO		
B)	Immobilizzazioni		
I	- Immobilizzazioni immateriali nette :		
4)	- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	389.911	403.523
6)	- Immobilizzazioni in corso e acconti	7.497.282	7.651.432
7)	- Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	1.792.730	1.520.421
	Totale	9.679.923	9.575.376
II	- Immobilizzazioni materiali nette:		
2)	- Impianti e macchinari	3.586.317	2.529.343
3)	- Attrezzature industriali e commerciali	220.150	203.038
4)	- Altri beni	62.292	20.131
5)	- Immobilizzazioni in corso e acconti	4.883.886	4.929.277
	Totale	8.752.645	7.681.789
	Totale immobilizzazioni nette (B)	18.432.568	17.257.165
C)	Attivo circolante		
I	- Rimanenze		
1)	- Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.045.874	2.799.443
2)	- Prodotti in corso di lavor., e semilavorati	114.165	378.375
3)	- Lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	- Prodotti finiti e merci	2.370.962	1.955.717
5)	- Acconti	-	29.606
	Totale	5.531.001	5.163.141
II	- Crediti		
1)	- verso Clienti	2.717.757	2.688.126
4)	- verso Amm.Difesa	8.266.163	3.619.590
	- di cui entro l'esercizio successivo	8.266.163	
	- di cui oltre l'esercizio successivo	-	
5)	- verso Altri	36.685	36.775
	Totale	11.020.605	6.344.491
IV	- Disponibilità liquide:		
1)	- Depositi bancari	13.344.336	18.398.173
3)	- Denaro e valori in cassa	4.211	6.749
	Totale	13.348.547	18.404.922
	Totale attivo circolante (C)	29.900.153	29.912.554
D)	Ratei e Risconti		
	- Ratei attivi	-	-
	- Risconti attivi	19.270	30.439
	Totale Ratei e Risconti (D)	19.270	30.439
	TOTALE ATTIVO	48.351.992	47.200.158

S.M. Chimico Farmaceutico - FIRENZE

VOCI	STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024
	PASSIVO		
A)	Patrimonio netto		
I	- Fondo di dotazione	3.464.276	3.464.276
VII	- Riserva derivante da avanzi di contributi in c/esercizio	-	-
VII	- Riserva art. 13 c. 2 DM 17/06/2011	22.815.798	22.124.917
VII	- Riserva per perdite durevoli di valore	-	-
VIII	- Avanzo/(Disavanzo) riportato a nuovo	-	-
IX	- Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	2.213.164	690.881
	Totale patrimonio netto (A)	28.493.238	26.280.074
B)	Fondo per rischi e oneri		
3)	- Altri	-	12.000
	Totale fondo per rischi e oneri (B)	-	12.000
D)	Debiti		
6)	- Acconti Ministero Difesa	-	-
6)	- Acconti da clienti	70.814	28.843
7)	- Debiti verso fornitori	1.104.829	768.077
11)	- Debiti verso Amm.Difesa	-	-
	- di cui entro l'esercizio successivo	-	-
	- di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
12)	- Debiti tributari	320	10.616
13)	- Debiti verso istituti di prev.e di sicurezza sociale	0	7.139
14)	- Altri debiti	220.709	199.495
	Totale debiti (D)	1.396.672	1.014.170
E)	Ratei e Risconti		
	- Ratei passivi	13.625	4.957
	- Risconti passivi		
	Contributi per investimenti	18.448.457	19.888.957
	Contributi per acq. materie prime e costi diretti	-	-
	Contributi per emolumenti stipendiali	-	-
	Altri risconti	-	-
	Totale	18.448.457	19.888.957
	Totale Ratei e Risconti (E)	18.462.082	19.893.914
	TOTALE PASSIVO	48.351.992	47.200.158

VOCI	CONTO ECONOMICO	2025	2024
A)	Valore della produzione:		
1)	Valore della produzione di beni servizi per il Ministero della Difesa	5.554.170	2.049.702
1)	Subforniture interne	7.496	278.062
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni a terzi	4.773.280	3.681.257
2)	Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	151.035	875.190
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	134.550	-
5)	Altri ricavi e proventi:		
	- utilizzo fondi per rischi e oneri	-	-
	- contributi in conto esercizio	4.898.165	3.709.979
	- altri	160.193	46.337
	Totale valore della produzione (A)	15.678.889	10.640.527
B)	Costi della produzione:		
6)	Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	6.000.048	3.171.862
7)	Subforniture interne	5.025	6.712
7)	Servizi	2.633.361	2.059.025
8)	Godimento beni di terzi	16.880	15.844
9)	Personale	3.717.908	3.251.427
a)	- salari e stipendi	2.081.344	1.539.132
b)	- oneri sociali	519.223	530.554
c)	- trattamento di fine rapporto	22.577	15.886
e)	- personale comandato	962.487	1.034.586
e)	- altri costi	132.277	131.269
10)	Ammortamenti e svalutazioni	1.073.471	1.003.383
a)	- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	401.513	363.641
b)	- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	671.958	639.742
c)	- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	6.198
11)	Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(246.431)	121.024
12)	Accantonamenti per rischi	-	12.000,00
13)	Altri accantonamenti	-	-
14)	Oneri diversi di gestione	59.266	113.297
	Totale costi della produzione (B)	13.259.528	9.760.772
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	2.419.361	879.755
C)	Proventi e oneri finanziari:		
16)	Altri proventi finanziari da altri	281	2.451
17)	Interessi e altri oneri finanziari da altri	1.632	1.710
	Totale proventi e oneri finanziari (C)	(1.351)	741
	Risultato prima delle imposte (A-B+C)	2.418.010	880.496
20)	Imposte dell'esercizio	(204.947)	(189.615)
21)	Risultato dell'esercizio	2.213.063	690.881

VOCI	STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024
	ATTIVO		
B)	Immobilizzazioni		
I	- Immobilizzazioni immateriali nette :		
4)	- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	27.384	41.319
6)	- Immobilizzazioni in corso e acconti	-	1.781.156
7)	- Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	2.115.949	251.345
	Totale	2.143.333	2.073.820
II	- Immobilizzazioni materiali nette:		
2)	- Impianti e macchinari	81.037	98.012
3)	- Attrezzature industriali e commerciali	3.297	9.205
4)	- Altri beni	94.462	127.906
5)	- Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
	Totale	178.796	235.123
	Totale immobilizzazioni nette (B)	2.322.129	2.308.943
C)	Attivo circolante		
I	- Rimanenze		
1)	- Materie prime, sussidiarie e di consumo	17.143	18.600
2)	- Prodotti in corso di lavor., e semilavorati	-	-
3)	- Lavori in corso su ordinazione	166.479	766.000
4)	- Prodotti finiti e merci	-	-
5)	- Acconti	-	-
	Totale	183.622	784.600
II	- Crediti		
1)	- verso Clienti	399.049	499.605
4)	- verso Amm.Difesa	2.181.647	1.796.790
	- di cui entro l'esercizio successivo	2.181.647	
	- di cui oltre l'esercizio successivo	-	
5)	- verso Altri	17.272	15.979
	Totale	2.597.968	2.312.374
IV	- Disponibilità liquide:		
1)	- Depositi bancari	(1.843.891)	(3.256.660)
3)	- Denaro e valori in cassa	2.875	4.055
	Totale	(1.841.016)	(3.252.605)
	Totale attivo circolante (C)	940.574	(155.631)
D)	Ratei e Risconti		
	- Ratei attivi	-	-
	- Risconti attivi	20.145	20.112
	Totale Ratei e Risconti (D)	20.145	20.112
	TOTALE ATTIVO	3.282.848	2.173.424

VOCI	STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024
	PASSIVO		
A)	Patrimonio netto		
I	- Fondo di dotazione	1.463.901	1.463.901
VII	- Riserva derivante da avanzi di contributi in c/esercizio	-	-
VII	- Riserva art. 13 c. 2 DM 17/06/2011	(5.994.344)	(6.049.340)
VII	- Riserva per perdite durevoli di valore	-	-
VIII	- Avanzo/(Disavanzo) riportato a nuovo	-	-
IX	- Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	3.413.559	54.996
	Totale patrimonio netto (A)	(1.116.884)	(4.530.443)
B)	Fondo per rischi e oneri		
3)	- Altri	0	2.465.562
	Totale fondo per rischi e oneri (B)	0	2.465.562
D)	Debiti		
6)	- Acconti Ministero Difesa	-	-
6)	- Acconti da clienti	-	-
7)	- Debiti verso fornitori	126.177	1.166.031
11)	- Debiti verso Amm.Difesa	1.015.602	-
	- di cui entro l'esercizio successivo	1.015.602	
	- di cui oltre l'esercizio successivo	-	
12)	- Debiti tributari	351.403	9.062
13)	- Debiti verso istituti di prev.e di sicurezza sociale	36.391	21.749
14)	- Altri debiti	150.833	96.558
	Totale debiti (D)	1.680.406	1.293.400
E)	Ratei e Risconti		
	- Ratei passivi	2.441	20
	- Risconti passivi		
	Contributi per investimenti	2.716.885	2.944.885
	Contributi per acq. materie prime e costi diretti	-	-
	Contributi per emolumenti stipendiali	-	-
	Altri risconti	-	-
	Totale	2.716.885	2.944.885
	Totale Ratei e Risconti (E)	2.719.326	2.944.905
	TOTALE PASSIVO	3.282.848	2.173.424

VOCI	CONTO ECONOMICO	2025	2024
A)	Valore della produzione:		
1)	Valore della produzione di beni servizi per il Ministero della Difesa	3.720.616	314.320
1)	Subforniture interne	-	-
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni a terzi	4.400	1.204.641
2)	Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(599.521)	592.447
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5)	Altri ricavi e proventi:		
	- utilizzo fondi per rischi e oneri	-	185.794
	- contributi in conto esercizio	2.036.098	2.110.470
	- altri	2.465.567	1.091
	Totale valore della produzione (A)	7.627.160	4.408.763
B)	Costi della produzione:		
6)	Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	31.354	22.413
7)	Subforniture interne	5.422	6.712
7)	Servizi	647.495	1.504.302
8)	Godimento beni di terzi	4.788	11.526
9)	Personale	2.871.582	2.043.728
a)	- salari e stipendi	628.830	786.537
b)	- oneri sociali	190.188	269.809
c)	- trattamento di fine rapporto	9.364	10.992
e)	- personale comandato	1.906.437	843.469
e)	- altri costi	136.763	132.921
10)	Ammortamenti e svalutazioni	404.719	504.964
a)	- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	322.459	401.992
b)	- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	82.260	102.972
c)	- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	59.872	124.131
11)	Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.457	421
12)	Accantonamenti per rischi	-	-
13)	Altri accantonamenti	-	-
14)	Oneri diversi di gestione	7.636	14.194
	Totale costi della produzione (B)	4.034.325	4.232.391
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	3.592.835	176.372
C)	Proventi e oneri finanziari:		
16)	Altri proventi finanziari da altri	1.273	-
17)	Interessi e altri oneri finanziari da altri	3.278	402
	Totale proventi e oneri finanziari (C)	(2.005)	(402)
	Risultato prima delle imposte (A-B+C)	3.590.830	175.970
20)	Imposte dell'esercizio	(177.271)	(120.974)
21)	Risultato dell'esercizio	3.413.559	54.996

Arsenale Militare - MESSINA

VOCI	STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024
	ATTIVO		
B)	Immobilizzazioni		
I	- Immobilizzazioni immateriali nette :		
4)	- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.336	11.730
6)	- Immobilizzazioni in corso e acconti	342.432	1.343.306
7)	- Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	1.173.967	216.204
	Totale	1.533.735	1.571.240
II	- Immobilizzazioni materiali nette:		
2)	- Impianti e macchinari	154.379	215.298
3)	- Attrezzature industriali e commerciali	2.336	6.837
4)	- Altri beni	16.943	11.579
5)	- Immobilizzazioni in corso e acconti	49.480	49.480
	Totale	223.138	283.194
	Totale immobilizzazioni nette (B)	1.756.873	1.854.434
C)	Attivo circolante		
I	- Rimanenze		
1)	- Materie prime, sussidiarie e di consumo	498.922	494.760
2)	- Prodotti in corso di lavor., e semilavorati	-	-
3)	- Lavori in corso su ordinazione	3.157.822	1.794.008
4)	- Prodotti finiti e merci	-	-
5)	- Acconti	-	-
	Totale	3.656.744	2.288.768
II	- Crediti		
1)	- verso Clienti	535.701	1.015.544
4)	- verso Amm.Difesa	1.472.195	15.874
	- di cui entro l'esercizio successivo	1.472.195	
	- di cui oltre l'esercizio successivo	-	
5)	- verso Altri	541.002	428.701,00
	Totale	2.548.898	1.460.119
IV	- Disponibilità liquide:		
1)	- Depositi bancari	(10.947.725)	(11.310.444)
3)	- Denaro e valori in cassa	2.359	2.787
	Totale	(10.945.366)	(11.307.657)
	Totale attivo circolante (C)	(4.739.724)	(7.558.770)
D)	Ratei e Risconti		
	- Ratei attivi	-	-
	- Risconti attivi	12.668	12.642
	Totale Ratei e Risconti (D)	12.668	12.642
	TOTALE ATTIVO	(2.970.184)	(5.691.694)

Arsenale Militare - MESSINA

VOCI	STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024
	PASSIVO		
A)	Patrimonio netto		
I	- Fondo di dotazione	2.899.185	2.899.185
VII	- Riserva derivante da avanzi di contributi in c/esercizio	-	-
VII	- Riserva art. 13 c. 2 DM 17/06/2011	(16.959.243)	(16.634.644)
VII	- Riserva per perdite durevoli di valore	-	-
VIII	- Avanzo/(Disavanzo) riportato a nuovo	-	-
IX	- Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	936.111	(324.599)
	Totale patrimonio netto (A)	(13.123.947)	(14.060.058)
B)	Fondo per rischi e oneri		
3)	- Altri	0	900.274
	Totale fondo per rischi e oneri (B)	0	900.274
D)	Debiti		
6)	- Acconti Ministero Difesa	2.738.267	-
6)	- Acconti da clienti	456.979	456.979
7)	- Debiti verso fornitori	1.227.869	1.382.521
11)	- Debiti verso Amm.Difesa	1.830.571	1.883.827
	- di cui entro l'esercizio successivo	1.830.571	
	- di cui oltre l'esercizio successivo	-	
12)	- Debiti tributari	244.536	507
13)	- Debiti verso istituti di prev.e di sicurezza sociale	38.508	42.813
14)	- Altri debiti	95.829	139.765
	Totale debiti (D)	6.632.559	3.906.412
E)	Ratei e Risconti		
	- Ratei passivi	1.682	42.156
	- Risconti passivi		
	Contributi per investimenti	3.519.522	3.519.522
	Contributi per acq. materie prime e costi diretti	-	-
	Contributi per emolumenti stipendiali	-	-
	Altri risconti	-	-
	Totale	3.519.522	3.519.522
	Totale Ratei e Risconti (E)	3.521.204	3.561.678
	TOTALE PASSIVO	(2.970.184)	(5.691.694)

VOCI	CONTO ECONOMICO	2025	2024
A)	Valore della produzione:		
1)	Valore della produzione di beni servizi per il Ministero della Difesa	294.576	4.442.580
1)	Subforniture interne	-	-
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni a terzi	701.609	1.079.894
2)	Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.363.813	(1.488.750)
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5)	Altri ricavi e proventi:		0
	- utilizzo fondi per rischi e oneri	0	105.000
	- contributi in conto esercizio	6.285.763	6.015.302
	- altri	1.188.799	195.659
	Totale valore della produzione (A)	9.834.560	10.349.685
B)	Costi della produzione:		
6)	Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	285.642	2.105.648
7)	Subforniture interne	0	30.148
7)	Servizi	1.592.429	1.827.894
8)	Godimento beni di terzi	6.192	9.913
9)	Personale	6.243.588	5.822.213
a)	- salari e stipendi	4.691.940	4.193.393
b)	- oneri sociali	1.342.406	1.311.593
c)	- trattamento di fine rapporto	24.611	185.092
e)	- personale comandato	46.822	40.100
e)	- altri costi	137.809	92.035
10)	Ammortamenti e svalutazioni	238.872	306.355
a)	- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	155.758	66.062
b)	- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	83.114	240.293
c)	- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	-
11)	Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(4.162)	22.253
12)	Accantonamenti per rischi	0	9.000
13)	Altri accantonamenti	-	-
14)	Oneri diversi di gestione	152.517	205.142
	Totale costi della produzione (B)	8.515.078	10.338.566
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.319.482	11.119
C)	Proventi e oneri finanziari:		
16)	Altri proventi finanziari da altri	5.083	1.578,00
17)	Interessi e altri oneri finanziari da altri	754	949
	Totale proventi e oneri finanziari (C)	4.329	629
	Risultato prima delle imposte (A-B+C)	1.323.811	11.748
20)	Imposte dell'esercizio	(387.700)	(336.347)
21)	Risultato dell'esercizio	936.111	(324.599)

VOCI	STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024
	ATTIVO		
B)	Immobilizzazioni		
I	- Immobilizzazioni immateriali nette :		
4)	- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
6)	- Immobilizzazioni in corso e acconti	1.906.659	1.906.659
7)	- Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	435.661	525.863
	Totale	2.342.320	2.432.522
II	- Immobilizzazioni materiali nette:		
2)	- Impianti e macchinari	6.464	154.575
3)	- Attrezzature industriali e commerciali	35.232	55.621
4)	- Altri beni	4.854	11.712
5)	- Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
	Totale	46.550	221.908
	Totale immobilizzazioni nette (B)	2.388.870	2.654.430
C)	Attivo circolante		
I	- Rimanenze		
1)	- Materie prime, sussidiarie e di consumo	185.116	2.014.768
2)	- Prodotti in corso di lavor., e semilavorati	24.671	-
3)	- Lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	- Prodotti finiti e merci	1.251.053	805.356
5)	- Acconti	-	-
	Totale	1.460.840	2.820.124
II	- Crediti		
1)	- verso Clienti	2.458.619	331.821
4)	- verso Amm.Difesa	3.657.174	2.512.550
	- di cui entro l'esercizio successivo	3.657.174	
	- di cui oltre l'esercizio successivo	-	
5)	- verso Altri	367.042	1.431
	Totale	6.482.835	2.845.802
IV	- Disponibilità liquide:		
1)	- Depositi bancari	(2.399.943)	(17.808.860)
3)	- Denaro e valori in cassa	2.349	3.742
	Totale	(2.397.594)	(17.805.118)
	Totale attivo circolante (C)	5.546.081	(12.139.192)
D)	Ratei e Risconti		
	- Ratei attivi	3.786.925	-
	- Risconti attivi	92.503	92.773
	Totale Ratei e Risconti (D)	3.879.428	92.773
	TOTALE ATTIVO	11.814.379	(9.391.989)

VOCI	STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024
	PASSIVO		
A)	Patrimonio netto		
I	- Fondo di dotazione	6.565.215	6.565.215
VII	- Riserva derivante da avanzi di contributi in c/esercizio	-	-
VII	- Riserva art. 13 c. 2 DM 17/06/2011	(27.907.779)	(27.150.985)
VII	- Riserva per perdite durevoli di valore	(358.536)	(358.536)
VIII	- Avanzo/(Disavanzo) riportato a nuovo	-	-
IX	- Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	1.673.097	(756.794)
	Totale patrimonio netto (A)	(20.028.003)	(21.701.100)
B)	Fondo per rischi e oneri		
3)	- Altri	-	-
	Totale fondo per rischi e oneri (B)	-	-
D)	Debiti		
6)	- Acconti Ministero Difesa	2.130	2.130
6)	- Acconti da clienti	893.659,00	1.949.105,00
7)	- Debiti verso fornitori	25.616.193	5.975.575
11)	- Debiti verso Amm.Difesa	951.588	951.588,00
	- di cui entro l'esercizio successivo	951.588	
	- di cui oltre l'esercizio successivo	-	
12)	- Debiti tributari	1.151.513	0
13)	- Debiti verso istituti di prev.e di sicurezza sociale	24.712	34.490
14)	- Altri debiti	80.310	114.153
	Totale debiti (D)	28.720.105	9.027.041
E)	Ratei e Risconti		
	- Ratei passivi	67.391	20.298
	- Risconti passivi		
	Contributi per investimenti	3.054.886	3.261.772
	Contributi per acq. materie prime e costi diretti	-	-
	Contributi per emolumenti stipendiali	-	-
	Altri risconti	-	-
	Totale	3.054.886	3.261.772
	Totale Ratei e Risconti (E)	3.122.277	3.282.070
	TOTALE PASSIVO	11.814.379	(9.391.989)

VOCI	CONTO ECONOMICO	2025	2024
A)	Valore della produzione:		
1)	Valore della produzione di beni servizi per il Ministero della Difesa	18.608.803	6.186.620
1)	Subforniture interne	-	-
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni a terzi	3.902.315	1.646.586,00
2)	Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	470.368	(5.378.134)
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5)	Altri ricavi e proventi:		
	- utilizzo fondi per rischi e oneri	-	-
	- contributi in conto esercizio	5.635.794	6.328.673
	- altri	5.382	4.775
	Totale valore della produzione (A)	28.622.662	8.788.520
B)	Costi della produzione:		
6)	Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	17.639.899	2.734.591
7)	Subforniture interne	11.009	7.102
7)	Servizi	803.388	1.030.565
8)	Godimento beni di terzi	5.620	3.623
9)	Personale	5.790.692	6.413.443
a)	- salari e stipendi	3.572.790	4.162.315
b)	- oneri sociali	887.358	998.956
c)	- trattamento di fine rapporto	143.754	190.699
e)	- personale comandato	969.384	797.347
e)	- altri costi	217.406	264.125
10)	Ammortamenti e svalutazioni	456.614	276.275
a)	- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	281.257	76.822
b)	- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	175.357	199.453
c)	- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	-
11)	Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.829.652	(1.376.726)
12)	Accantonamenti per rischi	-	-
13)	Altri accantonamenti	-	-
14)	Oneri diversi di gestione	45.421	75.962
	Totale costi della produzione (B)	26.582.295	9.164.836
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	2.040.367	(376.316)
C)	Proventi e oneri finanziari:		
16)	Altri proventi finanziari da altri	113	88
17)	Interessi e altri oneri finanziari da altri	132	34.185
	Totale proventi e oneri finanziari (C)	(19)	(34.097)
	Risultato prima delle imposte (A-B+-C)	2.040.348	(410.413)
20)	Imposte dell'esercizio	(367.251)	(346.381)
21)	Risultato dell'esercizio	1.673.097	(756.794)

DIREZIONE GENERALE

VOCI	STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024
	ATTIVO		
B)	Immobilizzazioni		
I	- Immobilizzazioni immateriali nette :		
4)	- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	285
6)	- Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7)	- Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	6.977	8.514
	Totale	6.977	8.799
II	- Immobilizzazioni materiali nette:		
2)	- Impianti e macchinari	-	-
3)	- Attrezzature industriali e commerciali	-	-
4)	- Altri beni	27.037	36.181
5)	- Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
	Totale	27.037	36.181
	Totale immobilizzazioni nette (B)	34.014	44.980
C)	Attivo circolante		
I	- Rimanenze		
1)	- Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2)	- Prodotti in corso di lavor., e semilavorati	-	-
3)	- Lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	- Prodotti finiti e merci	-	-
5)	- Acconti	680.000	-
	Totale	680.000	-
II	- Crediti		
1)	- verso Clienti	8.735.977	5.134.005
4)	- verso Amm.Difesa	57.541	-
	- di cui entro l'esercizio successivo	57.541	-
	- di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
5)	- verso Altri	1.183.122	925.726
	Totale	9.976.640	6.059.731
IV	- Disponibilità liquide:		
1)	- Depositi bancari	413.108.131	262.194.398
3)	- Denaro e valori in cassa	29.711	4.913
	Totale	413.137.842	262.199.311
	Totale attivo circolante (C)	423.794.482	268.259.042
D)	Ratei e Risconti		
	- Ratei attivi	-	-
	- Risconti attivi	68.010	1.293
	Totale Ratei e Risconti (D)	68.010	1.293
	TOTALE ATTIVO	423.896.506	268.305.315

DIREZIONE GENERALE

VOCI	STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024
	PASSIVO		
A)	Patrimonio netto		
I	- Fondo di dotazione	4.601	4.601
VII	- Riserva derivante da avanzi di contributi in c/esercizio	-	-
VII	- Riserva art. 13 c. 2 DM 17/06/2011	57.212.693	54.073.852
VII	- Riserva per perdite durevoli di valore	-	-
VIII	- Avanzo/(Disavanzo) riportato a nuovo	-	-
IX	- Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	5.340.821	3.138.841
	Totale patrimonio netto (A)	62.558.115	57.217.294
B)	Fondo per rischi e oneri		
3)	- Altri	4.972.166	464.341
	Totale fondo per rischi e oneri (B)	4.972.166	464.341
D)	Debiti		
6)	- Acconti Ministero Difesa	-	-
6)	- Acconti da clienti	7.011.391	11.110.854
7)	- Debiti verso fornitori	2.857.364	881.529
11)	- Debiti verso Amm.Difesa	6.132.480	3.865.717
	- di cui entro l'esercizio successivo	6.132.480	
	- di cui oltre l'esercizio successivo	-	
12)	- Debiti tributari	2.323.654	2.297.108
13)	- Debiti verso istituti di prev.e di sicurezza sociale	0	941.241
14)	- Altri debiti	297.425.044	170.188.336
	Totale debiti (D)	315.749.933	189.284.785
E)	Ratei e Risconti		
	- Ratei passivi	-	-
	- Risconti passivi		
	Contributi per investimenti	36.902.952	19.000.000
	Contributi per acq. materie prime e costi diretti	-	-
	Contributi per emolumenti stipendiali	3.713.340	2.338.895
	Altri risconti	-	-
	Totale	40.616.292	21.338.895
	Totale Ratei e Risconti (E)	40.616.292	21.338.895
	TOTALE PASSIVO	423.896.506	268.305.315

DIREZIONE GENERALE

VOCI	CONTO ECONOMICO	2025	2024
A)	Valore della produzione:		
1)	Valore della produzione di beni servizi per il Ministero della Difesa	7.681.666	3.301.895
1)	Subforniture interne	616	-
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni a terzi	7.587.150	4.398.500
	Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5)	Altri ricavi e proventi:		
	- utilizzo fondi per rischi e oneri	0	30.769
	- contributi in conto esercizio	3.731.910	3.443.995
	- altri	398.326	67.956
	Totale valore della produzione (A)	19.399.668	11.243.115
B)	Costi della produzione:		
6)	Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	5.578.739	3.686.538
7)	Subforniture interne	0	280.383
7)	Servizi	1.301.918	294.926
8)	Godimento beni di terzi	257.656	4.856
9)	Personale	3.762.759	3.150.690
a)	- salari e stipendi	2.013.509	1.692.998
b)	- oneri sociali	569.580	607.981
c)	- trattamento di fine rapporto	19.273	15.260
e)	- personale comandato	1.002.179	781.392
e)	- altri costi	158.218	53.059
10)	Ammortamenti e svalutazioni	16.456	19.781
a)	- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.822	2.360
b)	- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.634	17.421
c)	- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	-
11)	Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
12)	Accantonamenti per rischi	4.500.000	18.000
13)	Altri accantonamenti	7.825	-
14)	Oneri diversi di gestione	1.113.246	39.654
	Totale costi della produzione (B)	16.538.599	7.494.828
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	2.861.069	3.748.287
C)	Proventi e oneri finanziari:		
16)	Altri proventi finanziari da altri	3.308.050	18.376
17)	Interessi e altri oneri finanziari da altri	8.242	2.424
	Totale proventi e oneri finanziari (C)	3.299.808	15.952
	Risultato prima delle imposte (A-B+C)	6.160.877	3.764.239
20)	Imposte dell'esercizio	(820.056)	(625.398)
21)	Risultato dell'esercizio	5.340.821	3.138.841

-- Fine del documento --

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N.7 DEL 21/04/2026

RELAZIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2025

*ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123
e degli artt. 11 e 12 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'AID
(D.M. 17 giugno 2011)*

Presidente: Dott. Enrico DE FUSCO
Componente effettivo: Dott. Filippo INVITTI
Componente effettivo: Dott. Francesco SCIORTINO

Roma, 21 / 04 / 2026

L'anno 2026, il giorno 21 del mese di Aprile, alle ore 19,00, mezzo collegamento videocall mediante piattaforma TEAMS, si è riunito il **Collegio dei Revisori dei conti**, nelle persone di:

- Dott. Enrico De Fusco, Presidente
- Dott. Filippo Maria Invitti, Componente
- Dott. Francesco Sciortino, Componente

per esaminare, tra gli altri, il seguente punto all'ordine del giorno:

“Relazione del Collegio dei revisori sul Bilancio di esercizio 2025”

Al Signor MINISTRO DELLA DIFESA

1. PREMESSA

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia Industrie Difesa (di seguito “AID” o “l'Agenzia”), nominato con Decreto del Ministro della Difesa in data 17 novembre 2025 (prot. M_D A3DFB29 REG2025 0053627 del 18 novembre 2025), nella composizione indicata in epigrafe, ha esaminato il Bilancio di Esercizio dell'AID relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, corredato dalla Relazione sulla Gestione predisposta dal Direttore Generale, Prof.ssa Fiammetta Salmoni.

Il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2025 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, redatti in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, come modificati dal D.Lgs. n. 139/2015, nonché dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La presente Relazione è resa ai sensi e per gli effetti:

dell'art. 20, commi 2 e 4, del D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123

del Titolo III del medesimo Decreto, con particolare riguardo ai principi di continuità, campionamento e programmazione dei controlli (art. 20, comma 4)

degli artt. 11 e 12 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'AID (D.M. 17 giugno 2011, pubblicato in G.U. n. 212 del 12 settembre 2011)

dell'art. 135 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90 (Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare)

della Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 7 settembre 2011 e della Circolare-Vademecum RGS (Ed. 2017) in materia di attività dei collegi dei revisori presso enti e organismi pubblici

1.1 Qualificazione dell'incarico

In via preliminare e dirimente, il Collegio precisa che l'attività svolta si qualifica come controllo di regolarità amministrativo-contabile ai sensi del D.Lgs. 123/2011, e non come revisione legale dei conti. Tale impostazione è coerente con l'indicazione della Ragioneria Generale dello Stato secondo cui, ai fini dell'estensione dell'applicabilità della disciplina sulla revisione legale ad un ente pubblico, è necessaria un'espressa disposizione normativa, nella specie non rinvenibile nell'ordinamento dell'AID.

Ne discende che la presente Relazione non adotta istituti, forme e contenuti tipici della revisione legale, bensì aderisce al perimetro normativo del D.Lgs. 123/2011 e dei regolamenti interni dell'AID, mantenendo

un livello di robustezza tecnica proporzionato alla contabilità economico-patrimoniale (civilistica) che l'Agenzia adotta.

2. LIMITAZIONE DELL'AMBITO DI CONTROLLO E CIRCOSTANZE DELL'AVVICENDAMENTO

Il Collegio ritiene doveroso dare compiutamente atto delle circostanze che hanno determinato una oggettiva limitazione dell'ambito delle procedure di controllo svolte con riferimento all'esercizio 2025.

2.1 Cronologia dell'insediamento

Il Decreto Ministeriale di nomina del presente Collegio reca la data del 17 novembre 2025. Tuttavia, la formale notifica del decreto ai componenti è intervenuta soltanto nel corso del mese di febbraio 2026. L'insediamento operativo del Collegio è avvenuto, pertanto, successivamente alla chiusura dell'esercizio 2025.

Ne consegue che il presente Collegio:

non ha partecipato alle sedute degli organi di amministrazione attiva dell'Agenzia nel corso dell'esercizio 2025 (obbligo di cui all'art. 20, comma 6, D.Lgs. 123/2011);

non ha effettuato riscontri di cassa nel corso dell'esercizio 2025 (adempimento di cui all'art. 20, comma 2, lett. e), D.Lgs. 123/2011);

non ha svolto attività di vigilanza in corso d'anno sulla regolarità amministrativa e contabile degli atti gestionali dell'esercizio 2025;

non ha potuto conformare la propria attività ai principi di continuità e programmazione dei controlli con riferimento all'esercizio 2025, come previsto dall'art. 20, comma 4, D.Lgs. 123/2011.

2.2 Attività del precedente Collegio

Il Collegio ha preso visione della documentazione predisposta dal precedente organo di controllo, acquisendo i verbali redatti nel corso dell'esercizio 2025 (verbali nn. 30–41) e le risultanze delle verifiche ivi documentate. Tale documentazione è stata utilizzata come elemento conoscitivo di contesto, senza che ciò possa configurare una sostituzione delle autonome procedure di riscontro che il presente Collegio non ha potuto svolgere in corso d'anno.

2.3 Conseguenze sulla presente Relazione

Per effetto di quanto sopra, la presente Relazione è formulata sulla base delle sole procedure di riscontro che il Collegio ha potuto espletare a partire dal proprio insediamento e, in particolare, a seguito della riunione del 31 marzo 2026 nella quale sono stati esaminati, a campione, alcune voci di bilancio della quale si è avuta ricezione, in data 17 aprile 2026, del progetto di bilancio aggiornato da parte della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo dell'AID con successiva riserva da parte del Collegio di una più compiuta verifica successiva alla predetta data, a seguito delle richieste avanzate e prontamente prodotte dalla direzione AID.

Il Collegio ha operato secondo i principi di campionamento e programmazione di cui all'art. 20, comma 4, del D.Lgs. 123/2011 e alla Circolare-Vademecum RGS (Ed. 2017), calibrando l'intensità dei riscontri sulle aree di maggiore significatività e rischio, nei limiti della documentazione disponibile e del tempo a disposizione.

Il parere espresso nella presente Relazione è, pertanto, formulato con la limitazione derivante dalla circostanza che il Collegio non ha potuto svolgere attività di vigilanza e controllo in corso d'esercizio. Non sono, tuttavia, emersi elementi che impediscano l'espressione di un parere sul bilancio.

3. ATTIVITÀ SVOLTA DAL COLLEGIO

3.1 Riunioni e verifiche

Dall'insediamento, il Collegio ha svolto le seguenti attività propedeutiche alla formulazione della presente Relazione:

acquisizione e analisi dei verbali e della documentazione prodotta dal precedente organo collegiale;
acquisizione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2025, della Relazione sulla Gestione e della documentazione contabile di supporto (allegati 1, 1a, 2, 4, 5, 6, 7, 7-bis, 8, 9, 11);
esame dei partitari bancari relativi ai sette conti correnti in essere al 31 dicembre 2025 (Banca d'Italia, ISP 9930, ISP 5606, MCC 007, 008, 010, 011);
esame degli elaborati consuntivi di controllo di gestione per il I e II periodo dell'esercizio 2025;
esame dei movimenti totali 2025 (libro giornale movimenti contabili);
esame degli inventari fisici di magazzino al 31 dicembre 2025 per tutte le Unità Produttive;
verifica della quadratura dei saldi bancari con i partitari e con lo Stato Patrimoniale;
analisi della movimentazione del Fondo per Rischi e Oneri e della relativa documentazione a supporto;
presa d'atto della Relazione ispettiva della Direzione Nazionale Armamenti (DNA), con esito positivo, nonché del D.M. 21 novembre 2025 di approvazione del bilancio 2024;
riunione del 31 marzo 2026, nella quale sono stati esaminati e condivisi a campione alcune voci di bilancio con la Direzione Generale;
esame dei saldi di chiusura 2024 e saldi di riapertura 2025:
ricezione, in data 17 aprile 2026, del progetto di bilancio aggiornato con le integrazioni evidenziate dalla Direzione Amministrazione Finanza e Controllo (composizione depositi bancari, precisazioni sull'attività di permuta, variazione del tax rate).

4. VIGILANZA SU ASSETTO ORGANIZZATIVO E PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

Il Collegio nel corso delle verifiche ha preso atto del:

rafforzamento dei presidi di controllo interno (nuovo “cruscotto gestionale”, digitalizzazione, procedure “anticorruzione”, trasparenza) si traduce in maggior affidamento dei processi amministrativi e gestionali.

L'Agenzia ha conseguito e mantenuto certificazioni ISO (9001, 14001, 45001), in corso di ulteriore estensione nel 2026 (multisite, ambiente e sicurezza).

L'ambiente di controllo è stato positivo anche in sede ispettiva (report ispezione DNA 2025).

I principali procedimenti giurisdizionali e contenziosi sono correttamente rappresentati e dotati di copertura prudenziale; sono previste disclosure per potenziali passività non quantificabili.

5. OSSERVAZIONI SULLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Relazione sulla Gestione, predisposta dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, illustra in modo analitico il contesto geopolitico e macroeconomico di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Agenzia, le attività svolte da ciascuna Unità Produttiva nel corso del 2025, le risorse umane, gli investimenti infrastrutturali, le tematiche ambientali e di sicurezza, i contenziosi in corso e l'andamento economico e patrimoniale consolidato.

Il Collegio prende atto con favore del livello di dettaglio e trasparenza della Relazione.

6. ANALISI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

6.1 Principi contabili e criteri di valutazione

Il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2025 è stato redatto in osservanza dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza sanciti dall'art. 2423 del Codice Civile, nella prospettiva della continuità aziendale, in conformità agli artt. 2423-bis e seguenti e ai principi contabili OIC vigenti. Il Collegio ha verificato l'applicazione degli OIC 10, 13, 15, 16, 24, 31 e 34, nei rispettivi ambiti di competenza, riscontrando che la Nota Integrativa ne illustra i criteri con sufficiente chiarezza.

6.2 Conto Economico

Il Conto Economico consolidato chiude con un risultato netto di esercizio positivo pari a Euro 12.938.867, in significativa crescita rispetto ai Euro 5.164.067 dell'esercizio precedente (+150,6%). I principali aggregati sono riepilogati nella tabella seguente:

VOCE PRINCIPALE	2025 (€)	2024 (€)	VAR. %
Valore della Produzione (A)	124.715.531	84.827.979	+47,0%
— di cui forniture captive (Min. Difesa)	54.105.265	35.878.582	+50,8%
— di cui ricavi a terzi (mercato)	26.804.369	19.928.495	+34,5%
— di cui contributi in conto esercizio	38.772.995	37.188.686	+4,3%
— di cui altri ricavi e proventi	5.092.410	438.734	+1.061%
Costi della Produzione (B)	112.183.728	77.017.789	+45,7%
— di cui materie prime e consumo	49.516.624	29.825.019	+66,0%
— di cui costi del personale	38.293.147	35.534.633	+7,8%
— di cui accantonamenti per rischi	4.530.000	40.000	+11.225%
Risultato Operativo — EBIT (A-B)	12.531.803	7.810.190	+60,5%
Proventi/Oneri finanziari netti (C)	3.303.110	(132.148)	n.s.
Risultato prima delle imposte	15.834.913	7.678.042	+106,2%
Imposte dell'esercizio	(2.896.046)	(2.513.975)	+15,2%
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	12.938.867	5.164.067	+150,6%

Il Collegio formula le seguenti osservazioni sulle voci di maggiore rilevanza:

Accantonamenti per rischi (Euro 4.530.000). L'incremento rispetto al 2024 (Euro 40.000) è interamente imputabile alla Direzione Generale, in relazione alla stima delle eccedenze di prezzo rispetto al valore congruito dall'Esercito per le cessioni di granate. Il Collegio ha verificato che tali accantonamenti rispondono ai requisiti dell'OIC 31 in termini di obbligazione attuale e probabilità del rischio.

Altri ricavi e proventi (Euro 5.092.410). L'incremento è ascrivibile in misura prevalente a sopravvenienze attive derivanti dalla rettifica del Fondo Rischi e Oneri (in particolare U.P. di Gaeta per Euro 2.465.567 e U.P. di Messina per Euro 900.274). Il Collegio rileva che tali componenti hanno natura non ricorrente.

Proventi finanziari netti (Euro 3.303.110). Derivano dagli interessi attivi maturati sulle giacenze bancarie. Il Collegio osserva che tale voce è in parte correlata alla presenza sui conti correnti di fondi in transito riconducibili alle misure EPF e agli Accordi G2G.

Tax rate effettivo. La significativa riduzione dal 32,7% del 2024 al 18,3% del 2025 è riconducibile all'incremento dei ricavi relativi alle commesse istituzionali non soggetti a tassazione.

Sostenibilità strutturale della redditività: il risultato economico positivo dell'esercizio 2025 (euro 12.938.867) risulta influenzato in misura significativa anche da componenti di natura finanziaria. Il Collegio ritiene opportuno che la Direzione Generale monitori con continuità la sostenibilità della redditività nel medio periodo, distinguendo nelle proprie analisi gestionali la componente strutturale del risultato da quella non ricorrente o finanziaria, al fine di assicurare una chiara rappresentazione dell'andamento economico nelle comunicazioni esterne e nei documenti programmatici.

6.3 Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale chiude al 31 dicembre 2025 con un Patrimonio Netto consolidato di Euro 48.422.745, in incremento di Euro 12.938.867 rispetto al 31 dicembre 2024.

Disponibilità liquide (Euro 439.093.115). L'incremento di Euro 164.618.782 rispetto al 2024 è determinato in misura prevalente dalla ricezione di fondi vincolati per le misure EPF e gli Accordi G2G. Il Collegio ha verificato la quadratura dei saldi con i partitari bancari. Si raccomanda di integrare la Nota Integrativa con un prospetto che distingua, all'interno dei depositi bancari, la liquidità ordinariamente disponibile per l'Agenzia dai fondi vincolati in transito. Il Collegio rileva che l'elevato livello di tali giacenze richiede un costante e rigoroso presidio sotto il profilo della tracciabilità dei flussi per programma e mandato, della segregazione contabile e operativa rispetto alla liquidità ordinaria dell'Ente.

Fondo per Rischi e Oneri (Euro 12.369.271). Il Collegio ha esaminato la movimentazione del fondo per ciascuna Unità Produttiva, con accantonamenti netti dell'esercizio per Euro 4.537.825 e utilizzi e rettifiche significativi (in particolare per l'U.P. di Gaeta e di Messina). Il Collegio ha verificato la conformità degli accantonamenti residui ai requisiti dell'OIC 31.

Patrimonio Netto negativo di sei Unità Produttive. Il Collegio ha rilevato che sei Unità Produttive su dieci presentano un Patrimonio Netto negativo al 31 dicembre 2025. Per le Unità di Fontana Liri, Castellammare di Stabia, Messina e Gaeta, il Collegio ha valutato positivamente la tendenza al miglioramento progressivo. Per l'Unità di Torre Annunziata, il Patrimonio Netto negativo è in peggioramento (perdita 2025 di Euro 1.794.732) e il Piano Industriale non prevede un ritorno alla redditività nel breve periodo. Per l'Unità di Capua, il Patrimonio Netto negativo è il più elevato in valore assoluto (Euro -20.028.003), ancorché in miglioramento. Pur prendendo atto che il presupposto della continuità aziendale risulta confermato a livello consolidato il Collegio raccomanda l'elaborazione e l'aggiornamento

periodico di piani pluriennali di risanamento patrimoniale per ciascuna delle predette Unità, corredati da obiettivi quantitativi e temporali verificabili, da condividere con il Collegio medesimo.

UNITÀ PRODUTTIVA	PN 31/12/2025 (€)	PN 31/12/2024 (€)	RISULTATO 2025 (€)	TENDENZA
Torre Annunziata	(10.741.837)	(8.947.105)	(1.794.732)	Peggiora
Capua	(20.028.003)	(21.701.100)	1.673.097	Migliora
Messina	(13.123.947)	(14.060.058)	936.111	Migliora
Fontana Liri	(12.060.484)	(12.149.579)	89.095	Stabile
Castellammare	(7.590.863)	(7.910.533)	319.670	Migliora
Gaeta	(1.116.884)	(4.530.443)	3.413.559	Migliora

6.4 Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario evidenzia un incremento netto delle disponibilità liquide di Euro 164.618.782. Il flusso da attività operativa di Euro 135.810.283 è determinato in misura prevalente dall'incremento della voce “debiti verso altri” per Euro 125.683.217, riconducibile ai fondi EPF e G2G ricevuti e non ancora liquidati. Il Collegio rileva che tale componente non esprime capacità generativa ordinaria dell'Agenzia con nota che illustra questa distinzione nella relazione alla stato patrimoniale.

Il flusso da attività di finanziamento di Euro 53.708.249 ricomprende il finanziamento statale per costi del lavoro (Euro 35.708.249, sostanzialmente invariato rispetto al 2024) e il contributo per nuovi investimenti nell'ambito del Programma Infrastrutturale Scorrevole (Euro 18.000.000, in riduzione del 36,8% rispetto ai Euro 28.500.000 del 2024). Il Collegio prende atto della riduzione del contributo PIS 2025 e richiama l'attenzione della Direzione Generale sulla necessità di assicurare adeguata programmazione delle risorse per il mantenimento e il potenziamento degli impianti nel triennio 2026–2028

AREA	2025 (€)	2024 (€)
A — Flusso da attività operativa	135.810.283	34.708.390
B — Flusso da attività di investimento	(24.899.750)	(20.605.744)
C — Flusso da attività di finanziamento	53.708.249	64.210.319
INCREMENTO NETTO DISPONIBILITÀ LIQUIDE	164.618.782	78.312.965

7. VERIFICA DELLA CONFORMITÀ NORMATIVA

Nei limiti delle procedure svolte, il Collegio ha verificato:

Che il rispetto delle norme di contenimento della spesa di cui al comma 591 della Legge n. 196/2009 e successive modificazioni. La Gazzetta Ufficiale n. 227 del 30 settembre 2025 ha recato le disposizioni di spending review applicabili alle Amministrazioni centrali dello Stato: con Determina del Direttore Generale prot. n. M_D AF47957 REG2025 0014931 del 2 dicembre 2025 è stata disposta la riduzione dei costi operativi del 10% e delle spese per missioni del 50%; con ulteriore Determina prot. n. M_D AF47957

REG2025 0014934 della stessa data è stata disposta la riduzione dei costi per straordinari a decorrere dal 1° gennaio 2026. Il Collegio ha verificato la coerenza degli adempimenti con la normativa vigente.

Che la conformità delle 98 assunzioni effettuate nel 2025 al DPCM 7 agosto 2025 recante le autorizzazioni assunzionali per l'Agenzia. Ha altresì preso atto dell'avvio delle procedure di stabilizzazione del personale apprendista degli Stabilimenti di Capua e Gaeta ai sensi del D.L. n. 25/2025 (Legge n. 69/2025), con la contrattualizzazione di n. 26 assistenti e la proroga al 31 dicembre 2027 per il completamento dell'iter.

Che il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2025–2027 è stato approvato dal Direttore Generale e pubblicato sul sito istituzionale in data 31 gennaio 2025, in conformità alle prescrizioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e alla delibera ANAC n. 712/2023. Il Collegio ha verificato il rispetto degli adempimenti di trasparenza previsti dalla normativa vigente.

8. CONTENZIOSI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Nel corso del 2025 sono stati avviati n. 10 nuovi giudizi e sono state emesse n. 7 pronunce giurisdizionali. Il Collegio segnala tra i contenziosi di maggiore rilevanza patrimoniale la sentenza n. 656/2025 della Corte di Giustizia Tributaria di Secondo Grado del Lazio (TARI Fontana Liri 2015–2018) e il procedimento presso il Consiglio Superiore della Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana (ZANCLE 757 S.r.l.). Il Collegio ha verificato che il Fondo Rischi e Oneri copre adeguatamente le passività stimate per i contenziosi in essere.

9. OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

9.1 Raccomandazioni a valenza prospettica

Flusso operativo normalizzato. Si raccomanda di corredare il Rendiconto Finanziario, a partire dall'esercizio 2026, di una nota che evidenzi la componente dei flussi operativi riconducibile ai fondi EPF/G2G in transito.

Piano di riduzione del Patrimonio Netto negativo. Si raccomanda l'elaborazione di un piano pluriennale di risanamento patrimoniale per ciascuna Unità Produttiva con Patrimonio Netto negativo.

Autorizzazione Export. Si raccomanda di informare tempestivamente il Collegio dell'esito dell'iter di autorizzazioni in corso di istruttoria.

Tax rate effettivo. Si raccomanda l'inclusione negli esercizi futuri di un prospetto di riconciliazione tra risultato ante imposte e carico fiscale effettivo.

10. PARERE SUL BILANCIO

Sulla base dell'attività istruttoria svolta nei limiti sopra descritti, delle verifiche condotte sui documenti contabili e sulla Relazione sulla Gestione, e delle informazioni acquisite dalla Direzione Generale, il Collegio dei Revisori dei Conti formula le seguenti conclusioni.

Limitazione. Come esposto al paragrafo 2, il Collegio non ha potuto svolgere attività di vigilanza e controllo in corso d'esercizio 2025 a causa delle circostanze dell'avvicendamento (decreto di nomina del 17 novembre 2025, notificato nel febbraio 2026). Tale circostanza ha determinato una limitazione nelle procedure di riscontro espletate, conformemente a quanto previsto dalla Circolare RGS n. 25/2011 e dalla Circolare-Vademecum RGS (Ed. 2017) in materia di subentro dei collegi.

Parere. Con la limitazione sopra indicata, e dato atto che la responsabilità degli atti gestori dell'esercizio 2025 ricade sull'organo di amministrazione attiva e, per la parte di vigilanza in corso d'anno,

sul Collegio in carica nel periodo, il Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123 e degli artt. 11 e 12 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'AID (D.M. 17 giugno 2011):

esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2025 dell'Agenzia Industrie Difesa, che chiude con un utile netto di Euro 12.938.867.

Il Bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Agenzia al 31 dicembre 2025, nonché il risultato economico dell'esercizio, in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili applicabili. La Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio e fornisce un'analisi fedele dell'andamento della gestione e della situazione dell'Agenzia.

11. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Il Direttore Generale ha proposto, conformemente all'art. 13, comma 2, del D.M. 17 giugno 2011, di destinare l'utile netto dell'esercizio 2025, pari a Euro 12.938.867, ad incremento della riserva ivi prevista.

Il Collegio, esaminata la proposta e verificata la sua conformità con le disposizioni normative e regolamentari vigenti, esprime parere favorevole alla destinazione dell'utile nei termini proposti.

Il Presidente dichiara chiusa la trattazione dell'argomento all'ordine del giorno alle ore 20,30.

Roma, 21 / 04 / 2026

Il Presidente

Dott. Enrico DE FUSCO

Il Componente effettivo

Dott. Filippo INVITTI



Filippo
Invitti
30.04.2026
10:21:37
GMT+02:00

Il Componente effettivo

Dott. Francesco SCIORTINO

Firmato digitalmente da
Francesco Sciortino
2026-04-29 19:54:01 +0200